



COMITATO FIERA DI LONATO



35^a EDIZIONE
FIERA DI LONATO
AGRICOLA • ARTIGIANALE • COMMERCIALE
15·16·17·18
GENNAIO 1993



**CASSA
RURALE ED ARTIGIANA
DEL GARDA** - Padenghe sul Garda (BS)
società cooperativa a responsabilità limitata
Sede: PADENGHE SUL GARDA (BS)

*"Il frutto
di un buon rapporto
non smette mai di crescere"*

Sede e Direzione Generale:

PADENGHE SUL GARDA
Via I. Barbieri, 20
Tel. 030/9907861
Fax 030/9908421

Filiali:

LIMONE DEL GARDA
LONATO
PIEVE DI TREMOSINE
PUEGNAGO DEL GARDA
TIGNALE
VESIO DI TREMOSINE





Saluto del sindaco	pag. 3
Comitato Organizzatore	pag. 3
Programma manifestazioni	pag. 5
Pianta campo fiera	pag. 6-7

ATTIVITÀ ECONOMICHE

La nuova agricoltura	pag. 9
Prospettive commerciali a Lonato	pag. 11
Agricoltura oggi: la sfida Europea	pag. 13
Artigianato: un grande impegno morale per uscire dalla crisi	pag. 17
Mala Tempora Currunt	pag. 19

STORIA LOCALE

Un vanto del passato: il glorioso Teatro Comunale	pag. 23
Maccheroni e latino	pag. 31
Il castello di Drugolo	pag. 33
Giù la testa - Lonato fra passato, presente e futuro	pag. 35

SOCIETÀ E COSTUME

In nome di Antonio	pag. 42
I.P.A. Istituto Professionale per l'Agricoltura	pag. 46
Anche questo è Lonato	pag. 46
L'alcoolismo: una malattia da cui si può guarire	pag. 50
Lonato: il nuovo centro residenziale di terapie psichiatriche a Villa dei Colli	pag. 56
Corale di S. Biagio	pag. 60
Accademia musicale Paolo Chimeri	pag. 66-67
Un parroco e la sua gente - Vivere da Esenta	pag. 71
Le orchidee spontanee nel territorio di Lonato	pag. 77
Il mondo intimista di Antonio Stagnoli, pittore "Bagoss"	pag. 81
La fondazione Ugo da Como e l'Amministrazione Lonatese	pag. 85
La fondazione Ugo da Como e la Fiera di Lonato	pag. 85
Lonato divertiti	pag. 89
L'unper cento "Proposte Culturali"	pag. 95

SPORT E TEMPO LIBERO

Quale futuro per la caccia	pag. 101
Basket Aquile e il palazzetto	pag. 105
Campioni di casa nostra	pag. 109

In copertina:

Quadro di Antonio Stagnoli "Il Veliniano" - China su carta, 74x54x7,5 cm., 1989

Coordinamento e impaginazione: Osvaldo Pippa
Pubblicità: Fabiana Bonatti

Fotocomposizione e Stampa: Tipolitografia F.lli Tagliani - Calcinato (Bs)





Nella magica atmosfera della villa
in autentico Stile Liberty si trova il

Ristorante VILLA MARIA

Viale Michelangelo, 150
DESENZANO DEL GARDA (Brescia) ITALY
Tel. 030/9901725 ric. aut. - Fax 030/9110734

UNA SCELTA RAFFINATA E AFFASCINANTE
PER UNA SERATA INTIMA,
BANCHETTI PER MATRIMONI O CENE D'AFFARI.

SALA CONGRESSO CON AMPIO SALONE PER
BANCHETTI, RICEVIMENTI E MATRIMONI

È preferibile prenotare al numero sopraelencato



IL SALUTO DEL SINDACO

Le testimonianze di apprezzamento e le numerosissime richieste di partecipazione, che giungono ogni anno, attestano che l'iniziativa "Fiera", intrapresa trentaquattro anni fa, ha continuato e continua ad essere un punto d'incontro delle categorie produttive del nostro paese.

Agli organizzatori ed agli espositori vada il Nostro augurio di successo che il pubblico, con la propria partecipazione, saprà esprimere oltre che involgiare a perseverare sulla strada intrapresa con tenacia e nuove energie, affinché la "Fiera di S. Antonio", immagine della comunità lonatese, possa, negli anni futuri, avere ulteriore incremento.

Lonato, è sempre stato convinto che la propria Fiera è come un "ideale" che quando è nobile non tradisce mai l'aspettativa.

Il Sindaco di Lonato
Lavagnini Geom. Ugo

IL COMITATO ORGANIZZATORE

Pur se avviata con notevole ritardo, la nostra rassegna ha rapidamente recuperato il tempo perduto grazie anche alla recente adozione di strumenti computerizzati da parte del settore direttivo.

In questa occasione il Comitato Organizzatore si avvale della collaborazione di alcuni Consiglieri esterni con l'intento di aprire la porta - per il futuro - ad un apporto di nuove idee che siano la linfa propulsiva per le prossime edizioni. Anche per quest'anno le richieste di partecipazione, avanzate dagli Espositori, sono state superiori alle aspettative.

Di bruciante attualità ed interesse i temi dei Convegni proposti dalle Associazioni degli Agricoltori.

Non mancano le consuete manifestazioni folkloristiche e culturali, che sono il tipico contorno che vivacizza la Fiera, tra le quali spicca la "personale" di pittura di Antonio Stagnoli.

L'ormai tradizionale *Numero Unico* esce con un taglio più razionale ed elegante e riporta curiosità, notizie e proposte che spaziano nelle diverse identità lonatesi.

Ed è motivo di orgoglio per il Comitato l'aver determinato, nell'occasione Fieristica, l'apertura al pubblico del tanto atteso Palazetto dello Sport.

Cos'altro dire? È con l'umiltà di chi ha fatto del proprio meglio che i Volontari del Comitato Fiera ringraziano gli Espositori, i Collaboratori e gli Inserzionisti porgendo i più sinceri auguri di un fecondo 1993 a tutti i Visitatori.

CONSIGLIERI E COLLABORATORI

Pace Mario	Presidente	Mutti Gabriele	Direttore
Lisioli Giovanni	Convegni	Mutti Laura	Collaboraz. direzione
Lazzaroni G. Battista	Campo Fiera	Gogione Sergio	Manifestazioni
Quattrocchi Antonini	Campo Fiera	Tassini Alberta	Manifestazioni
Turrini Giovanni	Campo Fiera	Martinelli Giacinto	Manifestazioni
Ragnoli Angelo	Campo Fiera	Visinoni Primo	Manifestaz. folkloristiche
Magazza Giacomo	Campo Fiera	Calò Cosimo	Propag. pubblicità promoz.
Casella Giovanni	Campo Fiera	Pippa Osvaldo	Numero Unico



FIERA di LONATO

COMUNE di LONATO
Assessorato al Commercio

SFILATA di MODA

13 GENNAIO 1993 - ore 21

AL

GENUX

LA DISCOTECA PIÙ GRANDE DEL MONDO

Presenta: CLAUDIO TOZZO di Radio Studio Più

Partecipano:

CENTROMODA SAVINO ABBIGLIAMENTO - LONATO
ALBERTA INTIMO Uomo - Donna - LONATO
LABORATORIO D'OREFICERIA di Susara Mauro - LONATO
PASINI CALZATURE - MONTICHIARI-LONATO
PASINI VIP Calzature - Pelletteria - MONTICHIARI
SILVIA PARRUCCHIERA - Via Barzoni - LONATO
LEONARDI VALENTINO Ottico Optometrista Diplomato - LONATO
ARABELLA SPOSA - Via Medole, 3 - CASTIGLIONE delle STIVIERE (MN)

Partecipazione straordinaria: BALLET STUDIO - LONATO

Collaborano:

Fiori: ROBERTI GIUSEPPE - LONATO
Foto: STUDIO RM - LONATO

Organizzazione:

AGENZIA MODA PROIEZIONE FUTURO - BRESCIA - Tel. 030/45166

Sponsor ufficiale:

La Valsabbina
BANCA DAL 1898



PROGRAMMA

LUNEDÌ 11 GENNAIO 1993

ore 20,30: Gara Provinciale di Bocce. Inizio eliminatorie "9° Trofeo Fiera di Lonato".

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 1993

ore 21,00: Presso Discoteca GENUX: sfilata di moda. Presenta Claudio Tozzo.

GIOVEDÌ 14 GENNAIO 1993

ore 20,00: Inaugurazione Mostra Personale di pittura "Antonio Stagnoli" presso il Palazzo Comunale di Lonato - Sala del Celesti. Durata della manifestazione: dal 14/1/93 al 24/1/93.

VENERDÌ 15 GENNAIO 1993

ore 09,00: Apertura della Fiera.

ore 09,30: Inaugurazione Mostre Fotografiche:

- "Le Orchidee delle colline di Lonato" di Colombo Sergio.

- "Cappadocia culla della storia" di Cesare Morstabilini.

- "Russia: istanti inversi" di Giuseppe Barbieri.

ore 09,30: Apertura Mostra incunaboli e manoscritti Miniati presso la "Casa del Podestà. Salone Galleria" nella Fondazione Ugo da Como.

Orario di apertura nei giorni Fiera: 9-12 e 14-20.

ore 09,30: Apertura mostra di Aeromodellismo nella palestra delle Scuole Medie.

ore 20,00: Convegno dell'"Unione Agricoltori" - Relatore: Dott. Franco Bettoni. Presso aula magna Scuole Medie.

ore 20,30: Concerto: "Gli allievi dell'Accademia Paolo Chimeri". Chiesa di S. Antonio di Lonato.

ore 22,00: Chiusura della Fiera.

SABATO 16 GENNAIO 1993

ore 09,00: Inaugurazione Ufficiale della 35ª Edizione della Fiera di Lonato alla presenza delle Autorità.

ore 10,00: Convegno della "Coldiretti". Presso il Palazzetto dello Sport di Lonato.

Relatori:

- Ministro dell'Agricoltura Senatore Gianni Fontana

- On. Francesco Ferrari - Presidente della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti.

Tema del Convegno: "Le prospettive della zootecnica padana alla luce della recente legislazione Nazionale e Comunitaria".

ore 10,00: Inizio gare motociclistiche di "Trial Indoor" in Campo Fiera. Durata ore 10-12 e 14-16.

ore 21,00: Concerto vocale strumentale eseguito dalla Corale S. Biagio di Rivoltella d/G. presso la Basilica di Lonato.

ore 22,00: Chiusura della Fiera.

DOMENICA 17 GENNAIO 1993

ore 08,30: Gara podistica "Quater Pass" e Campionato Provinciale Individuale di Corsa Campestre.

ore 09,00: Apertura della Fiera.

ore 10,45: Cerimonia della Benedizione degli Animali.

ore 11,30: - Premiazione concorso "Animali".

- Premiazione concorso "Chisòl"

Presso il portichetto antistante la Fondazione Da Como.

ore 15,00: Finali gare di Bocce "9° Trofeo Fiera di Lonato" presso il bocciodromo "La Passeggiata".

ore 20,30: Concerto del corpo Musicale di Lonato presso il Palazzetto dello Sport.

ore 22,00: Chiusura della Fiera.

LUNEDÌ 18 GENNAIO 1993

ore 09,00: Apertura della Fiera.

ore 20,30: Cerimonia di Chiusura della Fiera riservata ai Signori Espositori.

ore 22,00: Chiusura della Fiera 1993.



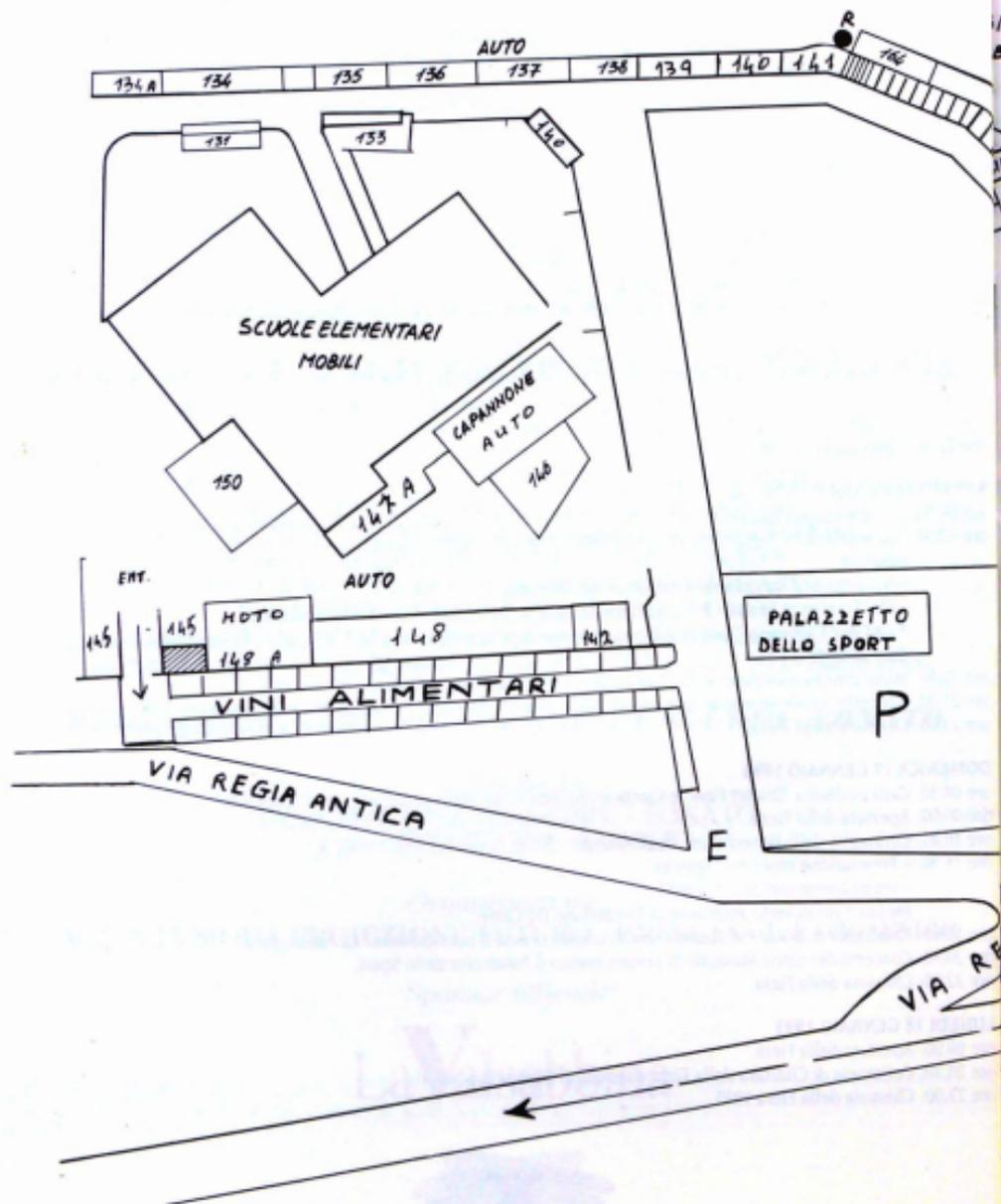
S = SEGRETERIA FIERA

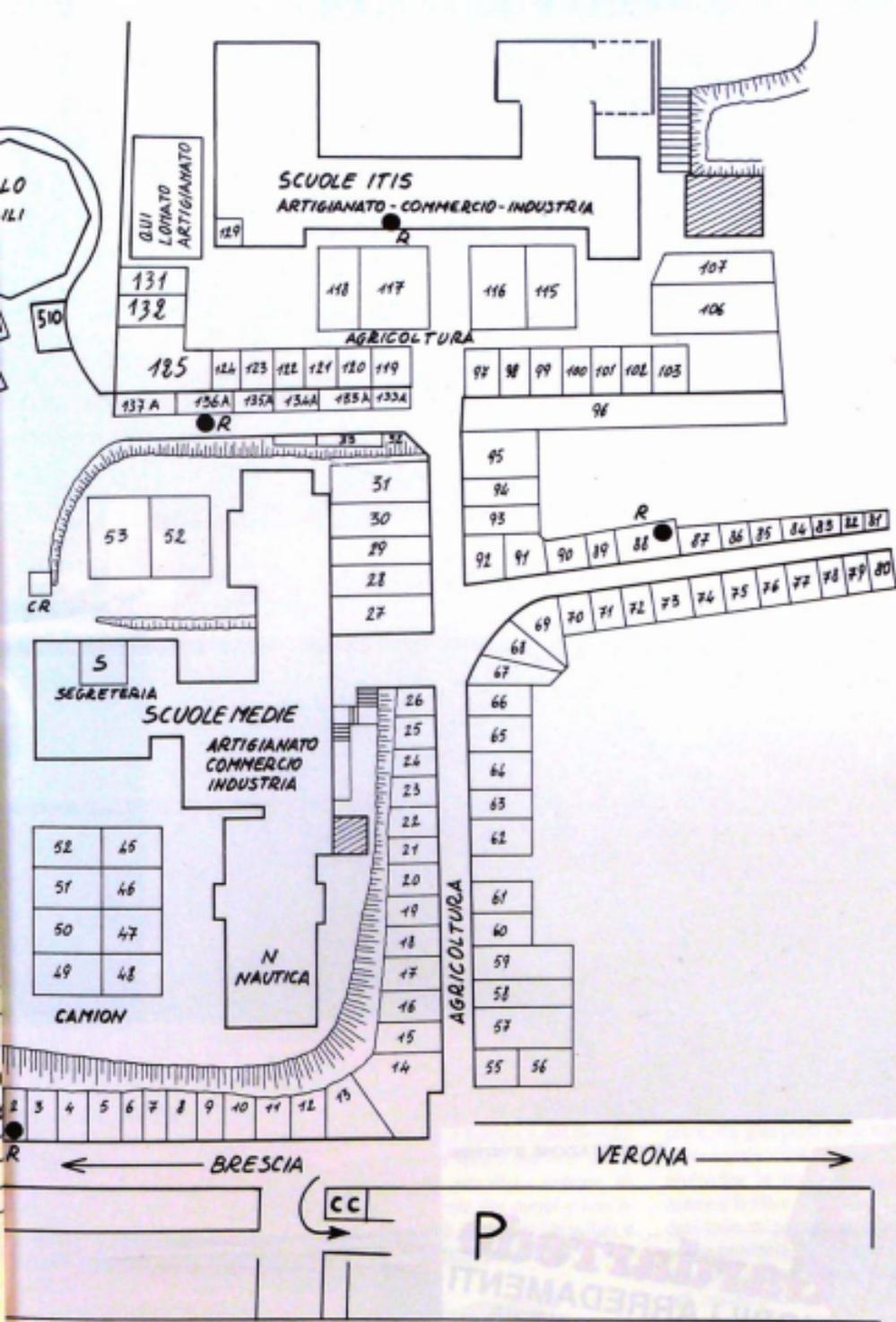
CR = AMBULANZA - PRONTO SOCCORSO

R = RISTORO BAR

A-AC = ESPOSIZIONE VINI ALIMENTARI

N = NAUTICA







PROGETTAZIONE D'INTERNI



Gardarredo
MOBILI ARREDAMENTI
LONATO (BS) Tel. 030/9130219

La fiera di Lonato si svolge in un periodo caratterizzato da forte dibattito in campo rurale. Si sta discutendo intorno ad accordi internazionali quali: Gatt intercorso tra Usa e Cee; Pac per determinare le politiche agrarie comunitarie; limitazioni delle produzioni e messa a riposo delle terre; di altre problematiche che coinvolgono le quote latte ed altri aspetti dell'agricoltura italiana in rapporto alla Comunità economica europea.

Sono questioni importanti che i coltivatori ben conoscono e vivono in prima persona, ma delle quali è indispensabile rendere consapevole l'intera comunità nazionale alla quale va spiegato che l'agricoltura mantiene un suo ruolo importante nell'economia della nazione.

Sono questioni per le quali centocinquanta Coltivatori Diretti bresciani hanno aderito alla grande manifestazione di Strasburgo, affollata di oltre centomila agricoltori d'Europa, e di alcune rappresentanze canadesi, giapponesi e coreane. A Strasburgo è stato espresso il malcontento, unitamente alle preoccupazioni per le fosche previsioni sul futuro di lavoratori purtroppo discriminati rispetto ad altre categorie imprenditoriali tenute in considerazione da un potere politico lontano dalla realtà e dai problemi della gente. Ma per tutto dimostra insensibilità anche certa stampa nazionale e non (compresi quotidiani della nostra provincia), che della nostra manifestazione di Strasburgo ha messo in grande evidenza episodi marginali quali lo scontro tra una minoranza di facinorosi (non italiani) con la polizia. Noi che siamo stati fra i primi ad entrare nello stadio Meinau (spalti per

Confederazione Nazionale
Coltivatori Diretti
LA "NUOVA AGRICOLTURA"
Da Strasburgo preoccupazioni e
speranze del mondo agricolo bresciano
dell'On. Francesco Ferrari

60 mila, tutti stracolmi oltre al parterre pure gremito) e tra gli ultimi ad uscire, abbiamo appreso dai quotidiani del giorno dopo (mercoledì 2 dicembre) di "disordini" e "gravi inci-

Abbiamo protestato a Strasburgo non per disfattismo ma per reclamare a tutte le agricolture del globo e affermare - com'è purtroppo verificabile ogni giorno che nel sottrarre produttività all'agricoltura di riflesso si penalizzano comparti dell'industria e del terziario perché vengono meno fonti di reddito che coinvolgono tutti, non solo il settore rurale.

Alla Fiera di Lonato la nostra Federazione provinciale coltivatori diretti intende focalizzare il discorso sui problemi propri della vita dei campi del circondario, in particolare quelli della zootecnica.

Sono recenti i provvedimenti varati dal Parlamento quali "misure urgenti del settore lattiero-caseario" in seguito al-



Lonato - Raccolta delle olive sulle colline dei Barzani.

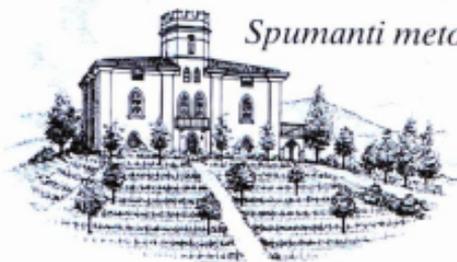
dentì". Che ci saranno stati, ma dei quali non ci eravamo proprio accorti nella marea composta da agricoltori di ogni parte d'Europa e del mondo, i quali hanno voluto dire "no" a una politica che penalizza sempre gli stessi, noi gente dei campi e non risolve i grandi problemi umanitari e sociali della fame nel mondo.

le quote latte Cee assegnate all'Italia. La legge era indispensabile e la Coldiretti la voleva con forza. Non tutta ci piace, ma gran parte delle nostre proposte è stata accolta. Ora si tratta di approfondire le conoscenze di quelle norme e la Fiera di Lonato, la prima di ogni anno nel panorama agricolo della nostra provincia, è occasione per farlo. Per questo riconoscenza va espressa agli organizzatori che consentono un appuntamento fuori dagli schemi per i coltivatori e la gente.



Vini D.O.C. del Lago di Garda

Spumanti metodo tradizionale champenois



Premio Douja d'or di Asti 1992

Rosso Superiore DOC Garda
Bresciano 1988

Chiaretto 1991

Spia d'Italia

Cascina La Torretta "Spia d'Italia"

25017 LONATO (Brescia) - Via M. Cerutti, 61

Tel. 030/9130233

INGA

S.N.C.

di

Inga Roberto e Monica

25015 Desenzano d. G. (Bs) - Via Castello

Tel. 030 - 991 28 22



PROSPETTIVE COMMERCIALI A LONATO

di Amalia Viola
(Assessore al Commercio)

I tempi attuali preludono ad importanti cambiamenti socio-politici che, di conseguenza, comportano cambiamenti economici. Parlare di commercio a Lonato non vuol dire sicuramente riferirsi alla grande distribuzione, ad inserimenti o centri commerciali megagalattici. A Lonato si trova piuttosto un commercio specializzato, minuto, da volto ancora umano, dove il rapporto cliente-venditore è "come una volta" un rapporto di privilegiata fiducia, di simpatia, di consiglio esperto, di disponibilità e gentilezza autentiche, di competenza sicura e specialistica. Il settore commerciale, come molti altri, è investito dalla crisi e per resistere non è sufficiente l'impegno e la buona volontà; ci vuole creatività, bisogna sempre più far conoscere il proprio prodotto, proponendolo in modo intelligente e gradevole, investire insomma in pubblicità, uscendo, se possibile, dai soliti schemi: è questa la strada intrapresa dall'Assessorato al Commercio in stretta collaborazione con l'Associazione commercianti di Lonato, che ha prodotto iniziative come LONATO IN VETRINA e, più recentemente, GIUGNO IN PIAZZA, come pure ha creato uno spazio all'interno della FIERA DI LONATO, specifico per la produzione lonatese, a disposizione di quanti ne vorranno usufruire, con l'intenzione di offrire una panoramica

della specializzazione raggiunta nei vari settori.

La tanto sospirata tangenziale, allontanando il traffico pesante dal centro, potrebbe maggiormente concedere spazio a questo particolare commercio "minuto", recuperando un pubblico che ancora sappia apprezzare il passeggiare per le strade, senza per questo dover rischiare ad ogni passo l'investimento o l'asfissia. (Questo evento, cioè l'apertura della tangenziale NORD, dovrebbe verificarsi nel giugno 1993, secondo il parere degli ingegneri ANAS, espresso in un incontro avvenuto tra i medesimi e l'Amministrazione comunale nel novembre scorso).

Il PIANO REGOLATORE di LONATO, approvato in prima istanza, prevede sulla cintura urbana tre grandi parcheggi, essenziali per consentire l'afflusso pedonale rapido verso il centro

storico: uno sotto la ROCCA, verso Piazza Carlo; il secondo in via ANTICHE MURA e l'ultimo all'uscita della Cittadina in direzione Desenzano. Opportuni collegamenti (ad esempio attraverso la Cittadella) e l'interconnessione della rete viabilistica posta sul contorno del centro cittadino renderanno rapido l'afflusso al CENTRO STORICO che potrebbe quindi in futuro essere parzialmente pedonalizzato e arricchito di un arredo verde che oggi sicuramente è povero, anzi manca quasi del tutto.

Come assessore delegato al Commercio ritengo che, non appena licenziato in seconda approvazione il Piano regolatore, sarà necessario procedere alla preparazione di un nuovo piano commerciale, alla luce della nuova e specifica legislazione intervenuta e di concerto con i commercianti, in quanto l'attuale Piano, pur non saturo, risulta superato.

Quasi alla fine del mandato assegnatomi, consapevole delle difficoltà che il commercio lonatese sopporta, ritengo indispensabili gli interventi già menzionati (miglioramento viabilità del Centro Storico, un arredo urbano all'altezza dei tempi, parcheggi e spazi verdi) ed anche un'attenzione particolare per questo settore produttivo e per le iniziative che con fantasia negli ultimi anni i commercianti lonatesi hanno saputo suggerire.



"GIUGNO IN PIAZZA" - Sfilata di moda patrocinata dalla Associazione Commercianti di Lonato.



Giorno di mercato



SIGMA TECNOLOGIE DI RIVESTIMENTO S.R.L.



QUALITÀ dei TUBI e PEZZI SPECIALI per

- Termoidraulica
- Teleriscaldamento
- Acquedotti
- Gasdotti
- Fognature
- Oleodotti



- SERBATOI di acciaio per stoccaggio di olii combustibili, benzine, acqua potabile, sostanze chimiche e alimentari, con trattamenti speciali interni ed esterni (con relativi certificati di prova idraulica).
- TUBI di acciaio "PIETRA" S/S zincati o neri
- TUBI di acciaio "ARVEDI" LC zincati o neri
- TUBI di acciaio rivestiti, verniciati
- TUBAZIONI PREISOLATE ed Accessori per Termoidraulica secondo la norma D.L. 373



- CONDOTTE di acciaio per gasdotti e acquedotti con rivestimenti esterni bituminosi e in polietilene
- VERNICIATURA INTERNA ED ESTERNA di tubi con pitture epossidiche
- TRATTAMENTI ANTICORROSIVI in genere
- RIVESTIMENTI INTERNI di tubi di acciaio per acquedotti con NYLON conforme alle normative CEE sulla potabilità delle acque
- TUBAZIONI di acciaio con appesantimento in Gunite, per condotte sottomarine
- RIVESTIMENTI di TONDO C.A. con Resine Epossidiche



- TUBAZIONI di acciaio e PEZZI SPECIALI PREISOLATI per:
 - reti di teleriscaldamento
 - trasporto fluidi in temperatura -104 +120°C
 - linee ad alta temperatura +200°C
- TUBAZIONI DI ACCIAIO PREISOLATE FLESSIBILI



- ENGINEERING
- COSTRUZIONE IMPIANTI
- RICERCA

SEDE: LONATO (BS) - Via Monico, 9
Tel. 030/99971
Telex 300883 - Fax 030/9913582

STABILIMENTI: LONATO (BS) - Via Monico 9
- Via Industria, 21
- Via Mantova, 8
VESCOVATO (CR) - Via Fornace, 24

Il 1992 è stato un anno storico per l'agricoltura italiana che si appresta al confronto nel mercato senza più barriere doganali in una situazione di grande preoccupazione. Con l'approvazione, avvenuta il 21 maggio 1992, della riforma Mac Sharry, è entrata in vigore la nuova politica agricola comunitaria che ha determinato una rivoluzione per quanto concerne i sistemi di aiuto agli agricoltori che condizionerà, nel futuro, il modo stesso di fare agricoltura.

La PAC è una realtà con la quale ci dovremo confrontare e che come tutte le novità presenta aspetti negativi e positivi. Tra i primi possiamo ricordare l'obbligatorietà, per moltissime aziende, di mettere a riposo il 15% della superficie destinata a seminativi, un vero e proprio "insultoso" per gli imprenditori agricoli di un Paese come il nostro costretto a spendere annualmente migliaia di miliardi per importare prodotti agricoli. Ed infatti la bilancia agro-alimentare ogni anno aumenta il suo deficit che nel 1992 toccherà i 20 mila miliardi. Positivo è invece il fatto che la riforma consente di aver un quadro di riferimento per i prossimi tre anni. Nel senso che sin d'ora per gli agricoltori sarà possibile sapere quali saranno le entrate derivanti dagli aiuti comunitari; sapranno quanto devono produrre sia nelle colture vegetali che in quelle animali, latte compreso.

Ma sanno anche che dovranno, in un sistema di libera circolazione delle merci, produrre in competizione con i partners europei.

E derivano proprio da questo aspetto le maggiori preoccupazioni. Infatti produrre a costi italiani e vendere a

Unione Provinciale Agricoltori AGRICOLTURA OGGI: "LA SFIDA EUROPEA"

a cura dell'Unione Agricoltori di Brescia

prezzi europei significa essere completamente fuori mercato. Da qui la necessità che il Governo attui una politica intesa, non a fornire finanziamenti, ma ad abbattere alcune voci di spesa (concimi, imposte di gasolio) pubblici che oggi incidono pesantemente sui bilanci aziendali. E tra i costi da abbattere occorre inserire anche

Da qui la necessità di snellire le procedure burocratiche, magari aprendo sportelli in sede regionale.

Occorre infatti considerare che già dalla prossima campagna, gli aiuti per i cereali, per le oleaginose, saranno concessi direttamente ai produttori, dietro presentazione di una domanda specifica. Ciò significa che una buona parte del prezzo (nella campagna 1995/1996 sarà di oltre 8.000 lire al q.le per i cereali) sarà in mano all'ente pubblico che sinora non ha fornito garanzie nell'assolvimento tempestivo dei suoi doveri.

Il 1992 sarà ricordato anche come l'anno della legge sulle quote latte, un tema che ancora attende risposte dalla sede comunitaria, che ha portato alcune importanti novità, come la possibilità di vendere o affittare le quote e la tutela del produttore storico.

Che futuro si prospetta nelle aziende?



quelli della burocrazia, una piaga che in futuro potrà AVERE UNA grande incidenza se si considera che con la nuova Politica agricola Comunitaria, nella sola provincia di Brescia, gli agricoltori dovranno presentare almeno 25 mila domande di integrazione al reddito.

Occorre senz'altro vivere la nuova situazione con molto realismo; puntare senz'altro sulla qualità dei prodotti (carta sempre vincente), e fare scelte culturali ponderate avendo anche la forza ed il coraggio di cambiare. Per questo occorre anche aggiornarsi continuamente come la nuova situazione richiede ed impone a chi vuole ancora fare l'imprenditore.





Ristorante Due Cigni:
una proposta nuova
nella più genuina tradizione...
per un pranzo di lavoro
per una cena riservata
per una ricorrenza importante
per il più raffinato
dei banchetti nuziali



Ristorante Due Cigni
Via S. Vito n. 19 - 25081 BEDIZZOLE (Brescia)
Per prenotazioni Tel. 030/674379-675853
Chiuso il Lunedì sera e Martedì





studio tecnico associato

geom. tiziano pistonni
geom. enrico raccagni

Progetti - Arredamenti - Design
Pratiche catastali

LONATO (BS) - Via De Gasperi, 45
BRESCIA - Via Costalunga, 4
Tel. e Fax 030/9913398-3700617

CARROZZERIA DEI COLLI

Sabbiature industriali
Banco squadratura
camion e autovetture
Lavorazioni accurate

Prezzi competitivi

Consultateci!

Via Panizze, 2 - Tel. 030/9103430
CENTENARO di Lonato (Bs)



Ditta Canale di Razzi F.lli s.n.c.

Concessionaria:
S. Pellegrino, Boario, Wührer
Deposito: acque, vini, birra

25017 LONATO (BS)
Via Marziale Cerutti, 92 - tel. 030/9132192

PER RESTARE IN EUROPA



CNA, più che ma

Anche a Lonato l'Artigianato è un settore importante che occupa molti addetti, solo per dare alcune cifre: le imprese artigiane che operano a Lonato sono 425, di cui 200 nel settore meccanico, 87 nell'edilizia, 36 sono falegnami, 44 le imprese di servizio, parrucchieri, estetisti e installatrici, mentre le restanti 58 lavorano nei trasporti e nelle attività varie.

I dipendenti occupati (anche se i dati sono presunti), sono circa 1.500. Dai dati ottenuti emerge una nota significativa: circa 1/5 della popolazione di Lonato lavora nelle officine o nei laboratori artigiani.

Questo comparto, così importante per l'economia locale, si trova in una situazione di crisi che solo alcuni mesi fa sarebbe stato impossibile ipotizzare. Se poi allarghiamo l'analisi alla situazione nazionale, l'osservazione attenta dei problemi strutturali che interessano il settore dell'Artigianato e della piccola impresa, porta a considerazioni più inquietanti di quelle che si possono rilevare dagli indicatori congiunturali.

Le prospettive sono dunque che il persistere di una tale situazione aggravi ulteriormente i problemi della nostra economia e che, si approfondisca il divario delle condizioni di competitività nei confronti dei sistemi economici degli altri paesi.

La C.N.A. (Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Brescia) molto preoccupata per questa situazione e per gli effetti negativi che si scaricheranno immancabilmente sul settore artigianale delle piccole imprese, con conseguenze pesanti sull'occupazione e sui processi di rinnovamento produttivo, così faticosamente svolti dalle imprese negli anni passati che ora rischiano di saltare proprio a pochi mesi dall'entrata in vigore del mercato unico Europeo.

Non per ripetere la solita lagna, ma abbiamo la netta sensazione che ancora una volta saranno le piccole imprese a pagare il prezzo più elevato, forse an-

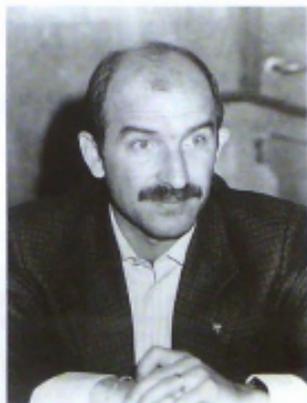
ARTIGIANATO: UN GRANDE IMPEGNO MORALE PER USCIRE DALLA CRISI

a cura della C.N.A.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato

che in nome di una logica (facilona e pressapochista) che ha individuato in questo settore le principali colpe e responsabilità dell'attuale e difficile situazione.

Sappiamo tutti bene che la realtà è diversa: altre sono le responsabilità per



Rizzoli Tobia. Vice Segretario della C.N.A. di Brescia

la grave situazione in cui siamo e altri sono probabilmente i settori su cui si dovrebbe agire severamente per contenere gli sprechi e per ottenere una maggiore efficienza. Forse non spetta neanche alla C.N.A. identificare in quale apparato dello Stato o in quale settore economico si possano trovare le cause di tanti sprechi e di tanta inefficienza.

Quello che la C.N.A. deve fare in questo momento non è tanto una difesa d'ufficio del settore artigiano per i molti attacchi che giungono da ogni parte, ma forse sarebbe più utile, anche se meno immediato e gratificante, far emergere il peso economico dell'artigianato nel suo insieme, dire quanti sacrifici sono necessari fare per lavorare una vita in modo decoroso, rispettando gli impegni, pagando regolarmente il personale dipendente, gli interessi alle banche, i fornitori e perché no anche le tasse.

Perché si continua a pensare che il binomio lavoratore autonomo tasse sia una cosa impossibile?

Perché infine nessuno riesce a pensare che un evasore fiscale oltre ad essere un cattivo cittadino è anche un temibile concorrente dell'impresa artigiana?

Su questi problemi siamo impegnati come Confederazione ad aprire una discussione con i nostri associati, con incontri che si terranno in tutta la provincia da qui a metà aprile, non solo, ma porteremo alla discussione anche i rapporti tra le associazioni di categoria ed i propri associati, il problema dell'unità delle organizzazioni dell'artigianato e quello di una maggiore presenza nel territorio.

Molti altri sono i problemi che ci interessano, noi della C.N.A. non abbiamo la presunzione di pensare sia possibile risolvere tutto adesso, sappiamo peraltro di non poterci permettere nessuna rivincita anche nei confronti di provvedimenti ingiusti ed iniqui (come la minimum Tax) che peseranno ulteriormente sulla nostra attività e su molte imprese artigiane, ma dobbiamo continuare a lavorare perché abbiamo un'emergenza da superare: sconfiggere la recessione economica. Dobbiamo impegnare tutte le nostre energie per superare questo difficile momento e le imprese artigiane sanno che sarà necessario un grande impegno morale per uscire dalla crisi.



**APRE
A LONATO**
IN VIA REGIA ANTICA, 142
TEL. 030/9131760



IL SUPERMERCATO

TuttaNatura[®]

TUTTO PER L'AGRICOLTURA ED IL GIARDINAGGIO
FIORI, BULBI E SEMENTI
ALIMENTI ED ACCESSORI PER CANI E GATTI
MANGIMI ED ATTREZZATURE PER ANIMALI DA CORTILE

CONCESSIONARIO



MIGNINI
mangimi di razza

JUVENTUS CLUB

"GIUSEPPE PAPA"
LONATO (BS)



SEDE BAR COMMERCIO

**GOGLIONE
MARCO**

MOBILI ARREDAMENTI

esposizione di cucine
su misura con i nuovi
materiali idrorepellenti

Via Zambelli, 15 - LONATO (BS)
Tel. 030/9131734



La zootecnica piange?

Se vi può consolare la viticoltura non ride proprio, e per le altre colture?

È notte, notte polare: sei mesi di buio profondo.

In attesa che passi la nottata e si ritorni a registrare redditività nei settori dell'agricoltura godiamoci la prossima ICI sui terreni agricoli.

Ne avevamo proprio bisogno.

Chi ben comincia...

Latte, carni, cereali e uva da alcuni anni registrano alla produzione prezzi in discesa, inspiegabilmente al consumo invece i prezzi sono in costante aumento.

Come è possibile tutto ciò?

Inutile domandarsi di chi sia la colpa: del Governo? Delle organizzazioni di categoria? Delle cooperative? O dei singoli produttori?

Non si potrà mai sapere perché, come recita un saggio proverbio bresciano "la culpa l'è morta vergine perché nussù l'ha rubida".

Purtroppo viviamo tempi difficili "mala tempora currunt" dicevano i Laziali ai Romani dopo aver visto il derby Lazio-Roma; in questa nostra società del benessere l'egoismo è dominante, c'è maggior soddisfazione per le esigenze del prossimo che per le proprie fortune. C'era una volta un contadino povero (quando mai i contadini d.o.c. sono stati ricchi),

ma così povero e iellato che la stessa miseria quando lo incontrava cambiava immediatamente strada non senza aver fatto i dovuti scongiuri.

La maledizione lo perseguitava fin dalla nascita e non lo mollava mai.

Quando seminava fagioli spuntavano

MALA TEMPORA CURRUNT (Greene)

di Roberto Rossi

ortiche, se piantava viti crescevano rovi; sui suoi ciottolosi terreni non pioveva quasi mai e quando nell'azzurro cielo finalmente appariva una nuvoletta, questa al posto della benefica pioggia gli scaricava una grandinata di chicchi da esposizione: formato uova da struzzo.

Lavorava dalla mattina alla sera e quando non digiunava mangiava pane e cipolle, anche per questo motivo puzzava peggio di un caprone in amo-

sentì il tanfo, comunque fu preso a compassione e decise di intervenire:

"Mi sembra giusto e doveroso che anche tu, villico, come tutte le creature abbia il diritto di godere un attimo di felicità; esprimi dunque un desiderio ed immediatamente lo esaudirò" furono le parole del buon Dio al cospetto di quell'infelice e proseguì "ricordati che per ogni cosa che chiederai la farò in misura doppia al tuo vicino così, se mi chiederai un trattore di 200 cavalli, lo avrai ma il tuo vicino ne avrà uno di 400 cavalli, e se mi chiederai 10 miliardi di BOT al tuo confinante ne darò 20 di miliardi di BOT e se mi chiederai una moglie giovane, bella ed ubbidiente te la darò ma al tuo vicino darò una moglie giovane, bella ed ubbidiente ed una amante fascinoso".

Il contadino un poco frastornato e molto perplesso chiese una notte per pensarci "domani ti farò sapere la mia richiesta". Il buon Dio un po' perché era veramente un buon Dio e un po' perché in cielo a quell'ora aveva una improrogabile vertenza sindacale da risolvere con l'ARCI-Cherubini, acconsentì alla richiesta dello zotico.

Il giorno appresso, di buon ora, il buon Dio si presentò al capanno dello sfortunato contadino convinto più che mai che questi approfittando della singolare situazione, al posto di un solo desiderio fosse intenzionato a chiedere almeno tre desideri e per questo motivo si era già preparato la risposta: "Kinder sorpresa, tre desideri in una sola volta".

Non andò così infatti alla domanda: "Hai pensato?, hai deciso cosa posso fare per la tua felicità?" Lapidaria ma decisa fu la risposta del contadino "Ti prego, cavami un occhio!" "Perché? disgraziato!" "Perché se mi caverai un occhio sarai costretto a cavarti tutti e due al mio confinante".



Lavato - Vigerti a "Castelvecchio".

re tanto che, quando entrava in porciaia gli stessi maiali, per non sentime il puzzo nascondevano il grugno sottoterra.

Un giorno accadde che il buon Dio passando da quelle parti udì i lamenti del disgraziato contadino o forse ne



L'impronta del colore



TIPOLITOGRAFIA F.LLI TAGLIANI s.n.c.

25011 CALCINATO (Brescia)
Via Carok, 9 - Tel e fax 030/963114 - 9969830

SHAHI

TAPPETI PERSIANI E D'ORIENTE



SHAHI - C.so Martiri della Libertà, 4
25018 MONTICHIARI (Brescia) - Tel. 030/9961944

cartoleria

MIRELLA

di BOSSI MIRIAM & PEDROTTI LIVIANA

GIORNALI - GIOCATTOLI
PROFUMERIA
FOTOCOPIE
Assortimento cancelleria
per la scuola

Via Repubblica, 85 - Tel. 030/9132737
25017 LONATO (Bs)

*Ingrosso miele e derivati
attrezzatura apistica*



GARDA MIELE

NUOVA SEDE

Via Mapella - Tel. 030/9132487
Statale LONATO - DESENZANO



FIAT

CONCESSIONARIA

Service System

FFLIFerrari

**da oltre 60 anni
al servizio degli automobilisti**

DESENZANO - Viale Marconi 27 - tel. 9141100 - 9141509



A pochi passi dal semaforo del centro di Lonato, in via Gerardi di fronte all'albergo Stella, è possibile notare il fabbricato ormai cadente dell'ex Cinema Astra, rimasto in attività fino agli anni '70.

Le attuali miserevoli condizioni dello stabile segnano la fine di quello che fu uno dei centri di cultura e di svago più importanti della nostra Lonato. E ciò non tanto per la pluridecennale attività di proiezione films, ma soprattutto per la realtà che vi preesisteva, le cui origini risalgono nientemeno che alla seconda metà del secolo scorso.

Parliamo del glorioso Teatro Comunale dotato di platea e loggioni che tra il 1875 ed il 1920 fu roeggiò con i suoi numerosi e sfavillanti spettacoli di lirica, di prosa e di recite di ogni genere.

In verità l'idea di costruire un teatro a Lonato risale ancor prima, al 1842. Ce ne dà notizia nelle sue Memorie Orazio Tessadri - un ricco possidente, a quel tempo consigliere comunale - quando riferisce che l'Amministrazione lonatese, dovendo scegliere tra la costruzione della sala teatrale ed il rifacimento della copertura della chiesa e della torre, ritenne più opportuno optare per questi ultimi interventi, abbandonando per il momento il progetto teatro. Così si esprime il Tessadri:

Il Paese di Lonato era persuasissimo di fabbricare un Teatro, ma avendo la propria chiesa parrocchiale che presentava guasti da ogni lato per la rottura del rame che la copriva, e la pubblica torre che andava nella massima rovina per il piombo tutto consumato che gli serviva da tetto, molti consiglieri (ed io fui tra questi) invece di costruire il teatro adottarono di riparare i guasti imponenti del capotino della torre, come quelli della cupola della chiesa, e nel 1842 venne totalmente rifatto il primo ancora di piombo, e nell'anno successivo 1843

UN VANTO DEL PASSATO: IL GLORIOSO TEATRO COMUNALE

di Giancarlo Piovva

quella della chiesa con nuovo rame...

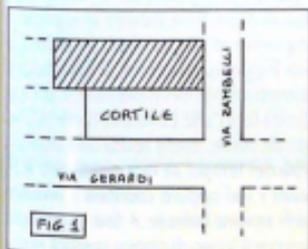
I tempi si maturarono quasi trent'anni dopo, quando il Comune decise di concretizzare il progetto utilizzando una casa di proprietà acquistata nel lontano 1589 per aver modo, allora, di ospitare i Capitani della Compagnia di Cavalleria Albanese. Essa fu trasformata in tempi successivi in quartiere militare per l'alloggio delle truppe, e questa funzione fu mantenuta fino ai primi decenni del 1800. Fu poi adibita, pare, a pubblica macelleria fino al 1868, anno in cui finalmente si pose mano alla costruzione del Teatro.

Un interessante documento inedito rintracciato dallo scrivente presso una famiglia lonatese riporta il progetto integrale di questo intervento, con tanto di sezioni, facciate e piantine varie, nonché l'indicazione delle demolizioni e modifiche da apportare al corpo preesistente. Il fabbricato, di forma rettangolare, si presentava prima dei lavori con il lato minore di circa 9 metri affacciato direttamente sull'odierna via Zambelli esattamente nel punto dove oggi si trova la struttura aerea sporgente dell'ex cabina di proiezione

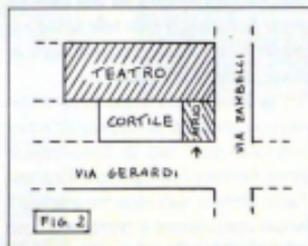
del Cinema Astra. Sul versante ovest, tra il fabbricato suddetto e l'odierna via Gerardi (*) non esistevano altre costruzioni, bensì un'area adibita a cortile (fig. 1).

Da quanto si può dedurre dall'analisi del progetto sopra accennato, gli unici ampliamenti previsti riguardavano la lunghezza del fabbricato: sulla via Zambelli era programmata infatti la costruzione dell'atrio di ingresso al Teatro con una facciata in stile neoclassico; dal lato opposto si prevedeva invece la realizzazione del palcoscenico e dei retrostanti camerini ricavando il tutto dalla ghiacciaia della ex macelleria. A lavori ultimati il complesso avrebbe dovuto raggiungere una lunghezza totale di 27 metri con una larghezza massima di 9,5 metri. La sala pubblica prevedeva un'area agibile di mt. 8,5x11 e su tre quarti del suo perimetro 10 colonne in legno avrebbero dovuto sorreggere un loggione a forma di ferro di cavallo sul quale erano previsti due ordini sovrapposti di palchetti. Dopo la buca per l'orchestra, il palcoscenico, sopraelevato di m. 1,40, doveva avere le dimensioni di m. 8x7. Sul retro i camerini (fig. 4).

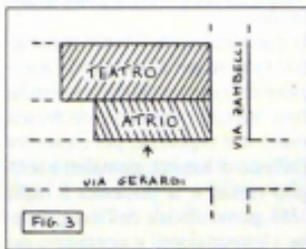
Nonostante accurate ricerche, non vi è la certezza che il progetto sia stato realizzato in tutti questi precisi termini; rimane il dubbio ad esempio se l'ingresso sia stato effettivamente ricavato sul fronte di via Zambelli, anche se la presenza degli stipiti di un vecchio portale tutt'ora visibili in rilievo sotto la struttura esterna dell'ex cabina di proiezione, (seppur ricoperti da intonaco) potrebbe dare adito ad una simile ipotesi. Personalmente però avanzerei grossi dubbi in merito, come pure riguardo l'effettiva costruzione dei due ordini sovrapposti di palchetti, mentre il loggione fu invece si-



1868 ca.



1900 ca.



1930 ca.



curamente realizzato.

In ogni caso l'opera, in un modo o nell'altro, era ormai compiuta. Sappiamo che nel 1871 il Teatro era agibile e fu sede di una particolare iniziativa a favore dei poveri del paese con l'organizzazione di una colossale tombola di beneficenza.

Notizie più precise si hanno invece nel 1888, anno in cui a Lonato si inaugurò, con largo anticipo sulla maggior parte dei Comuni della provincia, l'installazione dell'illuminazione pubblica ad energia elettrica. Con l'occasione anche il piccolo Teatro Comunale venne dotato all'interno di un lampadario

competizioni varie. Alla sera tutto ebbe il suo naturale epilogo nella Sala Teatrale. Dal quotidiano LA SENTINELLA BRESCIANA di mercoledì 11 luglio 1888, riportiamo quanto scrisse in una corrispondenza da Lonato un anonimo giornalista:

"Dopo che ci fummo sociati di vedere funzionare la nuova illuminazione, che regge al paragone dei migliori impianti che abbiamo veduti in Italia e all'estero, si andò a Teatro ove ci attendeva il gradito spettacolo di un concerto vocale e strumentale. Era la prima volta che vedeva il Teatro Comunale, che mi parve di fresco restaurato, e, illuminato con'era dalle 14 lampade a luce elettrica, produceva un bellis-

bero formati nei decenni successivi artisti di chiara fama tra i quali il famoso Arturo Benedetti Michelangeli.

Continua il nostro reporter: *"Il tenore sig Tomaso Fenaroli suscitò un subitico applauso nei prezzi da lui cantati che dovette bissare per le virissime richieste del numeroso pubblico. Per non fare troppo tardi si accordò il bis solo dell' 'Abbandono' di Mariani e d'una fantasia sul 'Ballo in Maschera'".*

Sono questi gli anni ruggenti del Teatro lonatese. Nessuna cronaca ce lo riporta, ma è facile immaginare l'atmosfera di festa che si respira nel centro del paese nelle serate di spettacolo, gruppi familiari che a piedi si avviano

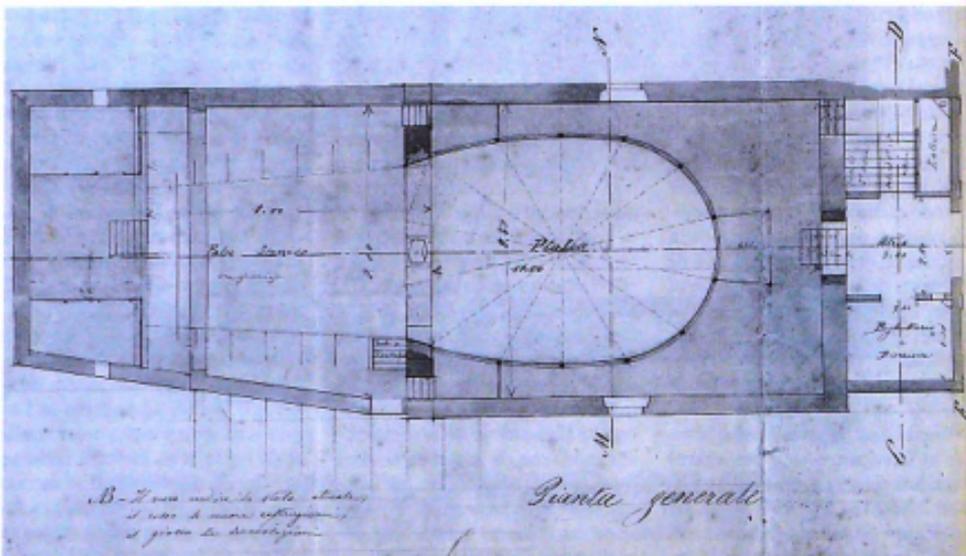


Fig. 4

con 12 lampade elettriche da 20 candele che andò a sostituire i vecchi e fumosi fanali ad olio, mentre altre 2 lampade poste all'esterno rischiaravano, seppur modestamente, l'ingresso del locale.

In questa occasione il nostro paese attirò su di sé per alcuni giorni l'attenzione dei mass-media della provincia; treni speciali provenienti da Brescia erano stati organizzati per consentire l'afflusso di autorità, giornalisti e semplici curiosi e la domenica 8 luglio 1888, giorno ufficiale dell'inaugurazione, i festeggiamenti si protrassero per tutta la giornata con pranzi, discorsi e

simo effetto: forse più ancora che la luce elettrica contribuì a far parere più bello il teatro la gentile decorazione di molte belle signore e signorine, le cui attrattive spiccavano meglio alla luce sfolgorante dell'elettrico...

Il programma della serata comprendeva l'esecuzione di brani eseguiti da artisti locali quali Zuccoli, Baresani, Eugenio Bertoloni ed il giovane lonatese Paolo Chimeri, valentissimo pianista e futuro compositore e direttore di cori ed orchestra, alla cui scuola si sareb-

al Teatro sfoggiando il meglio del loro guardaroba ed eleganti carrozze che scaricano il fior fiore delle famiglie possidenti provenienti dalle tenute sparse nel territorio del Comune o di quelli limitrofi; e mentre le signore e signorine si accomodano in platea o sul loggione, gli uomini si attendano a bere qualcosa nel vicinissimo Caffè Iolanda (ora Caffè Centrale) che è in grado di offrire, come recita una pubblicità del tempo, un ricco assortimento di liquori e vini oppure confettura e cioccolato delle primarie fabbriche. A fine spettacolo invece il luogo di ritrovo sembra essere stato il dirimpettaio Albergo Stella



condotto dai fratelli Bertazzoli o i Tre Mori in Corso Garibaldi, aperto in quelle occasioni fino alle ore 2 di notte.

In questi anni (siamo ormai a fine secolo) il teatro si presenta con una struttura ben definita, come ci viene documentato anche da alcune fotografie d'epoca: l'atrio, costituito da una costruzione lunga e stretta edificata su parte del cortile preesistente, presenta il lato maggiore sud direttamente affacciato su via Zambelli, mentre quello a settentrione confina con la residua area a cortile. In esso si accede attraverso un portale in pietra con arco a tutto sesto che è posto in via Gerardi, vicinissimo all'angolo con via Zambelli. Percorso il lungo atrio si accede alla sala teatrale vera e propria localizzata nel fabbricato già descritto (fig. 2).

Reclutando coristi e strumentisti anche del paese, numerose compagnie si sono avvicendate sul nostro palcoscenico per rappresentazioni musicali di grande impegno; ce ne hanno tramandato notizia alcune locandine che si sono conservate fino ai nostri giorni. Ricordiamo così l'esecuzione dell'opera lirica *Lucia di Lammermoor* presentata il 17 settembre 1905 dal maestro direttore d'orchestra Ariodante Mai, il quale negli stessi anni diresse a Lonato *La Norma* e quindi l'operetta inglese *Tir Grisù*.

Ancora più numerose le recite teatrali che videro alternarsi personaggi e gruppi provenienti da tutta Italia come la Compagnia Drammatica di Giuseppe Farnesi che nel 1901 offrì al pubblico lonatese i drammi *Ferret* e *Maria Giuditta Braccali*. Nel 1903 fu la volta della Drammatica Compagnia Francesco Benello che presentò una serata d'onore della prima attrice Guglielmina Zocchi Benello nella *Tosca*. *Francesca di Rimini* fu invece offerta nel 1906 dalla Compagnia di Virginio Majeroni, mentre Ermete Zacconi presentò nel 1908 *La moglie del Dottor*, una commedia in tre atti.

Nel 1911 una serata d'onore della pri-

ma attrice Silvia Da Bene, che si esibì nel dramma storico *Agnese Visconti Principessa di Mantova* di Felice Cavallotti, fu organizzata dalla Drammatica Compagnia Italiana di Francesco Montefameglio, mentre l'anno successivo la Compagnia dei Fratelli Olivieri offrì al pubblico lonatese il capolavoro storico *Il Cardinale*.

Le nubi della prima Guerra Mondiale si stavano però paurosamente avvicinando, paralizzando, tra le mille altre cose, anche l'attività del nostro teatro. Ma prima del funesto evento il pubblico lonatese ebbe l'occasione di assistere ad uno spettacolo di assoluta novità: al prezzo di cent. 20 per un posto in platea e di cent. 30 in loggione, nella giornata di domenica 6 ottobre 1912 si poté assistere a quella che probabilmente fu la prima proiezione cinematografica del paese. Il Cinema Pathè, gestito verosimilmente da elementi girovaghi, offriva per l'occasione il dramma commovente *Ruy Blas*, preceduto dal documentario *Allevamento di Caimani in California* e seguito da una commedia finale.

Successivamente gli eventi della guerra interessarono direttamente anche il teatro lonatese che molto probabilmente fu danneggiato dalle truppe di stanza nel paese o in transito. Ne abbiamo notizia da un documento del 1924 conservato nell'archivio comunale che tratta del risarcimento richiesto alle autorità competenti per i danni subiti.

Da questo periodo le vicende del nostro teatro possono essere ricostruite anche dalla memoria. Da un cordiale colloquio avuto con Dr. Enrico Porro Savoldi veniamo a conoscenza di come il locale si presentasse, attorno al 1928, nelle stesse fattezze descritte in precedenza, sempre con l'ingresso in via Gerardi vicinissimo all'angolo con via Zambelli. Dopo l'atrio oblungo si accedeva alla sala-pubblico che presentava ancora il suo loggione in legno a for-

ma di ferro di cavallo (ad un solo livello di posti), sorretto da 10 colonne. Nessuna traccia di eventuali palchetti. Attorno al 1930 le autorità del paese decisero di porre mano ad una radicale opera di ristrutturazione: il residuo cortile fu totalmente occupato da un vasto atrio che conglobò anche il precedente e l'ingresso venne spostato più a sinistra, esattamente nel punto ove ancora oggi si trova l'entrata dell'ex Cinema Astra (fig. 3).

In questi anni l'attività teatrale venne affidata in gestione alle locali compagnie di Filodrammatica e Filarmonica condotte con passione dal Dr. Chiodeira e dall'ing. Mascarini che alternavano le loro rappresentazioni con le sempre più frequenti proiezioni di films.

Prima della Seconda guerra il loggione venne troncato nelle sue ali laterali e la sala assunse sempre più le funzioni di cinema e sempre meno quelle di teatro. L'ultimo intervento avvenne attorno alla metà degli anni '50 con l'intera ristrutturazione del complesso e con l'installazione di un grande schermo cinematografico. Furono questi gli anni migliori del Cinema Astra che per circa venti anni soddisfò con le sue proiezioni il desiderio di svago e di divertimento dei lonatesi.

Poi, negli anni '70, la fine. Attualmente, dopo altri vent'anni, sporcizia, sorci e marciume regnano da padroni in un edificio dal passato così glorioso e comunque indegni per un fabbricato situato in una centralissima via del paese, che può essere additato a simbolo vivente delle condizioni in cui versa la cultura della nostra Lonato, degna di ben altre attenzioni.

(*) Fino al secolo scorso via Gerardi era denominata *Contrade della Furlana Nuova*. Ciò per la presenza della fontana principale del paese che era addossata al fabbricato ora adibito a Caffè Centrale, esattamente nel punto dove oggi sono sistemati i tavolini all'aperto di quel bar.





BARBIROLI GIULIO & C. s.n.c.

Via Mancino, 26 - 25017 LONATO (BS)
Tel. 030/9130968-9131314

Studio Tecnico

Geom. Roberto Abate

C.so Garibaldi, 80
25017 LONATO (Brescia)
Tel. 030/9913877

***Termoidraulica
e riparazioni edili di***

***BRESCIANI
FIORENZO***

Via Lazzaretto, 32
LONATO (BS)
Tel. e Fax 030/9131712





F.LLI PAPA

di Papa Enrico & C. s.n.c.

MACCHINE AGRICOLE E GIARDINAGGIO

TRATTORINI PASQUALI

VENDITA E OFFICINA RIPARAZIONI

RICAMBI ORIGINALI

LONATO (BS) - Via Isonzo, 2 - Tel. e Fax 030/9130113

LINEA WERTH-HOLZ

ARREDAMENTI PER PARCHI - GIARDINI

GIOCHI: IN LEGNO IMPREGNATO "SENZA CROMO ECOLOGICO"

*Lo Stile Personale • La Qualità
La Professionalità*

da

Bruna Tosi

Intimo - Abbigliamento - Merceria

LONATO (BS) - Via Tarello, 16



ME

MONTAGGI ELETTRONICI

di Ugo Vinco & Figlio

**ASSEMBLAGGIO DI SCHEDE ELETTRONICHE
CON MACCHINE AUTOMATICHE COMPUTERIZZATE**

ALTA PRECISIONE

UFFICIO PROGETTI

Consultateci per preventivi

ME

Via Gardesana, 2 - 25017 LONATO (BS) - Tel. e Fax 030/9913172

FALEGNAMERIA - MOBILI
CONFORTI ANGELO

Cucine su misura

LONATO (BS) - Via Mancino, 12
Tel. 030/9131361

F.lli CARELLA

s.d.f.

**Impianti elettrici - Batterie
Autoradio - Antifurto
Radiotelefoni**

LONATO (BS) - Viale Roma, 20
Tel. 030/9130083





AUTOFFICINA

**Ermanno e Roberto
Malagnini** s.n.c.

Riparazioni:
Autovetture
Veicoli industriali
Veicoli agricoli

SERIETÀ E PROFESSIONALITÀ

LONATO (BS) - Via Molini, 27/A
Zona Artigianale - Tel. 030/9913205

Benamati di Rubes Nadia



Rinomata Fioreria

Addoppi per matrimoni
Corone - Fiori - Piante
Onoranze funebri

Negozi: Via Barzoni, 11 - 25017 LONATO - Tel. 030/9130277



L'8 novembre 1492 nasce a Cipada, un borgo di case allora esistente sul lago inferiore di Mantova, Teofilo Folengo, un personaggio tanto estroverso quanto sconosciuto date le scarse informazioni esistenti sulla sua persona.

I suoi genitori, nobili e bigotti, operano in modo tale che cinque dei loro figli vengano assegnati all'ordine dei Benedettini, uno a quello degli Agostiniani e che l'unica figlia prenda il velo. Il 24 giugno del 1509 Teofilo entra nel convento di San Benedetto Po che già aveva visto all'opera altri due suoi fratelli.

Ma il giovane benedettino, diventato frate Girolamo, si accorge presto che quel tipo di vita non fa per lui.

L'entusiasmo iniziale verso un'esistenza monastica lascia ben presto il posto alla sua esuberanza intellettuale che si concretizza nella spiccata passione per la stesura di lettere e poesie.

A noi interessa frate Girolamo perché trascorre un periodo della sua vita anche presso l'abbazia di Maguzzano.

Durante questa sua permanenza egli trova particolare ispirazione letteraria fino a giungere alla stesura di un poema, scritto in un latino molto particolare, chiamato *Macheronica* composto da ben venticinque libri.

Il titolo di questa sua opera è tratto dal nome di una fattoria situata vicino all'abbazia: la *Macherona* (come si dice a quel tempo).

Teofilo, in arte letteraria Merlino Coccajo, è un assiduo frequentatore di quella casa e il motivo si capisce leggendo questi brevi versi:

"Jam depono zosum pennam, calamaria, cartham
Coena parecchiatur, frigescit calda sinistra
Compagni totam jam mangiare salata
Iste liber finit vobis, mihi coena comenat".

L'amore per quella cucina fa sì che anche le responsabili di tanta grazia siano immortalate poeticamente:

"mihi faveat solimmodo Berta,
Gosaque, Togna simul, Mafelina, Pedrala, Comina".

Queste sono le Muse della fattoria capaci di preparare per frate Girolamo

MACCHERONI E LATINO

di Angelo Belotti

succulenti maccheroni e prelibati piatti di gnocchi e minestrone.

Il suo scrivere è una miscela di latino, italiano dialettale, di mantovano e bresciano con la presenza di impeccabili desinenze latine, come assicurano gli esperti in materia.

Da ciò si deduce che Teofilo usa questo linguaggio in senso volutamente ironico con alla base indiscutibili conoscenze grammaticali.

Trasferito in un convento di Brescia, egli s'imbatte nel fiorentino Ignazio Squarcialupi come capo di quella comunità, uomo considerato tanto vuoto quanto ambizioso che porta frate Girolamo alla decisione di lasciare quel convento non senza prima avergli rivolto la sua protesta in versi!

"Chi vuol provar de l'inferno il supplizio
Vada sotto villan posto in uffizio".

Durante la sua permanenza a Maguzzano Teofilo Folengo, ammirando continuamente la bellezza e la pace della natura che lo circonda, scrive una poesia a riguardo del lago:

De Benaco

"Quam bene disposuit cunctis natura
facendis,
Quam bene procedunt ordine cuncta
suo!

Est lacus Italiae, qui nunc de Garda vocatur,
Cuique procellosis, ut mare, balzat aquis,

Non sibi boni pisces mangiantur semper ab illo,

Sardenaee, anguillae, carpio, tenca, trotae,

Sed qui palladio piscis volet absque liquore?

Ex oleo pisces nonne padella coquit?
Ergo per intornum ripae carigantur divi,

Datque vasos ferri Bressa propinqua sui.

Nascitur hic oleum, piscis, piscator, et ipsa.

Piscibus assandis apta padella simul".

Beh, anche in questi versi traspare più la sua passione per la cucina che l'ammirazione delle bellezze del lago.

Non interessa in questo momento entrare nei dettagli della vita del nostro frate.

È corretto ricordare, comunque, che la sua esistenza è molto movimentata sia per la sua indole caratteriale e per le sue passioni, sia per i fatti della storia di quel tempo in cui si è trovato coinvolto.

Ma il nostro amico riesce tuttavia a farsi conoscere ed apprezzare per le sue qualità poetiche, filo trascinante di tutta la sua vita.

Nella sua vita egli assapora anche il gusto dell'innamoramento, per una bella ragazza lascia la vita claustrale per nascondersi in una valle bresciana.

Penititosi, torna al convento, ma per punizione viene trasferito in Sicilia.

Alla morte dello Squarcialupi, Teofilo ed il fratello Giambattista, per intercessione del marchese Federico Gonzaga, vengono entrambi riammessi nel monastero di Brescia.

Non manca quindi un ringraziamento in versi al primo duca di Mantova:

"Magnanimo signore, se in te le stelle
Spiran cotante grazie largamente
Piovan piuttosto in me calde frittelle,
Che seco lo possa ragionar col dente
Dammi bere e mangiar, se vuoi più belle
Le rime mie".

I due fratelli si trasferiscono successivamente nei dintorni di Bassano dove Teofilo muore il 9 dicembre 1544.

Sta scritto che "A lui non pose la Patria una pietra, una parola e l'ossa del bizzarro, geniale, eletto poeta giacciono obliate in un remoto angolo retrostante alla chiesuola, né sorge fiore su quei cimeli, né una croce li addita al visitatore".





GRAZIOLI ARREDAMENTI

*Visitandoci avremo l'occasione di parlare
delle iniziative e dei progetti
che insieme potremo realizzare per costruire,
completare o rinnovare la Vs. casa.*

E ricorda che:

Il tempo vola...

Gli arredamenti Grazioli rimangono!

SOLFERINO (MN)

Via dei Francesi, 8 - Tel. 0376/854068



Uno dei castelli residenziali integri esistenti che si possono ammirare è senz'altro quello di Drugolo, in territorio di Lonato.

Oggi, dopo essere stato liberato da modeste casette che si addossavano al lato verso mezzodi, si presenta in struttura uniforme, compatta ed imponente.

Poiché, dopo il definitivo restauro, è stato destinato ad abitazione privata, non è accessibile al pubblico che lo può osservare solo dall'esterno.

Nel lato a mattina si può vedere il ponte levatoio, perfettamente funzionante che si abbassa sopra una profonda fenditura fra la collina e l'ingresso. Ai lati del ponte finestre con davanzali. Al centro è scolpito in pietra uno stemma degli Averoldi del XV secolo. Le finestre dei piani superiori sono ad arco a tutto sesto rialzato. Quella verso lo spigolo di mezzogiorno ha un balconcino con ringhiera in ferro battuto "a pancia".

La parte verso mezzodi è la più godibile. Sopra il cordone della scarpata del fossato, si aprono varie finestre e finestrelle in ordine sparso. Lo spazio fra le due torri è legato da merli a coda di rondine che indicano l'antica camminata di ronda. Nel primo volume dell'opera di Fausto Lechi "Le Dimore Bresciane in cinque secoli di storia", troviamo una descrizione parziale dell'interno.

Scrive il Lechi: "Oltrepassato il ponte levatoio, dopo un androne semplice, ci si affaccia sul cortile dalla pianta quasi quadrata, come il castello, con le sue quattro brevi facciate varie ed interessanti.

Bassi porticati, ad archi a tutto sesto e pilastri si aprono sui lati di mattina e di monte; belle invece le loggette ad archi a tutto centro, con le colonnine in marmo di Verona dai capitelli fogliati, taluni con lo stemma Averoldi, che si svolgono al primo piano, con sette arcate sul lato di mezzodi e con quattro su quello di mattina, sull'androne. Sul lato di monte, invece delle loggette, si aprono cinque finestre quadrate con una larga cornice in pietra, sul cui

IL CASTELLO DI DRUGOLO

di Lino Lucchini

lato inferiore sono scolpite le parole: LIBERATI - QUIETI - AMICITIAE - MEDITATIONI - SACRUM. Al secondo piano, soltanto su questo lato, vi è una loggetta, con sette archi inflessi, irregolari. Nell'interno, a piano terreno rispetto al cortile, vi sono quattro belle sale, con volta a botte, che guardano verso mezzodi, due di esse hanno le volte ben decorate dal Tellaroli, buon pittore del principio del secolo XIX. Nei piani superiori le stanze sono a travetti, come tutte le nostre vecchie case, ma vi è stata una troppo abbondante opera di restauro".

Drugolo ha una storia antichissima. Probabilmente borgo di origine longo-

notevole ruolo nella vita bresciana ma poi del tutto scomparsa. Nel secolo XV era considerato comune indipendente dalle Quadre in cui era divisa la Magnifica Patria di Salò.

Dopo vari passaggi di proprietà, fu acquistato dagli Averoldi nel 1436 che lo tennero, pur con alterne divisioni di proprietà, fino a che rimase ad Angelo Averoldi, che fu podestà di Brescia nel 1848. Questi lo lasciò al figlio Andrea (1839 - 1920) il quale, pochi anni prima di morire lo vendette al cugino Gherardo che, nel 1935 si trovò costretto a cedere tutta la proprietà al miglior offerente che fu il barone Armando Lanni della Quara, padre dell'attuale proprietario, barone Lando.

I baroni Lanni della Quara dedicarono molte cure sia al castello che alle abitazioni dei contadini. Ripristinarono un antico acquedotto e svilupparono notevolmente l'agricoltura locale.

Poco lontano dal castello sorge una casa gentilizia che ha occupato l'area di un Convento dei Cappuccini costruito nel secolo XVI.

Il convento venne eretto precisamente nel 1571 dalla famiglia Averoldi con il concorso anche delle popolazioni di Lonato, Bedizzole e Desenzano.

La chiesetta, dedicata all'Annunciata, fu consacrata il 29 gennaio 1581 da mons. Giacomo Rovoglio di Salò ed ha una bella tela del Richino.

In quella che fu la Selva a settentrione di Drugolo vi è un santuario sorto su un lazzaretto che fin dal 1445 raccolse gli appestati di Drugono e di Padenghe.

Nel 1575, assieme a Drugolo, venne posto dagli Averoldi sotto la giurisdizione ecclesiastica della parrocchia di Bedizzole e perciò legato alla diocesi di Brescia.

Nel 1723, sempre per intervento degli Averoldi, il santuario venne ricostruito nelle linee attuali.

La stele sormontata da Croce venne eretta nel 1854 da Angelo Serina da Lonato, mentre una Croce, rinnovata nel 1888, ricorderebbe alcune fanciulle che per sfuggire alle insidie di soldati francesi perirono in una buca colma di calce viva.



barda, come può indicare la dedizione della chiesa di S. Michele, consacrata il 28 settembre 1167 dal vescovo Raimondo.

Il castello venne presumibilmente ricostruito, nelle sue mura perimetrali, verso la fine del Trecento sui resti di un precedente castello medievale, sembra dai Griffi, famiglia che ebbe



falegnameria

FBI

di LAZZARONI & LORENZONI s.n.c.

Siamo in grado di fornirvi una gamma completa di:

- SERRAMENTI BREVETTATI AD ALTISSIMO RENDIMENTO TERMICO E ACUSTICO (Contributi regionali a fondo perduto)
- PORTE
- PORTONCINI
- COMPLEMENTI D'INTERNO

Di altissimo pregio, costruiti con la maestria e la cura che Voi stessi potrete valutare fin nei minimi dettagli.

25017 LONATO (BS) - Via X Giornate, 15 - Tel. e Fax (030) 9130291
A.N.C. N° 9233195

GARDA FURS

di Cerri A. & C. S.a.s.



Direttamente dai nostri allevamenti

**INGROSSO E DETTAGLIO
PELLI E PELLICCE**

Via Molino, 2 - MONIGA D/G. (BS) c/o Campeggio Sanremo - Tel. 0365/502045



Sarà colpa degli Astri? Sarà colpa delle Stelle?

Di certo l'Oroscopo '92 non è stato benevolo con la nostra cittadina.

Una fase negativa ha infatti influenzato diverse iniziative tendenti a sbloccare annose questioni amministrative che si sono vanificate proprio nella fase conclusiva.

Si è fermato, così, il processo di risoluzione del capitolo "palazzi" mentre il Distretto Sanitario (proveniente dall'U.S.S.L. di Salò) a tutt'ora 8 dicembre 1992 non vede aprirsi le porte della palazzina di via Sorattino, a suo tempo individuata come Terzo Lotto della Casa di Riposo.

Ma gli intoppi e le circostanze negative continuano...

"GIÙ LA TESTA"
(E solo campanilismo?)
Lonato fra passato, presente e futuro
di Pippo Osvaldo

sicché il traffico veicolare non può ancora abbandonare il centro di Lonato (dopo oltre quarant'anni di attesa...). C'è da sospettare che ci sia una congiura contro Lonato ordita nei miste-

gesta delle provocazioni al prestigio della nostra comunità.

Fin dal gennaio, infatti, è arrivata la notizia che il Ministero di Grazia e Giustizia, in attuazione del piano di ristrutturazione delle sedi periferiche, ha deciso di chiudere la Pretura di Lonato accorpandola a quella di Salò. Di conseguenza anche gli Uffici Finanziari (presenti a Lonato per tradizione ultracentenaria) dovranno seguire la stessa sorte e lasciare l'ariosa palazzina di via Girelli per essere trasferiti nel palazzo di Piazza S. Bernardino sito nella cittadina gardesana.

Purtroppo non sembra aver sortito effetti l'opposizione al provvedimento manifestata dall'Amministrazione Comunale attivando i canali di protesta



Lonato - La tangenziale sopra la Padana Superiore alla "Mapelli"

All'inizio dell'estate si sono conclusi i lavori della Circonvallazione e si è scoperto, con disappunto, che la nuova strada non è stata aperta al traffico perché non sono stati predisposti dall'Anas, con opportuno tempismo, l'installazione dell'impianto di illuminazione e di aerazione della galleria che scorre sotto il Monte della Rova, co-

riosi meandri... della sorte. E c'è ben altro da aggiungere! In ossequio alla teoria che vuole il ciclico ripetersi degli eventi, si è ancora ripresentata quella che è la più indi-

con il concorso di migliaia di firme portata dai concittadini.

C'è da ricordare che le diatribe sulla Pretura - in antagonismo con Salò - sono cose di vecchia data e l'argomento merita una rivisitazione per scoprire e valutare la presenza dell'Istituzione attiva sul territorio lonatese da alcuni secoli.



Cogliamo, pertanto, alcune riflessioni, di singolare attualità, calandoci nelle memorie storiche locali al tempo della venuta dei Francesi nel 1797.

Consolidato il controllo del territorio con l'aiuto delle baionette francesi e fucilati o dispersi i controrivoluzionari lonatesi che si erano opposti con le armi al nuovo corso voluto da Napoleone, il 22 maggio 1797 – per ordine del Governo Provvisorio Bresciano – si distrussero gli stemmi e le insegne di nobiltà delle famiglie di Lonato e si incominciò ad usare il titolo di "cittadino" per tutti i ceti sociali.

Il successivo 29 maggio '97, con un decreto del Comune (con i titoli di "Virtù, Libertà, Eguaglianza") furono convocati nella sala Consiliare di Lonato i Parroci di tutti i paesi circconvicini per eleggere le Cariche Municipali, il Giudice di Pace, il Tribunale Civile, ecc. che avevano sede a Lonato eletto a capitale del "Cantone dei Colli" – composto dagli attuali comuni del Distretto di Lonato con l'aggiunta dei territori di Montichiari e Calcinato.

Fin qui il Tessadri...

Precedentemente, fin dai tempi remotissimi, risulta che Lonato ebbe sempre una preminenza giudiziaria sui paesi circconvicini.

Durante la Repubblica Veneta la giustizia civile e criminale qui veniva regolata dagli antichissimi statuti ed amministrata da un Rettore o Capitano che aveva il cosiddetto *diritto di spada*...

Al cadere della Repubblica di S. Marco, la Repubblica Cisalpina istituì a Lonato una corte d'Appello ove fecero le loro prime esperienze molti lonatesi che brillarono nelle principali Magistrature dello Stato durante il Primo Regno d'Italia. Sotto il regime austriaco venne istituito a Lonato il Commissario Distrettuale – carica di grande importanza – perché il nostro paese ospitava una delle tre Preture di Prima Classe esistenti in Lombardia.

Anche il Tessadri ricorda l'avvenimento che fu ritenuto di grande onore per

il paese. Il primo Pretore fu Giovanni Piazza. Con lui operavano tre giudici, quattro scrittori, quindici impiegati, due alunni e tre cursori.

Lo storico bresciano Pasqualigo rimarca la grande importanza della nostra Pretura, in confronto con i vicini Tribunali Circondariali di Castiglione e di Salò – sostenendone la superiorità, cifre alla mano, nel raffronto del numero delle sentenze pronunciate negli anni 1870-71-72.

Sono di attuale interesse le considerazioni riportate nell'opuscolo pubblicato nel 1865 (*Nuovo Ordinamento Giudiziario rispetto alla Provincia di Brescia ed a Lo-*



Pretura di Lonato - "Sala degli Specchi" in Palazzo Zambelli. Qui durante la Bella Epoque venne attivato il cinematografo (19127 - 1917).

ato) dal lonatese avv. Cherubini, che reclama quanto sia giusto che Lonato meriti uno speciale riguardo e perpetuo risarcimento dallo Stato per tutti i sacrifici sostenuti nell'evenienza di tutte le guerre italiane dal Medio Evo fino a quelle della *Patria Rdelenzione*. Sacrifici dovuti a requisizioni, violen-

ze, ruberie, distruzioni, prestiti forzosi ed a quant'altri danni derivanti dal continuo passaggio degli eserciti sul nostro territorio.

Ma l'illustre uomo di legge (che sarà anche Sindaco di Lonato), non si limita a giustificare meritoria l'elevazione della R.^a Pretura di Lonato al rango di Tribunale Circondariale per "meriti di guerra".

Egli – giustamente – nota la collocazione geografica di Lonato posto al centro di un territorio "a cavaliere della grande arteria ferroviaria Lombardo-Veneta..." ove coincidono tutte le vie ascendenti dal basso bresciano, dal mantovano, o discendenti da Vestone, da Gavardo, da Salò, per non dire da Desenzano e da Sirmione.

È questa una delle ragioni per cui anche ai nostri giorni si conferma l'opportunità che la Pretura di Lonato resti al suo posto all'interno di un bacino d'utenza caratterizzato da quell'economia diversificata ed in espansione diffusa sul territorio del Basso Garda, in crescente tendenza demografica, dove gli spostamenti centrifughi dai luoghi di forte insediamento veicolare facilitano l'accesso agli attuali (decentrali) Uffici Giudiziari e Finanziari da parte dei cittadini.

Al contrario, la collocazione a Salò dell'Istituzione costringerebbe gli utenti di Lonato, di Desenzano, di Sirmione a pesanti sacrifici – sia con mezzi propri e peggio ancora con mezzi pubblici – con lunghe perdite di tempo per la acritica situazione di criticità veicolare esistente sulla gardesana, e massimamente, a Salò.

Perché dunque non dovrebbe essere la Pretura di Salò ad essere accorpata a quella di Lonato?

Quale sede più consona per l'Istituto di Giustizia di quella attuale collocata nel prestigioso Palazzo Zambelli dove ogni pietra gronda di storia italiana? Allor quando il tempo è passato ed il Medio Evo ha lasciato il campo all'era moderna, la originaria famiglia Zambelli – potentissima nei secoli andati – co-



inciò a perdere la sua influenza ed il suo prestigio.

Così, dopo gli editti egualitari del 1797 e le sopravvenute avidità asburgiche, al manifestarsi dei moti risorgimentali i Brevi che vivevano in Palazzo Zambelli non erano rimasti che un lontano ricordo da cui distinguersi.

Fu così che nei giorni di S. Martino e Solferino il prestigioso palazzo venne scelto come Quartier Generale dell'Armata Piemontese e da qui presero le mosse quelle azioni che portarono alla più grande vittoria militare del Risorgimento il 24 Giugno del 1859.

Finita la guerra, Lonato fu stanza di truppe ed il Generale Mollard, comandante la Terza Divisione che vinse a S. Martino, pose il suo Quartier Generale in Palazzo Zambelli dove, salvo una breve alternanza con i Garibaldini nel 1866, rimase fino al 1882.

Da allora l'edificio venne adibito a sede delle Scuole Elementari fino al 1938 allorché venne inaugurato il nuovo complesso ora occupato dall'ITIS.

La funzione sociale dell'artistico caseggiato fu assolta nel frattempo anche come centro Distrettuale dell'Ufficio Leva (chi non ricorda le bancarelle con i tipici distintivi della "Classe di Ferro"?), e vi trovò sistemazione stabile anche la Sala della Musica dove si esercitarono numerose generazioni di Lonatesi.

Va ricordato anche che nei primi anni del secolo nel Salone degli Specchi il concittadino Casella Aristide (nonno dello scrivente) vi attivò il *Cinematografo*

L'esperimento (1912-1917) fu caratterizzato dalle felicissime intuizioni del nascente Cinema italiano basate principalmente su lungometraggi di carattere storico-mitologico che ebbero grande successo (si era nel pieno della Belle Époque...).

Ma fu nel 1959 che l'edificio venne sgronoramente recuperato agli antichi splendori (vi abbondano le decorazioni e gli stucchi) per collocarvi la sede della Pretura e degli Uffici dipendenti. Le fasi della cerimonia di inaugurazione - con l'allora sindaco cav. Luigi Pizzoccolo - sono tutt'ora ben documentate con delle immagini fotografiche custodite nell'atrio degli Uffici Comunali. C'è da chiedersi cosa ne sarà di Palazzo Zambelli nella deprecata ipotesi che gli Uffici Giudiziari dovessero definitivamente lasciare Lonato.

Forse sono già state individuate delle adeguate soluzioni.

Tuttavia non sarà sprecata ogni altra ipotesi quale, ad esempio, quella di richiedere al Ministero dei Beni Culturali di collocare nel nostro prestigioso Palazzo (ma anche in Palazzo Carpaneda...) delle collezioni di carattere storico o artistico per farne un punto di attrazione turistica a cui anche il "centro" di Lonato è indiscutibilmente vocato con la sua bella piazza che volge or verso la Basilica, or verso la Torre Maestra, il Castello e la Fondazione Da Como.

Dopo tutto se Roma ha deciso che Lonato deve perdere un'istituzione plurisecolare come la Pretura, sia Roma a ripagare Lonato con l'assegnazione di

un museo che ne esalterà le caratteristiche storico-ambientali che ben si integrano - più in generale - nel contesto turistico gardesano.

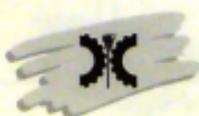
Ciò in relazione al fatto che i flussi turistici hanno già dato segnali di ripetuta "stanchezza" delle solite ricette locali, mentre sono sempre appetite le mete di carattere artistico o storico a cui si fa riferimento sia negli ambienti scolastici nazionali che nei circuiti di provenienza comunitaria.

Non resta che aprire la porta alle più vivaci fantasie circa i riflessi e la ricaduta economica, di cui sarebbero primi beneficiari il locale comparto commerciale e ricettivo oltre che le produzioni specializzate del settore agroalimentare ben attive a Lonato, che la costante presenza di visitatori in paese andrebbe a sollecitare.

Per la realizzazione di questi propositi non c'è bisogno di attendere i tempi lunghi di esecuzione del Piano Regolatore. Basterebbe agire di conseguenza incominciando a disporre una decisa "regolata" del centro storico che andrebbe immediatamente pedonalizzato "almeno" per alcune decine di metri...

La proposta non è poi tanto campata in aria se è vero che il Ministero dei Beni Culturali lascia ammuffire nei suoi magazzini oltre sei milioni di reperti storico-artistici che sono un "bene comune"...

Una Pretura non vale dunque un migliaio di queste testimonianze che diversamente nessuno vedrebbe? I tempi prossimi dimostreranno se Lonato ha voglia di rialzare la testa...



**AGRI
SAR**
s.r.l.

Via Rassica, 22
Tel. Fax 030/9130521
LONATO (Bs)

**CENTRO SPECIALIZZATO
PER LA VENDITA DI ALIMENTI
PER CANI · GATTI · UCCELLI DA RICHIAMO**

**COSMESI · ANTIPARASSITARI
INTEGRATORI PER CANI · GATTI · ECC.**

**VENDITA CUCCE · GIUNZAGLIERIA
VOLIERE · ECC.
VENDITA GABBIE PER POLLI E CONIGLI
PER ALLEVAMENTO RURALE ED INDUSTRIALE
VENDITA MANGIMI CONIGLI · POLLI · TACCHINI**



RIVENDITORE AUTORIZZATO PEED FOOD PURINA

Cartolibreria
“MINERVA,”
di SERGIO BREDA

- ★ INDUSTRIA
- ★ UFFICIO
- ★ SCUOLA
- ★ CALCOLATORI TEXAS, CASIO
- ★ FOTOCOPIE - Riduzioni,
ingrandimenti, fronte retro

Via Repubblica, 9 - Tel. (030) 91.30.089
LONATO (Brescia)

F.LLI TONOLI
di Tonoli Bruno & C. s.n.c.

**combustibili lubrificanti
per industria e riscaldamento
legna da ardere e carboni**

Via S. Zeno, 2 - Tel. 030/9130314
25017 LONATO (Brescia)



Audi 80 Avant. Hai trovato la tua strada.



Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via G. da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G (BS)
Tel. 030/917142

Samato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muti Giovanni
Via Carpedonio, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casaretto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G (BS)
Tel. 0365/651267

Imperatori s.n.c.
Via Gavardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9969226



trattoria
« La Campagnola »
di Gandolfi Danilo

chiuso il sabato

via Tito Speri 44 - tel. 030/9105077 - Esenta di Lonato (BS)





GARDA COMPUTERS

CONCESSIONARIA
ESCLUSIVA DI ZONA

- Software
- Personal Computer
- Sistemi
- Macchine per scrivere
- Calcolatrici
- Fotoriproduttori
- Arredamenti d'ufficio
- Registratori di cassa
- Telefax
- Telefoni cellulari
- Accessori

Assistenza Tecnica e Software

Viale Marconi, 63
25015 DESENZANO DEL GARDA (Bs)
Tel. 030/9914180 - 5 linee ric. aut.
Fax 030/9901486

CHERUBINI EGIDIO

Realizzazione - Manutenzione verde
pubblico e privato
Florovivaismo



sede: LONATO - Via Fornaci dei Gorgi, 4 - Tel. 030/9919963
esposizione: DESENZANO del GARDA - Via Vò - Tel. 030/91200083
serre: PADENGHE sul GARDA - Via Galilei - Tel. 030/9908660



E' UNA AUDI ED E' COUPE: PUNTO. ED E' UNA 20 V. PUNTO.
E PERFINO UNA QUATTRO. PUNTO ESCLAMATIVO!



Audi
All'avanguardia
della tecnica.

Audi **BENACOAUTO** **VW**

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apollonio Ettore
Via G. da Salò, 15
SALO (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENEGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sernateo s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Melli Giovanni
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo
Loc. Campagnola,
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Empa di Gervasi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651257

Imperadori s.n.c.
Via Gavardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9989226



Specialità pesce
Chiuso il Lunedì

da **ACHILLE**

Trattoria
Via Parolino 8 - Lonato (BS)
☎ 030/9130558



Dunque siamo arrivati al significativo traguardo dei trentacinque anni.

Una tappa importante. Compleanno non indifferente per una rassegna espositiva che è riuscita a navigare in tempi certamente non sempre facili. Con problemi sempre nuovi. La necessità di utilizzare ancora degli edifici scolastici, la crisi economica, le crescenti specializzazioni fieristiche, i nuovi indirizzi del comparto agricoltura, i conti da far quadrare. Tanto per citare alcuni elementi del variegato puzzle-fiera. Ma non vogliamo occuparci di analisi o di previsioni (dovvero e necessarie comunque per l'intera classe politica) piuttosto di sfogliare un aspetto che lega da sempre la gente alla sagra.

Insomma, un simpatico costume. Parliamo della benedizione degli animali. Una processione, un rito molto forte che unisce natura e religione. Un connubio molto sentito nelle campagne. Dunque cani, gatti, cavalli, conigli, pappagalli, e tanti altri animali domestici il 17 gennaio saranno benedetti e passeranno così sotto la protezione di Sant'Antonio per tutto il 1993. Ma chi era questo Antonio?

Diciamo subito che nulla ha in comune con il S. Antonio di Padova. Nacque nel 251 presso Eracleopoli nel medio Egitto e morì nel suo eremo a centocinque anni. Antonio è famoso per avere combattuto le mille tentazioni del Diavolo e per il suo straordinario amore agli animali. Tutto iniziò con un maiale, suo inseparabile compagno nell'immagine medioevale e, oggi, nelle imaginette popolari. In un primo momento, però, si volle raffigurare il santo con il suino per significare la vittoria dell'ascetismo cristiano sulla lussuria e su tutti i vizi. Secondo questa interpretazione, il porco, che come un'ombra segue S. Antonio, era insomma una delle incarnazioni di Satana.

IN NOME DI ANTONIO

di Roberto Darra

Poi, piano piano, quel rapporto cambiò natura. Cioè, diventò amichevole e protettivo, e la benedizione del santo si estese a tutti gli animali domestici. Anche perché, sebbene Antonio non avesse mai scritto una vera e propria regola, nel frattempo era nato l'ordine degli Antoniani, i quali avevano il particolare privilegio di allevare maiali in convento. Era loro diritto lasciarli liberi per i borghi delle città, perché, riconosciuti dalla tipica campanella al collo, venissero rispettati. I confratelli di S. Antonio vestivano un saio nero con



una croce azzurra sul petto ed erano monaci ospedalieri.

Con i prosciutti dei loro suini sfamavano i sofferenti di quella terribile malattia, allora epidemica, chiamata fuoco sacro o di S. Antonio. Il furto o la soppressione dei maiali destinati ad essere sacrificati e distribuiti negli ospedali il 17 gennaio, era considerato addirittura un sacrilegio e punito di conseguenza con la condanna all'inferno. Cioè al fuoco sacro.

Tutto fa pensare alla leggenda di S. Antonio, l'eremita. Leggenda ambientata a Mamoiada, in provincia di Nuoro. Si racconta che un tempo al mondo non esisteva il fuoco e i paesani, l'inverno, avevano un gran freddo.

Un giorno alcuni uomini decisero di andare nel deserto egizio da S. Antonio, per pregarlo di risolvere quel problema. Il santo allora, accompagnato dall'inseparabile maialino, andò a bussare direttamente alla porta dell'inferno, dove si sa il fuoco abbondava. I diavoli però agguantarono subito il maialino e sbatterono la porta in faccia al cristiano. Ma il maialino, una volta all'inferno, cominciò a combinare un sacco di guai.

Finché esasperò la già scarsa disponibilità dei diavoli, che persero definitivamente la pazienza.

S. Antonio fu richiamato allora in tutta fretta, perché venisse a riprenderselo. Il furbissimo eremita, che aveva studiato il piano molto strategicamente, si ripresentò all'inferno con il suo bastone di canna e approfittando di un momento di confusione riuscì a infilarsi qualche brace ardente. Una volta in superficie, Antonio, applicò le braci ad una catasta di legna facendo felici i sardi e il mondo intero. Solo il buon porcello non ne fu entusiasta, anzi, sicuramente si sentì tradito dal suo protettore. Perché gli uomini con l'uso del fuoco scoprirono anche il gusto dell'arrosto. Povero maiale!!

Audi 100 Avant. L'arte all'avanguardia della tecnica.



Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via G. da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Samato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muti Giovanni
Via Carpedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Genesi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Imperatori s.n.c.
Via Gavardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9989226



OFF. MEC.

di CERESA p.i. ENZO & C. s.n.c.

officina meccanica
studio tecnico, progettazione, consulenza

Sede:

Via Molini, 59 - Zona Artigianale
25017 LONATO (BS)
Tel. (030) 9132648





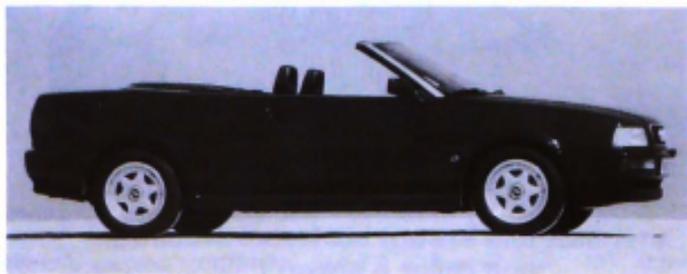
Assimoco  **Assimocovita**

ASSICURAZIONI

**PER PROMUOVERE
IMPREDITORIALITÀ E COOPERAZIONE
TRA GLI AGRICOLTORI**



Audi Cabriolet



Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via G. da Sali, 15
SALO (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE d/G (BS)
Tel. 030/917142

Sarnauto s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muti Giovanni
Via Carpedolo, 58/50
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casotto Giancarlo
Loc. Campagna
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagna, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Imperadori s.n.c.
Via Gavardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9968225

MARELLI PALMIRO

COMMERCIO PRODOTTI ITTICI



25017 LONATO (BS) - Via Rassica, 27
Tel. 030/9132077 - Fax 030/9913598



I.P.A. ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA

Recentemente è stata installata nei locali della ex Scuola Elementare di S. Tomaso "L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA" che viene già frequentato da una cinquantina di alunni provenienti anche dai comuni limitrofi.

La scuola si propone l'istruzione e la formazione di operatori agricoli e fa parte della sperimentazione assistita "PROGETTO 92". Questi gli obiettivi: dare una dimensione polivalente alla

formazione professionale scolastica; preparare l'istruzione professionale adeguata all'elevazione dell'obbligo scolastico a sedici anni; trovare una buona intesa tra istruzione professionale scolastica e formazione professionale regionale.

Tre anni la durata dei corsi con possibilità di accesso al biennio post-qualifica con conseguimento del diploma di maturità per agrotecnico.

ANCHE QUESTO È LONATO



Edizione del 1990

In occasione delle Festività Natalizie un semplice foglio invitava la gente a visitare l'interessante lavoro che l'impegno, la pazienza e la buona volontà di appassionati volontari hanno realizzato per mantenere vive le antiche tradizioni.

È questo il caso dell'originale preseppe costruito nella Frazione di San Tomaso di Lonato, classificato al secondo posto di un concorso provinciale indetto due anni fa.

Per favorire la visita ad un maggior numero di persone, l'esposizione verrà prolungata anche ai giorni della Fiera di S. Antonio.

Siete invitati.





 Volkswagen
C'è da fidarsi.

Le nuove Polo. Non vorresti mai scendere.
Provate a salirci da:

Auòì **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via G. da Sali, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sansolo s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muti Giovanni
Via Carpenetolo, 56/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casareto Giancarlo
Loc. Campagna
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Genova
Via Campagna, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Imperadori s.a.c.
Via Gardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9968226

CANTINE

Zerbio Pietro & Figli

VINI TIPICI DEL GARDA

- BIANCO LUGANA DOC
- RIVIERA DEL GARDA DOC
- ROSSO SUPERIORE DOC
- GROPPELLO

Viale Dal Molin, 72
Tel. 9141306 - 9141570
25015 DESENZANO DEL GARDA



margor s.r.l.

**IMPIANTI
ELETTRICI**

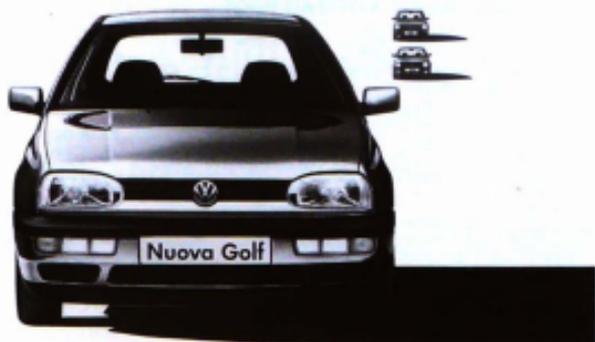
25011 CALCINATO (BS) - Via Marsala, 78/80
Tel. 030/9980047 - Fax 030/9980036

margor video
HI-FI

**TV
IMPIANTI HI-FI
AUDIOCARS
VIDEOTECA**

25011 CALCINATO (BS) - Via C. Alberto, 47
Tel. 030/9964399





Golf³

Audi **BENACCAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apollonia Ettore
Via G. da Salò, 15
SALO (BS)
Tel. 0385/41334

Brano Galeffi & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGE s/VS (BS)
Tel. 030/917142

Saracuto s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Matti Giovanni
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/636620

Casarotto Giancarlo
Loc. Campagna
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagna, 20
MANERBA d/S (BS)
Tel. 0365/651267

Imperadori s.n.c.
Via Bavarina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9968226



FLORICOLTURA CORA
LONATO (BS)

di SCHERA VANOLI ALBERTO

Nelle nostre serre di LONATO
Via Montebello, 5 - Tel. 030/9130808

coltiviamo

piante di ciclamini, poinsetie e gerani
vasto assortimento
di piante da appartamento



In Italia i morti per alcool sono enormemente superiori a quelli per eroina. Eppure si continua a non dire che l'alcoolismo sta diffondendosi fra i giovani, dove marcia a fianco della tossicodipendenza, fra le donne, soprattutto casalinghe (un alcoolista su quattro è donna) e fra gli anziani. Questo perché l'alcoolismo continua ad essere una realtà negata, un fenomeno di cui si parla poco e, quando se ne parla, nessuno pare veramente convinto della sua gravità e delle sue drammatiche implicazioni.

Nella mappa dei disagi di oggi è il fanalino di coda.

L'alcoolista dei nostri giorni ha cambiato volto. Da figura pubblica, quale era nel passato, quando l'ubriaco riverso sui tavoli dell'osteria o seduto al crocicchio della strada faceva parte del paesaggio, è diventato figura privata.

Il bere, da "COMPORTAMENTO sociale" è diventato "COMPORTAMENTO privato", e quindi nascosto.

Oggi, sempre più frequentemente, l'alcoolista è solitario, beve nel chiuso della sua casa o riparato in qualche angolo per cercare nella sostanza alcoolica un'automedicazione alla solitudine e alla sensazione di fallimento.

In questo scenario è "la famiglia" ad essere chiamata in causa per prima.

La non conoscenza del problema, induce a sottovalutare il pericolo: ed è per questo motivo che, la prima cosa da fare è tenere presente che ci si trova di fronte ad una situazione di sofferenza che richiede aiuto, comprensione e informazione.

L'uscita dal tunnel dell'alcool, come da quello di altre droghe, è difficile e faticoso.

Si tratta di reimparare a vivere, facendo a meno del bicchiere e soprattutto di ritrovare quei significati e quelle risposte che illusoriamente si cercavano nella sostanza alcoolica.

Dall'alcool non si esce da soli. È necessaria la solidarietà e l'aiuto di chi

L'ALCOOLISMO: UNA MALATTIA DA CUI SI PUÒ GUARIRE

"Il C.A.T." una realtà dei nostri giorni

di Claudio

sta accanto, della famiglia, dei parenti, degli amici, dei colleghi di lavoro, dei vicini di casa. Per questo si tratta di cercare aiuto presso quelle "REALTÀ" di volontariato, come ad esempio i nostri gruppi C.A.T. (Club alcoolisti in trattamento, per impostare un programma di recupero dell'alcoolista e della propria famiglia).

L'alcoolismo è una malattia che procura danni fisici, sociali e morali.

Chi come me ne ha sofferto o ne soffre si accorge che è costretto a sopportare da solo le proprie sofferenze, e che tale malattia procura dolore alla famiglia e a tutte le persone care che circondano l'alcoolista.

Quando mi sono reso conto della gravità della mia situazione ho tentato, come altri alcoolisti, di curarmi.

Mi sono rivolto a tutti coloro che potevano aiutarmi nella soluzione di questo problema. Ho iniziato a frequentare il C.A.T.

L'approdo al C.A.T. può essere per tanti casuale, per altri una strada indicata da un parente o da un amico, per molti il consiglio di un medico, ma per tutti ha un denominatore comune: guarire da una malattia tanto grave quanto difficile da curare da soli.

È proprio il superamento di quest'ultimo concetto il primo obiettivo che si raggiunge nel frequentare il C.A.T.: non si è più soli.

Fanno parte del C.A.T. persone di diversa estrazione sociale, il diverso li-

vello culturale ma che insieme formano un gruppo tanto più capace di agire terapeuticamente quanto più capace di consolidare il concetto di gruppo. Gli alcoolisti ed i loro famigliari ed amici superato il primo periodo di astinenza si accorgono di avere nella forza degli altri quella forza che loro non hanno.

Anche i più scettici, come me, ad una terapia di gruppo si sono dovuti ricredere e riconsiderare la funzione del gruppo alla luce dei margini di miglioramento che si intravedono.

Il C.A.T. essendo una struttura dell'U.S.S.L. è comunemente validamente supportato dall'impegno di personale medico e paramedico professionalmente preparato e con una adeguata conoscenza del problema ALCOOL ma, senza la coesione del gruppo, ben poco potrebbero per quanto il loro lavoro sia ben svolto e ben finalizzato.

Il lavoro che ognuno svolge per sé e per gli altri all'interno del gruppo è diventato così, quasi inconsciamente, un dovere primario perché consente di progredire verso la propria guarigione di pari passo con coloro che, come lui, sono stati danneggiati da questa malattia.

Il gruppo è anche qualcosa con cui confrontarsi, il parametro di misura che ci consente di capire che per quanto possa essere lunga la convalescenza e lontana la completa guarigione, settimana dopo settimana, mese dopo mese, anno dopo anno si acquista l'uso del bene più prezioso che la nostra malattia ci ha tolto: LA DIGNITÀ. "L'AMORE È LA VERGOGNA DI ESSERE FELICI DA SOLI".

C.A.T. (club alcoolisti in trattamento)

Sede:

Ospedale di Lonato - Via Arriga Alta
Lonato (Brescia) - Tel. 030/9131061

Ci sentiamo di ringraziare
per la collaborazione:

U.S.S.L. 40 - Gli operatori - Le famiglie



**Alcune auto si rivelano strada facendo.
Altre facendo strada.**



Vento Venite c'è Vento, si spalancono le nostre porte. Un'auto spaziosa, confort-

evole, sicura. Disponibile in molte versioni da 1600 a 2800 cc. Catalizzatore di serie su tutti i modelli.

 **Volkswagen**
C'è da fidarsi.

Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via G. da Sola, 15
SALO (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.r.l.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sarnato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muti Giovanni
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo
Loc. Campagna, 20
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/630067

Europa di Gervasi
Via Campagna, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/661267

Imperadori s.r.l.
Via Gavardina Soara, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9969226

 **SUONO**
telecom
— ITALY —

*A Lonato, la tecnologia dei ponti radio STL
esportata in tutto il mondo.*

SUONO TELECOM s.r.l.

25017 LONATO (BS) - Via Leonardo Da Vinci, 8/a
Tel. 030/9132738





COSTA

arreda

Via Mantova, 36 25015 Desenzano del Garda BS Tel. 030/9911860





Golf Cabrio Youngline, Sportline, Classicline.
Aria incondizionata di serie.

Auòì BENACOAUTO 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apollonio Ettore
Via G. da Sali, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE S/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sansolo s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muti Giovanni
Via Carpeneto, 58/60
CASTIGLIONE d'St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casaretto Giancarlo
Loc. Campagna
CASTIGLIONE d'St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagna, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Imperadori s.n.c.
Via Gavardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9969226



ANDREIS SEGNALETICA STRADALE s.n.c.

di ENNIO ANDREIS & C.

Segnaletica stradale orizzontale e verticale
Impianti pubblicitari - Impianti semaforici - Cartellonistica
Insegne luminose - Barriere di rallentamento

Sede legale: PADENGHE S/G. (BS) - Via Bertanigra, 10

Magazzino: Via Tito Speri, 43

Tel. 030/9907548 - Fax 030/9907624 - 0337/412557





l'angolo

calzature e pelletterie

via s. giuseppe, 10 - lonato (bs)
tel. 030/9132116



di
Zanoni Alessandra

STUDIO TECNICO

ANGELO FELTER
geometra

Via De Gasperi, 44
25017 LONATO (Brescia)
Tel. e Fax 030/9913494

AUTOSCUOLA LONATO

**AGENZIA PRATICHE
AUTOVEICOLI**



Esami di teoria e guida in Lonato
**Rinnovi patente con assistenza
medica**
**Revisione autoveicoli in Lonato
ogni mese**
**Passaggi di proprietà
con assistenza notaio**



Un solo modo di fare le automobili.



Corrado

Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via G. da Sola, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Branco Galeffi & C. s.n.c.
Via Macconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sarnato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muffi Giovanni
Via Carpenedolo, 56/60
CASTIGLIONE d/Sz. (MN)
Tel. 0376/638820

Casarotto Giancarlo
Loc. Campagna
CASTIGLIONE d/Sz. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gervasi
Via Campagna, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Imperadori s.n.c.
Via Gavardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9968226

da più di 20 anni al servizio dell'agricoltura



RODOLFO GAZZURELLI

Riparazioni, Vendita e Assistenza Attrezzature
NUOVE E USATE CON GARANZIA

Via Brodena, 3 - Tel. 030/9130885 - 25017 LONATO (BS)
Abitazione: Tel. 030/9913339



Sabato 28 novembre 1992 è stato inaugurato presso l'Ospedale "Villa dei Colli" di Lonato, alla presenza delle autorità politiche ed amministrative della Regione Lombardia, delle U.S.S.L. N. 40 e N. 39, dei vari Comuni aderenti alle due U.S.S.L., il Centro Residenziale di Terapie psichiatriche e di risocializzazione (C.R.T.). Tale struttura porta a completamento quanto previsto nel piano regionale per le strutture psichiatriche nella nostra area, affiancandosi al Servizio Psichiatrico di Diagnosi e di Cura (S.P.D.C.), presso l'Ospedale di Salò, e ai due Centri Psico Sociali (C.P.S.), uno per il territorio dell'Alto Garda, con sede operativa a Salò, ed uno per il territorio del "Basso Garda", con sede a Lonato presso l'Ospedale "Villa dei Colli", anch'esso inaugurato nella medesima occasione in quanto, benché già funzionante e in spazi ristretti, è stato dotato di una nuova sede e di nuove attrezzature all'altezza delle necessità.

Il C.R.T. viene a riempire un vuoto nel complesso delle attività psichiatriche

LO NATO: IL NUOVO CENTRO RESIDENZIALE DI TERAPIE PSICHIATRICHE A VILLA DEI COLLI

del Dr. Benzoni Oliviero
U.O. di Psichiatria - U.S.S.L. 40

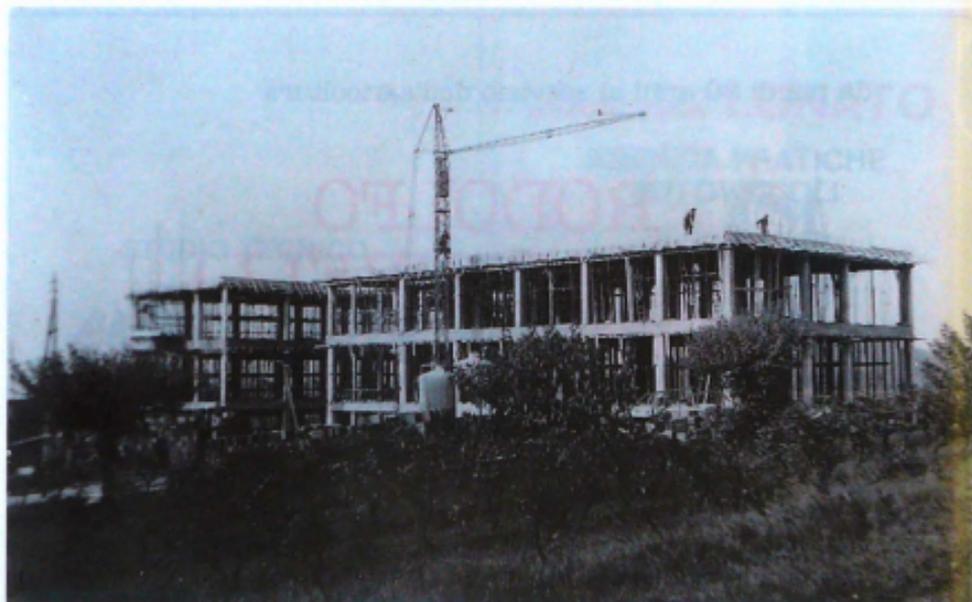
collocandosi a metà strada tra la cura ospedaliera (S.P.D.C.) e quella, prevalente, cosiddetta territoriale (C.P.S.): sarà organizzato sul modello delle comunità terapeutiche e deputato a trattamenti psichiatrici, psicoterapeutici e di risocializzazione; la struttura sarà di tipo residenziale e non degenziale ospedaliero e offrirà anche la possibilità di una residenzialità parziale, diurna o notturna.

Va sottolineato che il C.R.T. opererà in funzione di un progetto riabilitativo per il reinserimento sociale e l'auto-

nomizzazione degli utenti: non risolverà tanto i problemi della cronicità psichica stabilizzata e della cronicità da disturbi neurologici, ma opererà soprattutto per quell'utenza psichiatrica in cui permangono capacità tali da consentire un effettivo recupero sociale ed anche lavorativo; pertanto il C.R.T. è da intendersi come una struttura che sostituirà l'ex Ospedale Psichiatrico.

Questa struttura sarà di riferimento per un bacino di utenza che comprende due U.S.S.L.: la 40 e la 39, per complessivi 150.000 abitanti. Progettato e costruito per 20 posti letto residenziali notturni il C.R.T. è attualmente dotato di 10 posti letto.

Vi lavoreranno, secondo l'organico previsto dal piano regionale, un Medico Aiuto Corresponsabile con funzioni di coordinatore delle varie attività mediche e riabilitative, un Medico Assistente, uno Psicologo, due Educatori Professionali, un Infermiere Coordinatore con funzioni di Capo Sala e 16 unità paramediche tra Infermieri Professionali e Ausiliari.



L'Ospedale Civile e Senatoriale di Lonato potenzia le proprie strutture con un nuovo presidio fra le colline. È 28 Novembre del 1992 e "Villa dei Colli" è in fase di costruzione. (Raccolta fotografica G. Carlo Porro)



Un solo modo di fare le automobili.



Passat
Variant

Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apollonio Ettore
Via G. da Salò, 15
SALÒ (BS)
Tel. 0365/41334

Breno Galeffi & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADEGNÈ s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sarnate s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muti Giovanni
Via Carpenedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/638820

Casareto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/639067

Erpaga di Gerosi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Imperadori s.n.c.
Via Gavardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9993226



LA CAVALLINA
trattoria pizzeria

di BETTINI ADELE

Salone per Banchetti - Parco Giochi
Ampio Parcheggio

& TOMMASO di LONATO (BS) - Tel. 030/9130329





paolo arredamenti

di Senini Paolo

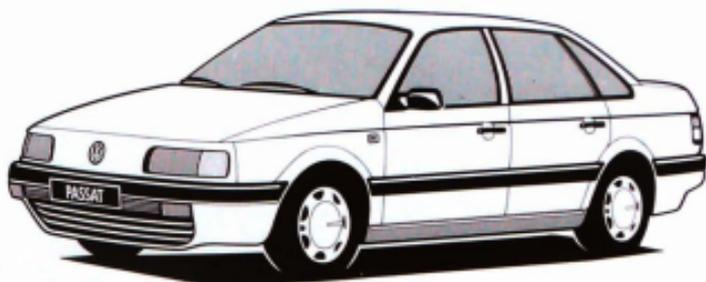
PIÙ GRANDE

**...NON DIMENTICARTI
PASSA DA NOI...**

Via Todeschino, 100 - 25010 COLOMBARE di SIRMIONE (BS)
Tel. 030/9905129 - Fax 030/9904290



Un solo modo di fare le automobili.



Passat

Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via G. da Salò, 15
SALO (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.r.l.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sarnato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muti Giovanni
Via Carpedolo, 58/60
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/638820

Casarato Giancarlo
Loc. Campagna
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0376/630067

Europa di Gervasi
Via Campagna, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Imperadori s.r.l.
Via Gavardina Sacra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9993228

Rinomata nuova armeria

Piovanelli s.r.l

Titolare Armeria "Conca Verde"

*I migliori prodotti nazionali
ed esteri per la caccia
ed il tiro*

LONATO (BS) - Via C. Battisti, 18
Tel. 030/9130076



“Il canto sacro unito alle parole, è parte necessaria e integrale della Liturgia Solenne... per questo la Sacra Scrittura, i Padri della Chiesa e i sommi Pontefici hanno lodato il canto sacro sottolineando con insistenza il compito ministeriale della musica sacra nel servizio divino, sia perché esprime più dolcemente la preghiera e favorisce l'umanità, sia perché arricchisce di maggior solennità i riti sacri”. (Dal documento Sacra Liturgia del Concilio Vaticano 2°).

Proprio con questo spirito nell'autunno del 1981 è nata la Corale “S. Biagio” di Rivoltella.

Nei corso di questi undici anni, la tenacia del direttore del coro sig. Antonio Albiero e la passione per il canto hanno permesso di affrontare lo studio di brani più complessi e di migliorare l'impostazione vocale, certo non senza problemi dato che i componenti del coro sono dilettanti.

La corale oltre ad animare le Liturgie

CORALE S. BIAGIO RIVOLTELLA DI DESENZANO DEL GARDA

nella Chiesa di Rivoltella ha accettato l'invito di altre comunità parrocchiali quali quelle di Salò, S. Francesco di Brescia, Bozzolo, Rovereto ecc.

Ha partecipato a molte rassegne corali organizzate dai comuni del basso Garda in occasione del Santo Natale, ha tenuto concerti promossi dalle amministrazioni comunali di Brescia, Guizzolo, Sirmione, Desenzano, Pozzolenigo e da altre associazioni.

Nel dare uno sguardo agli spartiti raccolti nelle cartelle dei numerosi coristi, troviamo brani che rispecchiano una predilezione per il repertorio romantico, tra gli autori infatti: Beethoven, Franck, Brahms, Gounod, Guilman. Non mancano però brani di Handel, Haydn, Salieri, Cherubini, né di grandi maestri della musica sacra del novecento come Perosi, Stella, e Somma ed altri autori moderni.

L'esecuzione della maggior parte di queste musiche prevede l'accompagnamento musicale che viene effettuato con il solo organo durante le celebrazioni eucaristiche, mentre nei concerti ad esso vengono affiancati strumenti a fiato ed a corda.

Proprio con la collaborazione della “Piccola orchestra di Archi” di amici musicisti di Brescia, la “Corale S. Biagio” si esibirà nella Basilica di Lonato in occasione dell'importante Fiera agricola il 16 gennaio 1993.





Audi **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via G. da Salò, 15
SALO (BS)
Tel. 0365/41334

Bruno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G (BS)
Tel. 030/917142

Sarnato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Matti Giovanni
Via Carpedolo, 59/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casotto Giancarlo
Loc. Campagnola
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Geronzi
Via Campagnola, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651257

Imperadori s.n.c.
Via Gavardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9968226



ARCHITETTURA & ...
IMPIANTI ELETTRICI
ROSSI STENIO

XXV ANNI DI ESPERIENZA
SPECIALIZZATO IN IMPIANTISTICA INDUSTRIALE
QUADRI COMANDO - CABINE ELETTRICHE

Via Molini, 35 - Tel. 030/9130921
25017 LONATO (Brescia)



Armonia nella comunicazione



SAIET[®]

HKS
Sistemi telefonici intercomunicanti

Distribuito da:

MEGAN[®]

TELECOMUNICAZIONI s.r.l.

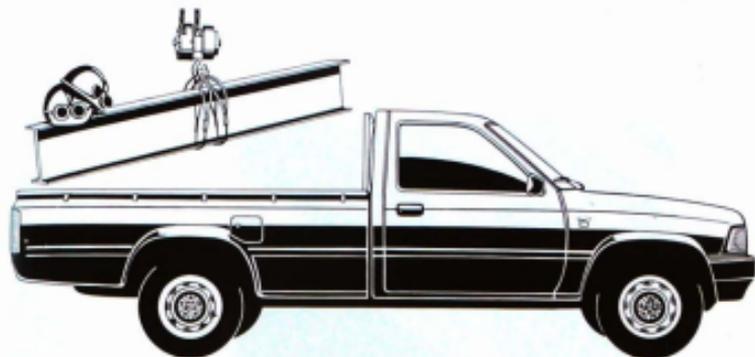
VIA ZANARDELLI, 30/A - 25086 REZZATO (BS) - CAS. POST. N. 94

elettroforniture
S. MARCO di SASSONI R. & C. s.n.c.

INGROSSO MATERIALE ELETTRICO
CIVILE E INDUSTRIALE

Via Privata del Colle, 26 - Tel. 030/963410
25010 PONTE S. MARCO (Brescia)





A lavoro duro risposta Volkswagen. Volkswagen Taro.

Volkswagen I Volks
Capaci di tutto.

Audi **BENACOAUTO** **Volkswagen**

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apolonio Ettore
Via G. da Sola, 15
SALO (BS)
Tel. 0365/41334

Breno Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Saracato s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Melli Giovanni
Via Carpedello, 58/60
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/638820

Casanotto Giancarlo
Loc. Campagnolo
CASTIGLIONE d/St. (MN)
Tel. 0376/639067

Europa di Gavvisi
Via Campagnolo, 20
MAVERGA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Imperadori s.n.c.
Via Gavantina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9989226

ARCHITETTURA & DESIGN



ARCH. PIERO BANDERA - GEOM. RENATO SAVOLDI

- Via Corobbiolo, 7 - 25017 LONATO (Brescia) - Tel. 030/9130073 - Fax 030/9130073

È uno studio di progettazione in grado di risolvere
problemi sia di allestimento d'interni, negozi, abitazioni,
come ristrutturazioni importanti di case.
Garantisce una corretta assistenza ai lavori





**GAFFURI
CERAMICHE**

ESPOSIZIONE DI
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI IN CERAMICA
COTTO - PARQUETTES - GOMMA E PVC

GAFFURI CERAMICHE s.r.l.
VIA MOLINI, 43/F - ZONA ARTIGIANALE - 25017 LONATO (BS)
TEL. 030/9132770 - FAX 030/9913459



Volkswagen TL
6 cilindri, 5 marce
nuovo spazio.



Auòì **BENACOAUTO** 

DESENZANO del GARDA (Brescia) - Via Mantova - Tel. 030/9912622

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE*

Apollonio Ettore
Via G. di Sisto, 15
SALO (BS)
Tel. 0365/41334

Bono Galelli & C. s.n.c.
Via Marconi, 46
PADENGHE s/G. (BS)
Tel. 030/917142

Sernateo s.r.l.
Via Mantova, 151
MONTICHIARI (BS)
Tel. 030/961717

Muti Giovanni
Via Carpedesolo, 58/60
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0375/638820

Casareto Giancarlo
Loc. Campagnolo
CASTIGLIONE d/SL (MN)
Tel. 0375/639067

Europa di Gervasi
Via Campagnolo, 20
MANERBA d/G. (BS)
Tel. 0365/651267

Imperatori s.a.s.
Via Gavardina Sopra, 24
PONTE S. MARCO (BS)
Tel. 030/9969226

DITTA LEALI MARIO & C.

UTENSILERIE MECCANICHE · FERRAMENTA
MATERIALE ELETTRICO
GAS - VERNICI - COLORI

Via Salmister, 6 - Tel. 030/9130272 - LONATO (Bs)



ACCADEMIA MUSICALE
"PAOLO CIMMERI"



ACCADEMIA MUSICALE
"PAOLO CHIMERI"
CITTÀ DI LONATO



ANNA LORO
ARPA

MARCO de SANTI
CHITARRA

ALESSANDRO CARBONARE
CLARINETTO

ZVI LITWAK
VIOLA - MUSICA DA CAMERA

ANTONIO GIACOMETTI
COMPOSIZIONE

GIAMPAOLO PRETTO
FLAUTO

SEMION BALSHEM
PIANOFORTE



FONDAZIONE
"UGO DA CONSO"



CONCERTARTE



COMUNE DI LONATO

La nascita dell'Accademia "Paolo Chimeri" risale al 1900, e scaturisce dalle capacità organizzative di Concertarte che per tre anni ne ha curato la crescita e divulgato la conoscenza.

Nel 1992 l'Accademia ha subito una sostanziale trasformazione divenendo un organismo di respiro internazionale. Tale cambiamento è stato possibile grazie alla concessione da parte della Fondazione "Ugo da Conso", della casa del bibliotecario che diverrà la sede di Concertarte e dell'Accademia "Paolo Chimeri".

Le numerose stanze della villa e lo splendido giardino che la circonda, rappresentano un'ideale collocazione per l'intensa attività didattica che vede impegnati docenti di elevatissimo livello, di fronte ad allievi provenienti da tutta Europa. I corsi proposti offrono un completo arco di possibilità capace di soddisfare tanto le esigenze di un bimbo ai primi contatti con la musica (Corsi di Formazione), quanto le richieste di un professionista desideroso di apprendere i più remoti trucchi del mestiere (Corsi di preparazione ad esame e corsi di perfezionamento). I corsi di perfezionamento hanno durata triennale, frequenza mensile, e possono essere seguiti da allievi italiani e stranieri in possesso di diploma conseguito presso un Conservatorio di Stato oppure di un certificato equipollente. I corsisti sono tenuti a preparare durante il triennio le più importanti composizioni del repertorio solistico, alcuni tra i più significativi lavori cameristici ed alcuni concerti per strumento solista ed orchestra. Alla fine del terzo anno di studio i corsisti sono tenuti a sostenere un esame di fronte ad una giuria internazionale che rilascia un Diploma Accademico, costituito da un attestato e da una lettera di presentazione con il giudizio personale di ciascun giudice. L'Accademia organizza ogni anno master classes, incontri e seminari tenuti dai più prestigiosi concertisti attivi in tutto il mondo, e promuove un'intensa attività tesa ad accrescere la maturità professionale degli allievi chiamati ad eseguire saggi, recitals e concerti cameristici quali rappresentanti dell'Accademia stessa.

L'Accademia "Paolo Chimeri" dividerà la propria sede con Concertarte, l'Associazione gemella che da oltre tre anni produce un rilevante numero di eventi culturali: concerti (Anna Loro, Micaela Fugakova, Klavier Quartet, Philippe Bernold, Riccardo Zadra, l'Orchestra da camera di Mantova, l'Orchestra "Pedrollo" di Vicenza, I Cameristi lombardi), mostre d'arte e di fotografia (Gastone Ceconello, Basilio Rodella), corsi di perfezionamento ("Incontri musicali desenzanesi", "Autunno Musica" a Castellaro), il Défilé d'auto d'epoca.

Una sala della villa diverrà quindi una poliedrica galleria ed ospiterà mostre, incontri culturali e conferenze, mentre il giardino "all'italiana" splendidamente ristrutturato dall'azienda Spazio Verde di Lonato, si trasformerà di volta in volta in auditorium, teatro e sede per allestimenti d'Arte in genere.

Chi desiderasse avere informazioni può rivolgersi a:
ACCADEMIA PAOLO CHIMERI - CONCERTARTE
Via Gerardi, 14 - 25017 LONATO
Tel e Fax 030/9130770

LORENZONI S.N.C.

di LORENZONI GIOVANNI, GIUSEPPE, MARIO

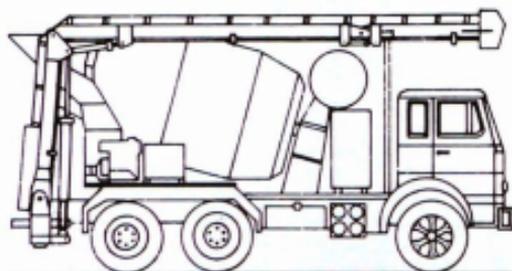
**CAVE - SCAVI - FORNITURA GHIAIA
DISCARICA INERTI AUTORIZZATA**



Sede legale: Vicolo Pozzo, 8 - Tel. 030/9130118 - 25017 LONATO (Bs)
Cantiere e ufficio: Via Mantova - Tel. 030/9919941-9919954
25017 LONATO (Bs) - Telefax 030/9919941

Calcestruzzi Lonato s.n.c.

di R. MOR & C.



25017 LONATO
Via De Gasperi - tel. (030) 9130487-9130886
Cantiere: Via Battaglie - Loc. Campagnoli



Generatori di calore
ad irraggiamento.
Il sole entra in azienda.

UNICOMP

UNICOMP. Riscaldatori a tecnologia radiante.

VIA XXIV MAGGIO, 8 - 26011 CASALBUTTANO (CREMONA) - TEL.-FAX 0374/362000

FIAT



MOTOR SHOP

di

Grassi Enzo & Figli

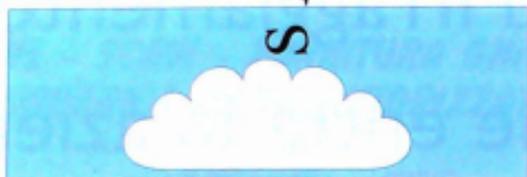
AUTO NUOVE ED USATE
CICLOMOTORI - SCOOTERINI
MOTOCARRI DI MOLTE MARCHE

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT - FORD

LONATO (BS) - Via Roma, 1/A - Tel. 030/9130520



SHAMAL



ESTETICA INTEGRATA

Shamal per la bellezza e per il tuo benessere.

la nostra équipe ti offre tutti i trattamenti per il viso:
pulizia, rughe, idratazione, acne.

Trattamenti per il corpo: gommage, drenaggi linfatici,
massaggio connettivale, riflessologia plantare, idromassaggio,
cataplasmi con alghe e olii essenziali, trattamento
smagliature e del seno.

Trattamento multidisciplinare della cellulite.

Dietoterapia.

Trattamento cervicocolle, dorsalgie, lombalgie muscolari.

SHAMAL



**BUONO PER UN TRATTAMENTO
RIEQUILIBRANTE DEL TUO CORPO.**

Pulizia del viso, massaggio esfoliante corpo,
depilazione con ceretta, manicure, solarium integrale.

TUTTO A L.100.000



Telefono al 9913838 per fissare il tuo appuntamento entro il 15/02/92

SHAMAL CENTRO DI ESTETICA INTEGRATA S.R.L. CORSO GARIBALDI 27/A 25017 LONATO BS TEL.030/9913838



Il primo incontro con Esenta mi ha fatto vivere la sensazione del ritorno a casa, come se qui avessi abitato da sempre.

Esenta sono le colline, peraltro incantevoli, un tempo non lontano abitate da scoiattoli e moscardini.

Esenta è la campagna alla quale i contadini si fanno obbedienti ed essa li ricompensa moltiplicando i suoi frutti.

Esenta sono le vie fasciate di silenzio, con le case distribuite sui due lati: case modeste, rurali e senza pretese, case sbrecciate e malinconicamente chiuse, e case nobili e superbamente ristrutturate.

Esenta è la sua primavera e il suo inverno, con la nebbia che fascia e protegge come il ventre di una madre.

Esenta è soprattutto la gente!

Durante la mia pur breve permanenza ad Esenta, quante persone sono passate sullo scenario della vita! Le ho fissate in memoria, le rivedo nei figli e nei parenti, al cimitero parlo con loro, attraverso le fredde ed impenetrabili lapidi.

Quanti nomi, quanti volti! Ognuno ha la sua storia, il suo dolore e la sua speranza. Ricorro anche le lapide dei miei predecessori. Mi chiedo: come sarà stata la loro vita di preti e di parroci? Forse, il mattino di buon'ora, a caccia nei roccoli, sulle colline; di giorno poi, in campagna a benedire raccolti e maledire animali nocivi, e la sera in qualche stalla a recitare il Santo Rosario e a fare filoss. Come è diversa la mia vita convulsa e irrequieta!

Supero a difficoltà la tentazione della nostalgia e, finita la Messa Vespertina che in estate, ogni mar-

tedi, viene celebrata al cimitero, mi fermo a guardare l'orizzonte, là dove il sole è appena tramontato. Vedo alberi, cascine, campanili e campi; tanti campi. La mia immaginazione corre veloce verso un altro campo, molto più grande, grande come il mondo.

In questo campo vivono i figli di Dio; qui gli uomini amano e odiano, sorridono e piangono, nascono e muoiono. Fin da bambino ho deciso di andare a fare il contadino in questo campo, di prendere per mano la povertà e la solitudine dell'uomo, di farmi carico del-

UN PARROCO E LA SUA GENTE VIVERE AD ESENTA

Una sera al cimitero - Il ritorno a casa
Un giorno di Festa
di Ronchi dov Serafino

la sorte dello straniero, di vivere sulla mia pelle la tragedia degli ultimi, degli emarginati, dei senza patria e senza famiglia!

Arare e seminare, questo è il mio compito! Seminare la speranza in un mondo disperato e perso, seminare la parola di Dio con un annuncio coraggioso, se occorre controcorrente. Essere profeta, essere voce di chi non ha voce, avvocato di chi non ha riconosciuto nessun diritto, non disposto a vendermi a nessun padrone e a nessuna causa che non sia quella di Cristo e del Vangelo! In questo campo dobbiamo lavorare insieme, voi ed io, uomini di



campagna e figli di contadini, senza contare le ore. E chi non riesce a seminare di giorno, semina di notte, voi me lo insegnate.

Quando posseduti dalla passione per l'uomo troveremo senso nel restituire gli altri alla vita, quando sentiremo dire: i ciechi vedono, i sordi odono, gli storpi camminano, allora proveremo un brivido e penseremo che questo è il regno di Dio, il regno che si espande

con i piccoli miracoli della vita quotidiana, che Dio compie servendosi di noi.

Interrompo questi pensieri e torno a casa. Passo accanto all'edificio delle Scuole Elementari. Quante generazioni di Esentesi sono qui passate! La struttura porta chiari ed evidenti i segni della vecchiaia. Le case di Esenta sono o nuove o ristrutturate, mentre la scuola attende un rifacimento e un volto nuovo. Tocca allo Stato, alla Regione, al Comune: questo molti pensano. Ed è vero!

Se un giorno però, per iniziativa popolare, la gente di Esenta si armasse di vernice e pennelli, di calce e cemento, e rifacesse il volto all'edificio della scuola elementare? Che sogno, che lezione di maturità civica!

Passo accanto alla Scuola Materna: qualcuno si ostina a chiamarlo "asilo" e forse non a torto. La parola è calda e risulta vera per tanti bambini che, oggi più che mai, vivono in solitudine; da deboli sono chiamati a vivere in una società violenta e, fin da piccoli, si portano dentro tanti problemi. L'edificio è oggi molto bello: da don Giacomo Valenti in poi, tutti i parroci hanno riservato ad esso cure particolari. Qui le nostre suore svolgono la loro preziosa opera di educatrici. Quante mamme vengono a prendere consiglio da loro, ritenute maestre in educazione ed esperte di pedagogia pratica e concreta! La Scuola Materna è patrimonio di Esenta: ciò deve essere riconosciuto da tutti: famiglie, utenti ed Ente Pubblico.

Risalgo via Castello. Leggo sugli edifici di questa via tracce di antica nobiltà, lasciate nel corso dei secoli. Penso al fantomatico "castello" cui fa riferimento il nome della via; penso alle corti rustiche, agli edifici quadrati e fortificati; abitazioni d'altri tempi, modelli di una cultura rurale non ancora superata e ancora presente nel patrimonio culturale del nostro paese.

In canonica incontro i bambini che giocano. Essi vengono per giocare, ma non solo: qui frequentano il catechismo, fanno attività associativa e tante altre belle cose. Ora la casa canonica è nuova, funzionale ed accogliente. È un



altro fiore all'occhiello e vanto delle famiglie di Esenta. Ringrazio tutti per avermi offerto questa confortevole abitazione: fresca d'estate, calda d'inverno e silenziosa di notte!

È sera ormai e suona l'Ave Maria. Ascolto il suono delle cinque campane e di una in particolare, quella di San Bruno: mi ricorda un figlio che è stato restituito a Dio ed il suo corpo è stato affidato alle colline di Esenta perché lo custodiscano. La voce di questa campana e della persona di cui fa memoria è un invito alla semplicità della vita, ai valori immutabili dello spirito e alla preghiera!

Ultimamente, parecchie volte, alla campana di San Bruno ha fatto eco

quella di Malocco. Quest'ultima salutava alcuni suoi figli e nostri fratelli chiamati alla Casa del Padre.

Con Malocco e Cominello abbiamo una storia in comune, nonostante la diversa appartenenza territoriale. Ciò poco importa, poiché noi siamo convinti che *i confini è il cuore che li stabilisce!* Mentre riparto per un impegno serale di lavoro, vedo Suor Teodolla in bicicletta che torna a casa, dopo aver chiuso la chiesa.

In chiesa ormai c'è tutto pronto per il giorno di festa. Non c'è ombra di dubbio: il vero gioiello di Esenta è la chiesa: l'edificio è bello, decoroso e ricco di opere d'arte. La più preziosa è l'organo INZOLI, che abbisogna però di

un profondo, radicale e risolutivo intervento di restauro. Sarà l'impegno dei prossimi anni.

Ogni mattina, ad Esenta, spunta il sole all'orizzonte nel meraviglioso scenario dell'aurora, nell'autunno viene la pioggia e così a primavera. Ogni notte scende copiosa la rugiada a ristorare la terra. Ogni inverno porta la sua nebbia: fatti di ogni giorno, di ogni stagione, di ogni anno, fatti attesi con speranza e certezza.

Ma il miracolo più bello è che ad Esenta quando è festa la gente si mette in movimento, lavora con gioia, accoglie e serve gli ospiti e tenta di realizzare il bel sogno di una famiglia unita e in pace.

Così è, così vuol essere!

PERGHEM F.LLI

S.n.c.

SERVIZIO AUTOGRU
E AUTOCARRO
CON GRU



LONATO (BS) - Via Cerutti, 96/A - Tel. 030/9130529



AUTOSALONE
CIMA *Auto*

AUTORIZZATO VENDITA - ASSISTENZA

SEAT
Gruppo Volkswagen

TOLEDO

1600-1800-2000-1900 TD cm³



VENDITA E ASSISTENZA DELLE MIGLIORI MARCHE

SEAT  VOLKSWAGEN  AUDI  NISSAN  MITSUBISHI  INNOCENTI  FORD **FIAT**

25017 LONATO (Brescia) - Via Filatoio, 21 - Tel. 030/9130180

OCCASIONI AUTOVETTURE ED AUTOCARRI

STUDIO

FEZZARDI GEOM. ORESTE

PROGETTI - CONSULENZE - COMPRASSENDE - PRATICHE CATASTALI

TECNICO

25017 LONATO (Brescia) - Via Fontanella, 1 - Tel. e Fax 030/9130730-9913352





ERREBI CONFEZIONI

**LAVORAZIONE A FAÇON
PRODUZIONE E VENDITA
DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO
PER UOMO, DONNA, BAMBINO**

ERREBI CONFEZIONI

Uff.: Via Morandi, 17 - ESENTA di LONATO (BS) - Tel. ☎ 030/9105261 r.a. - Fax 030/9105252
sede e stab.: Via Gavardina di sopra, 11/d - PONTE SAN MARCO (BS) - Tel. 030/9969045



SIN-TEC ELECTRIC

**AZIONAMENTI PER MOTORI C.A. E C.C.
GRUPPI DI CONTINUITÀ
STABILIZZATORI DI TENSIONE E DI CORRENTE
CARICA BATTERIE
SCHEDE ELETTRONICHE ANCHE SU SPECIFICA
SOFTWARE
PERSONAL COMPUTER E PERIFERICHE
SISTEMI IN RETE NOVEL E XENIX
ACCESSORI - ASSISTENZA TECNICA**

SIN-TEC ELECTRIC

Via Morandi, 17 - ESENTA di LONATO (BS) - Tel. ☎ 030/9105261 r.a. - Fax 030/9105252



AUTOSALONE
CIMA *Auto*

sulky KORE

**UN'AUTOVETTURA
PER CHI
È SENZA PATENTE**



Sulky 50 4 marce (senza patente)

Sulky 250 (patente A)

Sulky 50 automatica (senza patente)

Sulky Diesel (patente A)

25017 LONATO (Brescia) - Via Filatoio, 21 - Tel. 030/9130180



SANGIORGI

Via Monte Falò, 2/A - Tel. 030/9130966
Loc. BARCUZZI - LONATO (Brescia)

**ATTREZZATURE
PER
GIARDINAGGIO**

CENTRO ASSISTENZA

BOSCHETTI ROBERTO

Riparazioni - Ricambi

**TOSAERBA
DECESPUGLIATORI
PRODOTTI
IBEA E TORO**

*articoli sportivi
per tutti gli sports*

**Modena Sport
Polisportiva
Desenzanese**

SCUOLA DI CALCIO

Corsi di:

CALCIO - PALLAVOLO
GINNASTICA GENERALE
TENNIS - TRIATHLON

GENNAIO - FEBBRAIO

GRANDE SVENDITA

SCONTI DAL 20% AL 50%

Via Mazzini, 27 - Tel. 030/9144896



CONTRO OGNI ATTRITO

LUBRIFICANTI AD ALTO RENDIMENTO
PER OGNI ESIGENZA

Agente esclusivo per le provincie
di Brescia, Sondrio e Cremona

DANESI p.i. FRANCO

Tel. e Fax 030/9132898 - Tel. auto 0337/412710
25017 LONATO (BS) - Via P. Chimeri, 170

GRASSI SPECIALI E PASTE LUBRIFICANTI • OLI PER OGNI IMPIEGO

ADDITIVI PER GASOLIO, OLIO MOTORE, OLIO CAMBIO, LIQUIDO PERMANENTE PER CIRCUITI DI RAFFREDDAMENTO E PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, FLUIDI PER IMPIANTI FRENANTI, PRODOTTI LAVAMANI, PRODOTTI SGRASSANTI, SBLOCCANTI, DISSODIDANTI, PRODOTTI AUSILIARI PER UNA FACILE LUBRIFICAZIONE



Hotel - Ristorante
Il Rustichello

di Zaniboni & De Brinelli

Viale Roma, 92 - Tel. (030) 9130107
25017 Lonato (Brescia)



Quando si sente parlare di orchidee, subito vengono alla mente quelle piante dai fiori vivacissimi e smaglianti che molti di noi hanno visto e comprato (a volte a caro prezzo) dal fiorista che si trova girando l'angolo di casa nostra: si pensa cioè che siano meraviglie della natura esclusivamente tropicali che, grazie ad umidità, temperatura ed illuminazione adatte, si possono facilmente coltivare in serra. In realtà, anche se la maggior parte delle orchidee è presente in maniera vistosa e assai rigogliosa nelle regioni tropicali, la famiglia a cui appartengono (*Orchidaceae*) è cosmopolita, nel senso che tende a colonizzare quasi tutta la superficie del globo, con la sola eccezione dei deserti. Attraverso adattamenti e specializzazioni vivono in pressoché tutti gli habitat esistenti sulle terre emerse, dalle tundre polari alle foreste equatoriali, in luoghi freschi e caldi, in terreni erbosi e aridi. In Italia vegetano circa 120 specie, distribuendosi su tutto il territorio, dal livello del mare fino alla fascia dei pascoli alpini.

A differenza di alcune specie viventi ai Tropici che conducono vita epifittica, crescendo cioè sospese ai tronchi o ai rami di altre piante e assorbendo l'acqua direttamente dall'aria umida attraverso le radici penzolanti nel vuoto, le nostre orchidee selvatiche sono esclusivamente terrestri; sono perenni e belle come quelle che crescono ai Tropici, da cui si diversificano per le dimensioni dei fiori, che sono più piccoli. Per questo motivo molte persone che non hanno l'occhio "allenato" possono avere difficoltà nel riconoscerle, senza tralasciare il fatto che ad un profano potrebbe capitare di attraversare un prato o un sottobosco colorati da una miriade di orchidee, senza rendersene conto.

LE ORCHIDEE SPONTANEE NEL TERRITORIO DI LONATO

di Silvio Colombo

In questi ultimi quattro anni è stata fatta una ricerca sul territorio di Lonato, e precisamente su quella parte che si estende lungo le colline moreniche a vegetazione spontanea, ed in misura minore nelle torbiere, con lo scopo di individuare, classificare, fotografare tutte le orchidee selvatiche ivi vegetanti, valorizzandone l'ambiente. L'indagine condotta a tappeto per boschi e prati, radure e acquitrini, da **Esenta a S. Cipriano, dal monte della Rova**

putroppo sono così rare che rischiano entro pochi anni di scomparire dalle nostre colline.

La prima a fiorire è il Fior di ragno (*Ophrys sphegodes*), così chiamata perché il suo labello (uno dei sei pezzi costituenti il fiore, posto in posizione mediana, generalmente più grande, appariscente e ricco di decorazioni) assume la forma, ma soprattutto il disegno che certi ragni recano sull'addome. Essa appartiene al genere *Ophrys*, un'orchidea che cerca di imitare alla perfezione nell'odore e nell'aspetto la femmina di precise varietà di insetti affinché i maschi, sedotti dal richiamo, si precipitino illusi sui fiori: in ognuno di questi tentativi frustranti l'insetto si impiastri di polline che depositerà sul fiore successivo, determinandone la fecondazione. Il Fior di ragno è un'orchidea abbastanza rara e, con un po' di fortuna, la si può vedere fiorita nei prati già alla fine di marzo. In aprile si osservano, fin dalla prima metà del mese, l'Orchidea sambucina

(*Dactylorhiza latifolia*) e il Giglio caprino (*Orchis morio*). L'Orchidea sambucina è una pianta dai fiori gialli con il labello spesso macchietto da puntini rossi, che cresce, sparsa in pochi gruppi, nei boschi di roverella di **Brodna-Esenta**, un ambiente naturale insolito per questa orchidea, dato che predilige i prati e i pascoli del piano montano e subalpino. A

queste altitudini però si presenta in due variazioni di colore: i fiori possono essere tutti gialli o tutti rosso-violeacei.

Il Giglio caprino lo troviamo particolarmente diffuso in tutti i prati aridi del nostro territorio e la sua infiorescenza è caratterizzata da pochi fiori di colore variabile dal roseo al violetto e al rosso porporino.

Dalla seconda metà di aprile non è dif-



Lonato - Colline di Draglio

alla località **Cappuccini**, ha portato al riconoscimento di ben 27 specie di orchidee diverse una dall'altra, ognuna con una propria caratteristica: alcune, poche per la verità, sono diffuse su tutto il territorio, a tal punto che per osservarle è sufficiente recarsi nel prato più vicino alla propria abitazione, altre



facile scorgere nei boschi più freschi a nord di Lonato l'Orchidea scimmia (*Orchis simia*) che, contrariamente a quasi tutte le altre specie, si fa notare per il fatto che i suoi fiori apicali sono i primi ad aprirsi. Ma la peculiarità principale di questa orchidea consiste nella forma dei suoi fiori: questi assomigliano a tante scimmiette; infatti nei loro labello possiamo distinguere quattro lobi o segmenti: due laterali, la cui parte terminale ricurva in avanti imita le mani prensili delle scimmie e due inferiori, separati da una breve punta, che sembrano due zampette sottili tra le quali spunta un codino. Negli stessi boschi, ma in numero minore, compare il Giglio verde (*Lilium ovalis*), un'orchidea tutta verde e per questo poco appariscente. Ciò non toglie che per vari aspetti sia decisamente interessante: ad esempio per il suo sistema di impollinazione; infatti non appena un insetto si posa su di lei, grazie a un meccanismo a molla, gli spara una quantità di polline sul capo che verrà trasportato fino al fiore successivo dallo stesso insetto ignaro. La parte della pianta che risalta di più sono le due foglie ovali opposte e situate alla base dello stelo, che può raggiungere i 50 cm. Sempre nella seconda metà di aprile fiorisce in tutto il suo splendore l'Orchidea purpurea (*Orchis purpurea*), una tra le più grandi che vegetano in Italia.

Le dimensioni del gambo, delle foglie, di ogni singolo fiore sono spesso superiori a quelle di ogni altra orchidea abituale. L'infiorescenza poi può arrivare alla lunghezza di 20 cm. ed è fornita di fiori dal labello roseo o bianco, con bordi più scuri e con punteggiature color porpora. È forse a causa della sua vistosità che nei nostri boschi di querceto misto, dove potrebbe trovare l'habitat ideale, è diventata sempre

più rara: se ne possono contare non più di 15-20 esemplari sulle **colline di Brodena** e non sempre tutti arrivano alla fioritura, visto che talvolta si trovano strappati precocemente. Più o meno contemporaneamente si mostrano l'Elleborina bianca (*Cephalanthus longifolia*) e il Fior di mosca (*Ophrys insectifera*). La prima, che troviamo nei prati freschi e relativamente ombreggiati, è dotata di foglie lunghe, erette ed acute, che abbracciano lo stelo fino alla spiga costituita da fiori bianchi non completamente aperti; la seconda è inconfondibile: i suoi fiori radi, di color rosso-bruno, simulano talmente bene un certo tipo di insetto, che perfino i petali si sono modificati fino a sembrare due antenne. È una specie scarsamente diffusa che vegeta nei prati collinari tra Lonato e Sedena, in una zona dove nello stesso periodo fiorisce il Nido d'uccello (*Neottia nida avis*), una strana orchidea di bosco di color giallo-bruno: questa possiede un apparato radicale costituito da un fascicolo di ra-

è visibile nello stesso sito, dato che, come si è potuto constatare, talora si involge su se stessa e svolge tutto il suo ciclo vegetativo sotterraneo.

Tra la fine di aprile e l'inizio di maggio possiamo vedere in un prato al di sopra della **località Barcuizi** la rarissima e minuscola Orchidea bruciata (*Orchis asfalata*), una tipica pianta dei pascoli alpini; la sua infiorescenza è nella parte superiore, con i fiori ancora racchiusi, di color rosso scuro e per questo motivo, scorta da lontano, dà l'impressione di essere stata bruciata. A maggio fiorisce tutta una serie di orchidee, a cominciare dal Giglio crestato (*Orchis militaris*), il cui nome latino deriva dalla caratteristica più saliente del fiore: l'unione dei petali superiori in modo da formare una sorta di elmo. Di questa specie si sono potuti osservare solo quattro o cinque esemplari in un boschetto poco lontano dalla località Cascina Bariselli. Nei boschi più freschi, sempre a **nord di Lonato**, troviamo la rara Elleborina giallognola (*Cephalanthus Danusia*), facilmente confondibile con l'Elleborina bianca, dalla quale si differenzia non solo per il colore dei fiori, ma anche per la forma e la disposizione delle foglie. Nei prati secchi di tutto il territorio lonatese, quasi contemporaneamente e più o meno diffusamente, compaiono: la Serapide maggiore (*Serapis vomeracea*), il cui labello color rosso



Lonato - Boschi al "Mancier"

dicci carnose, fortemente intrecciate tra loro a guisa di nido d'uccello; è inoltre una pianta apparentemente priva di clorofilla, che più di ogni altra specie ha bisogno di nutrirsi mediante una simbiosi fungina. Da noi questa orchidea è piuttosto rara e non tutti gli anni

ha la forma allungata di un vomere; l'Orchidea a farfalla (*Orchis papilionacea*), che, originaria come la precedente delle regioni mediterranee, si è spinta fino al margine meridionale delle Alpi; l'Orchidea screziata (*Orchis tridentata*), i cui fiori rosa, macchiati da punti porporini, formano una spiga di forma tondeggiante.

Nei boschi di **Brodena-Esenta** fioriscono nel frattempo la Platanera co-



ma (Plantanthera hylalis), caratterizzata da una lunga infiorescenza bianca e da due o tre foglie robuste situate alla base dello stelo, e l'Orchidea macchiata (Dactylorhiza maculata), molto comune nei boschi e nei prati montani. La particolarità più evidente di questa orchidea, da noi ridottasi ormai a pochi individui, sta nelle macchie rosso-brune delle foglie, mentre i fiori rosa presentano striature violacee. Nello stesso ambiente possiamo rinvenire il Fior di legno (Limodorum abortivum), anch'esso di origine mediterranea, il cui stelo alto fino a 80 cm. assomiglia ad un grosso asparago color lilla scuro: solo osservandolo da vicino si nota che è avvolto da tante piccole foglie appuntite che lo proteggono.

Verso la metà di maggio iniziano a fiorire tre orchidee del genere *Ophrys*: sono sempre più rare e, solo dopo attente e pazienti ricerche, le possiamo scorgere più che altrove nei prati collinari prospicienti l'abitato di **Sedena**. La prima a vedersi è l'Ofride di Bertoloni (*Ophrys bertoloni*), il cui fiore è fornito di un labello dall'aspetto vellutato e di color marrone scuro; quest'ultimo riporta, nella sua parte inferiore, un disegno che riflette come fosse un pezzo di metallo. È quindi la volta del Fior d'ape (*Ophrys apifera*), il cui labello simula il corpo di un'ape, ed infine del Fior di fuco (*Ophrys fuciflora*), con il labello simile all'addome di un fuco. Nei prati di tutte le colline lonatesi cresce abbondante l'Orchidea piramidale (*Anacamptis pyramidalis*), che deve il suo nome alla forma dell'infiorescenza compatta di color rosa intenso; è un'orchidea talmente diffusa che possiamo notarla perfino nei terrazzi coltivati ad ulivo. Meno comune della precedente è l'Orchidea cimicina (*Or-*

chis cimiphora), una specie che può mostrare notevoli variazioni nei colori, nelle dimensioni e nell'odore. I suoi fiori ad esempio presentano una varietà cromatica inconsueta, oscillando dal bruno rossastro al verde marcio ed all'ocra chiaro. In un ambiente paludoso, sui confini tra il **territorio comunale di Lonato e quello di Desenzano**, possiamo ammirare la rarissima *Dactylorhiza incarnata*, un'orchidea propria dei prati umidi e degli acquitrini, che in Italia è presente soprattutto nella regione alpina da 1500 a 2500 metri di altitudine. In una schiarita di bosco tra **Malocco ed Esenta** fiorisce tra maggio e giugno la *Gymnadenia conopsea*, un'altra specie tipicamente montana; il polline di questa orchidea dai fiori color lilla è in grado di fecondare gli ovuli di orchidee appartenenti a generi diversi, per cui può dar luogo a fenomeni di ibridazione naturale. A giugno nei sottoboschi più ombrosi, come in **località Soiole**, compare l'elegante Elleborina comune (*Epipactis helleborifera*), facilmente riconoscibile fin dalla primavera perché la pianta è allora fortemente ricurva all'estremità superiore e si raddrizza solo durante la fioritura. Il fusto di questa rara orchidea è avvolto da foglie robuste, ovoidali o ellittiche, e termina con una infiorescenza spighiforme, formata da fiori bianco-rosati o bianco-porporini, tutti rivolti in una sola direzione: quella da cui proviene la maggior quantità di luce.

Infine tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, in alcuni tappeti erbosi e secchi dei monti di **S. Polo e di Esenta**, si nasconde la *Spiranthes spiralis*, un'orchidea dall'aspetto gracile, l'unica a fiorire in autunno, dotata di una bianca infiorescenza avvolta a spirale.

Nonostante un elenco così lungo di orchidee selvatiche, difficilmente riscontrabile in territori d'ampiezza così limitata, non si può escludere che sulle colline lonatesi vegeti qualche altra rara specie. Tutte quante, comunque, vanno assolutamente protette, non solo perché la loro raccolta è vietata, ma soprattutto perché è inutile, visto che un'orchidea, strappata per soddisfare un discutibile appetito estetico, è destinata ad appassire in brevissimo tempo. È meglio quindi che, chi vuole cercare orchidee, impari a portarsela a casa, non per metterle nel bicchiere, bensì ritratte e rese immortali grazie alla macchina fotografica. Attraverso l'obiettivo della fotocamera si può infatti cogliere tutto il fascino di queste straordinarie piante che racchiudono in un fiore di pochi millimetri un'evoluzione di milioni d'anni.

Le orchidee spontanee del territorio di Lonato saranno il tema di una mostra fotografica che, nell'ambito delle varie manifestazioni culturali, verrà allestita in occasione della prossima edizione della Fiera di S. Antonio; si tratta di una iniziativa a carattere scientifico-divulgativo che intende avvicinare il singolo visitatore ad una **flora preziosa** e non sempre raggiungibile, facendolo riflettere sull'importanza delle nostre colline moreniche, considerate dagli studiosi degli autentici **orti botanici**, e sulla necessità di conservarne la vegetazione spontanea. L'auspicio di chi l'ha pensata ed organizzata è che un numero sempre maggiore di lonatesi prenda coscienza del problema della tutela dell'ambiente naturale che lo circonda, un bene godibile **da tutti** e del quale non possiamo tanto facilmente fare a meno.



studio tecnico

Geom.

Eugenio Scalvini

LONATO (Bs)

Agenzia Principale di DESENZANO
VEGGIO Rag. LUIGI e RAGGI CECILIA
Via Dal Molin - Tel. 030/9142633-91447&1

Sub. Agenzia di LONATO
Geom. EUGENIO SCALVINI
Via Repubblica, 68 - Tel. 030/9130514

Sub. Agenzia di SALÒ
Via Brunati - Tel. 0365/43796

C'È UNA GRANDE
ASSICURAZIONE
CHE VI TRATTA DA RE.
ANZI, DA SOCI.

**REALE MUTUA
ASSICURAZIONI**

AGRICOLTURA - INDUSTRIA
COMMERCIO - CIVILE - AUTO
PIANI PREVIDENZIALI VITA

Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.



Ristorante-Hotel
sullivan s.n.c.
di Botti Anna Maria 5 C.

**MATRIMONI, CENE AZIENDALI
E BANCHETTI IN GENERE**

**TUTTI I GIORNI LA MIGLIORE
CUCINA BRESCIANA**

SALE RINNOVATE

Via Statale, 135 - Tel. 030/963087
25010 PONTE S. MARCO (Brescia)

**CONFEZIONI
GANDINI** S.N.C.
di GANDINI ATTILIO & C.

*Confezioni
Uomo, Donna, Bambino
L'Eleganza, La Qualità
La Convenienza*

Via Statale, 196 - Tel. 030/963148
25010 Ponte S. Marco di Calcinato (Bs)

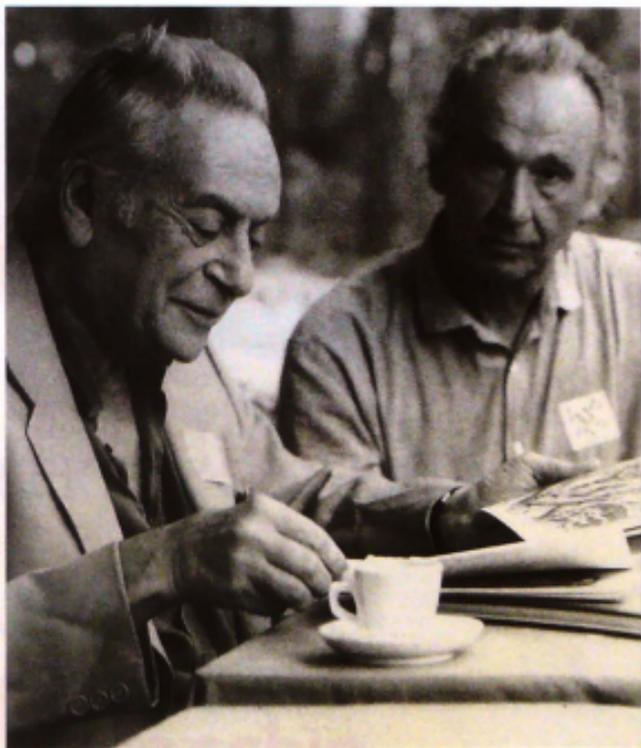
È un onore per il comitato e lo sarà per tutti i lonatesi, ospitare sul Numero unico una delle opere di Antonio Stagnoli, il pittore "bagoss" che con la sua sensibilità umana e maestria tecnica ha superato gli angusti confini del paese natio: lo amano anche quelli che con una punta di riverenza chiamiamo intellettuali. La Milano metropolitana, la Milano colta ha ospitato a Palazzo Reale fino allo scorso 11 ottobre una sua antologia che raccoglie opere dal '62 ad oggi.

Si ricorda sempre lo Stagnoli sordomuto (fu colpito all'età di due anni da un colpo di sole) non per indulgere in sentimenti compassionevoli, ma per trovarvi in parte la radice della sua espressione artistica: il cosmo essenziale e spigoloso a volte scarno di un uomo che si trova suo malgrado in un mondo a parte, in un mondo interiore fatto di silenzi parlanti, di intimismi raccontati al mondo. È un ambiente mai completamente rasserenante, fatto piuttosto di solitudini esistenziali. È la natura leopardiana che sempre incombe più minacciosa che benevola sui destini dei mortali. Perché Stagnoli allora? Perché il suo mondo descritto è quello dei nostri contadini, perché i suoi protagonisti sono gli stessi che popolano le nostre campagne, uomini che di giorno in giorno ripetono il duro lavoro della terra. A noi non resta che ringraziare il maestro per il prezioso dono.

Ricordiamo anche che durante il periodo fieristico terrà una mostra personale nella sala del Celesti.

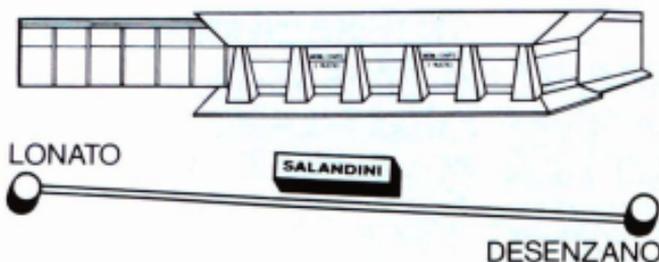
IL MONDO INTIMISTA DI ANTONIO STAGNOLI PITTORE "BAGOSS"

Lonato - Palazzo Municipale
14 - 24 Gennaio '83



Renato Gullase e Antonio Stagnoli.





Salandini

*Alto artigianato
del mobile*

rustico e d'arte

LONATO (BS) - Via Mapella, 1 - Tel. 030/9130338



OPEL FRONTERA 4x4



Frontera Sport

VENITE A PROVARE
LA LIBERTA' INTEGRALE.

concessionaria



Via dei Colli Storici, 8/10 - Tel. 030/9110303



OPEL 





Autorizzazioni
CONSOB n° 5867
del 27/12/1991

**Negoziazione c/o terzi
titoli di stato italiani ed esteri**

Consulenza mobiliare

Amministrazione e gestione titoli

Leasing

Consulenza Assicurativa

Procuratore: rag. Mario Piazza

MONTICHIARI - Via Paolo VI, City - Tel. 030/9961115-9961533

SPONSOR UFFICIALE MONTIBASKET



L'attenzione suscitata nella realtà locale dall'articolo relativo alla Fondazione Ugo da Como, apparso sul "numero unico" precedente, mi induce a ritornare sull'argomento per aggiornare i lettori sulle iniziative intraprese. Merita subito ricordare che un'azienda lonatese di prim'ordine (Vival Paghera) ha risposto all'appello lanciato dal Consiglio della Fondazione consentendo la stampa di un pregevole depliant che appare come un ottimo veicolo promozionale, mentre un'altra azienda lonatese, la Soc. F.lli Lorenzoni ha provveduto ad effettuare notevoli lavori di movimento terra molto utili ed apprezzati. Essenziale, inoltre, è stato l'accordo intervenuto col comune di Lonato, rappresentato dall'ass.re Giancarlo Papa che ha seguito con interesse e competenza l'iter necessario per la stesura della convenzione, su una bozza che ha ottenuto già l'approvazione della Fondazione e che attualmente è a l l ' e s a m e dell'amministrazione civica. Tale convenzione prevede la valorizzazione del patrimonio della Fondazione con iniziative promo-

LA FONDAZIONE "UGO DA COMO" E L'AMMINISTRAZIONE LONATESE

di Eugenio Vitello

zionali e lo sviluppo delle attività culturali e turistiche di Lonato, attraverso:

- Completamento del restauro e la sistemazione della Rocca a fini culturali e turistici.
- Consentire la visita al pubblico sia della Rocca che della Casa del Po-

destà con opportuni mezzi di tutela e sorveglianza

- Ricerca di aiuti e finanziamenti per il restauro e la conservazione del patrimonio per la piena attuazione del citato punto b.
- Organizzazione di iniziative culturali di livello artistico pregevole quali mostre, spettacoli, convegni, concerti.
- Collegamento della Biblioteca popolare con la Biblioteca civica comunale.

Il Comune di Lonato e la Fondazione, infine, si sono impegnate a promuovere la collaborazione con altre associazioni ed enti culturali presenti nella realtà gardesana oltre, ovviamente, alle associazioni locali che vorranno testimoniare fattivamente il loro attaccamento alle istituzioni lonatesi.



Possiamo, pertanto, affermare che le basi per il rilancio dell'attività della fondazione sono state poste. Tocca, ora, anche ai lonatesi attraverso l'amministrazione comunale, singole disponibilità, associazioni locali, svilupparle e consolidarle nell'interesse anche della Comunità in termini culturali, ricreativi e turistici.

LA FONDAZIONE UGO DA COMO E LA FIERA DI LONATO

In occasione della 35ª edizione della Fiera di Lonato, la Fondazione Ugo Da Como ha il piacere di aprire al pubblico la "Galleria" una delle sale più belle e più ricche di storia lonatese della prestigiosa Casa del Podestà. Originariamente la "Galleria" costituì il portico dell'antica dimora quattrocentesca dei Podestà che governarono Lonato in nome della Serenissima Repubblica di Venezia. Questa sala,

adornata con stemmi relativi ai Podestà di Lonato, conserva ancora epigrafi ed affreschi del XV secolo. Nella parete inferiore dominano 4 figure imponenti di condottieri rinascimentali del pittore bresciano Floriano Ferramola provenienti da Palazzo Calini di Brescia.

Il salone è arredato da mobili e cassapanca del XV e XVIII sec., da vasi in ceramica, anfore di epoca romana, ritrat-

ti del '600 e '700 di scuola bresciana e sculture in legno o marmo del '400 e del '500. Per l'occasione verranno esposti alcuni "manoscritti miniati" ed alcuni "incunaboli" molto preziosi che fanno parte della collezione di proprietà della Fondazione.

Nei giorni della Fiera alcune sale della "Casa del podestà" saranno aperte al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 20.



TELEFONI CELLULARI



MOTOROLA



Distribuito da:



MEGAH TELECOMUNICAZIONI s.n.c.
DI TONNI ING. DAVIDE E ZULIANI P.I. ALBINO

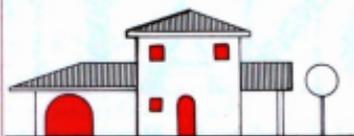
VIA ZANARDELLI, 30/A - 25086 REZZATO (BS) - CAS. POST. N. 94

LABORATORIO ASSISTENZA E MONTAGGIO



**Lo Studio Tecnico
geom. Cipriani Tullio**

è a Vostra disposizione per:



Accatastamenti
Perizie
Estimative
Consulenze
Immobiliari

Progettazioni
Ristrutturazioni
Direzione tecnica
Lavori
Architettura
D'interni
Direzione artistica
Lavori

Lonato (Bs) - Via Repubblica, 71
Tel. 030/9130117



TRATTORIA CON TERRAZZA

COMINELLO

di Baggio Luciano

Via Cominello, 51 - Tel. 030/9130352
25017 LONATO (Brescia)



Automobili

LONAUTO

DI BASSO Romanella



NUOVE

DIMOSTRATIVE

DIREZIONALI

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA

Via Brescia, 6 - 25017 LONATO (BS) - ITALY
Tel. 030/9913820 - Fax 030/9913686 - Officina 030/9131272



Siamo nell'anno 2000; in mezzo a numerose scartoffie è stato ritrovato un dischetto che, inserito in un computer, ha riportato alla luce il verbale semintegrale di una seduta del Consiglio Comunale degli anni novanta, anche se un virus ha minacciato il testo apportandovi alcune contraffazioni che, tuttavia, non modificano il senso del dibattito.

"Signor Sindaco, se mi permette, visto che mi ha dato la parola, come capogruppo del PSDI, esprimo il mio parere sulla linea di alta velocità: essa non s'ha da fare perché i treni in galleria scoppiano e non si sa come va a finire, perché magari noi napoletani, sentendo scoppiare, crediamo che sia la festa di San Gennaro e ci mettiamo a ballare ed a sparare fuochi artificiali".

"Consigliere BACE, stia tranquillo, Lonato ha ben altre prospettive che la linea ad alta velocità: gli attuali e passati amministratori lonatesi, sono stati lungimiranti creando le premesse di una ricchezza incalcolabile per cui lascio la parola all'Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo, MAGLIA, in quanto, in merito, io ho già parlato troppo".

"Caro BACE, sebbene tu sia mio compagno di partito ti prego di non interrompermi poiché, altrimenti, per te c'è sempre pronto un laghetto di cava. Posso annunciare al Consiglio Comunale che ho avuto contatti con Clinton...". "E chi è Clinton?" interrompe il consigliere-enologo RUSSI "il vino clinto tagliato con il neon?".

"Mi spiace per te, caro collega, Clinton è il nuovo presidente degli USA, il quale nella sua campagna elettorale ha promesso di ritirare gli eserciti da tutto il mondo e di sostituirli con le armate per il tempo libero. I suoi incaricati, tramite foto scattate dal satellite, hanno individuato Lonato ed il suo territorio come la Las Vegas europea e del basso Garda".

"In qualità di capogruppo dell'ALTRA AMBIDESTRA" tuonò BARBINELLI "chiedo che i bilanci siano trasparenti e che perciò vengano compilati e stampati su carta traslucida in modo tale che gli americani sappiano che noi, i conti, li facciamo bene. Io non voglio che un certo giudice TIMPETRO, un domani, venga a spulciare nei bi-

LONATO, DIVERTETTI!

di Eugenio Scalfari

lanci e cacci in gattabuia una centuria di amministratori locali, visto che non abbiamo posto tra i semiliberi e nemmeno tra i semioccupati".

L'Assessore MAGLIA riprese: "Caro Barbinelli, tu esci dallo scavo. Stavo dicendo che il presidente Clinton vuol fare di Lonato la nuova Las Vegas. Egli ha già notato alcune notevoli strutture di cui vi ricordo l'importanza:

- DISCOTECA GENUX, la più grande... del mondo occidentale, perché nel mondo orientale e balcanico di casini grandi così ce n'è a iosa.
- La pista SOUTH GARDA KARTING, dove, quando fanno le gare, piove sempre sicché le competizioni diventano più interessanti. Gli americani ci avrebbero costruito un impianto artificiale; noi, per tutelare il paesaggio, abbiamo un impianto naturale al comando di Frate Indovino risolvendo bellamente il problema dell'impatto ambientale.
- Il TRAP CONCAVERDE dove, tra poco, al posto dei piattelli verranno lanciati dei disoccupati cronici il cui peso non potrà tuttavia superare i trentacinque chilogrammi. Con questo metodo si evita anche l'eventuale nostalgico ritorno al tiro al piccione, si salvano i piccioni, si risparmia notevolmente sui costi eliminando i piattelli ed in più l'obiettivo da colpire sarà un obiettivo intelligente che metterà in difficoltà i tiratori avendo, esso, la facoltà di muoversi in aria a piacere con lo scopo primario di evitare i proiettili esaltando, così, la gara con l'aumen-

to delle variabili. Gli americani, di questo, sono letteralmente strabiliati. Un altro risultato della trovata è quello di favorire l'occupazione dando incentivo all'industria meccanica che dovrà produrre macchine per il lancio dei suddetti".

"È immorale tutto questo" esplose il consigliere verde Cavagna "nel 1968 si lanciavano bulloni, cubetti di porfido ed altri oggetti inanimati; ora è scandaloso che si lancino in aria cose animate, per di più non meccaniche, per divertire solo i tiratori; ai non tiratori, chi ci pensa?"

"Si calmi, per favore, caro verde, a lei ci penseremo dopo col buco dell'ozono cui provvederemo con un adeguato rammento" intervenne il Sindaco "proseguo pure l'assessore MAGLIA". "Dopo il TRAP CONCAVERDE viene la PISTA RALLY-CROSS sulla quale potranno esercitarsi, per lo più i disadattati, incerti nelle proprie scelte, specialmente fra il rally nei ministeri ed il cross nei meandri dei partiti. Aggiungiamo, sempre in località Campagnoli i vari SPECCHI D'ACQUA SORGIVA per la pesca sportiva destinati a divenire un grande lago dove la motonautica, il canottaggio, il surf, la vela, la caccia alla balena e l'allenamento intensivo dei delfini troveranno il loro habitat naturale; questo habitat, sviluppandosi, favorirà l'insediarsi di tirannosauri e brontosauri, il nidificare di pteranodonti ed archeotterigi si da rallegrare i cacciatori i quali, attualmente, vagano disperati per le brughiere alla ricerca di un uccellino che è uno. Invece il LAGO DELLA BETTOLA, ora tracciato sulla carta, ma prestissimo meravigliosa realtà (tredici-quattordici anni), sarà una struttura turistico-balneare di primordine che, a chi ci andrà, farà scordare la Florida e la California. Miami Beach sarà oscurata dalla fama di BETTOLA BEACH. Non scordiamo, poi, che in loc. Madonna della Scoperta esiste da tempo una pista per minibolidi ove verranno inviati a rieducarsi tutti i politici tangentisti lasciati in libertà provvisoria ed ormai liberi da ogni impegno intrallazatorio".

"È falso che i politici tangentisti siano talmente finiti in modo tale da ridursi a far correre i minibolidi. Essi, oltre a scrivere libri di memoria tesi ad accu-



sare gli altri, potranno essere assunti dai loro successori come consiglieri speciali, quindi non avranno tempo per il divertimento e poi non è detto che la tangente non sia un divertimento. La tangente è un brivido, è avventura, è calcolo, è vita, è pericolo, è corsa, è salto, è tiro alla fune, braccio di ferro, sollevamento pesi, spaccapignatte, tutti giochi popolari mai dimenticati dal popolino che gode di tali spettacoli", intervenne uno del pubblico subito incenerito dagli onorevoli Burlando, La Calia e Mossi mimetizzati tra il pubblico.

"Non interrompete, per favore" suonò il Sindaco dicendo il campanello "assessore si faccia dare il cambio dal collega alla cultura, ass.re PARA.

"Bene, era dal 1973 che aspettavo di esprimermi liberamente" prese a dire il Dr. Para "e ribadisco che Lonato, oltre che nuova Las Vegas sarà una cittadella di cultura al cui cospetto Oxford e Cambridge spariranno dalla memoria. In primis ricordiamo la ROCCA e la CASA DEL PODESTÀ che sono beni incommensurabili noti a tutti i lonatesi ed amati in modo viscerale tanto che molti dei nostri concittadini ci vivono perennemente abbarbicati alle mura onde evitare che esse, attaccate dalle parietarie, si sgretolino, per non parlare di coloro i quali dormono nei corridoi e nei locali dalla Casa a tutela diurna e notturna dei beni ivi custoditi, un amore al limite del feticismo che coinvolge masse di studiosi locali i quali si beano del bello rinunciando ad ogni altro bene terreno pur di nutrirsi di cultura. Tralasciando i panorami, pensiamo poi alla COLLEZIONE ORNITOLOGICA, tenuta sotto chiave ed entro preziosi scatoloni di cartone stile mobile componibile, al fine di favorire la riproduzione; che poi si

riproducano gli uccelli, o lo facciano i parassiti che se li mangiano, poco importa, sempre natura è e, dantesca-mente, nulla si crea e nulla si distrugge come, rassegnandoci, biblicamente polvere sei e polvere diverrai".

"Proseguendo nel nostro giro" intervenne l'Assessore alle Finanze nonché Sindaco "annunciamo che Palazzo Carpeneda sarà la sede del CASINÒ DI LONATO a seguito di una grande trasformazione della cittadina, da casino a Casinò, ove i tavoli verdi, le luci soffuse, le fiches, i coupons, gli cheques, le cocottes, il bridge, la roulette, la briscola, il poker, i dadi, lo scopone scientifico, il monopolio e chi ne ha più ne metta, saranno il pane quotidiano per la nuova gioventù lonatese, acconsentendo al Comune di Lonato di accumulare avanzi di bilancio enormi, precedendo ed esaltando l'autonomia impositiva dell'ente locale che permette, in tal modo, di tassare indirettamente il cittadino ed evitare la vessatoria imposizione diretta. Basta MINIMUM TAX, registratori di cassa, reddimetri, indici ecc.".

Intervenire l'Assessore LL.PP., Lenzani, il quale annunciò: "Preannuncio un evento grandioso; la tangenziale di Lonato, abbandonato ogni pernicioso progetto di alleggerimento del traffico, è passata in proprietà al Comune di Lonato e noi progettiamo di trasformare la GALLERIA in un TUNNEL DELL'AMORE con angoli per l'amore libero e per quello vincolato creato su itinerari romantici; sull'anello d'asfalto troveranno posto percorsi horror, inframmezzati con posti ristoro, pizzerie, fast food; inoltre alcuni tratti della sede stradale diverranno piste di schettinaggio, skate-board, educazione stradale, sci di fondo in versione estiva, prove di chilometro lanciato

per ciclisti, lancio del freesbee e per il nuovo sport, l'asfalt-volley".

"Non è finita" reintervenire l'Assessore allo sport, turismo e spettacolo, riappropriandosi dell'argomento "la ciliegina sulla torta è, comunque, il centro Bowling ed annessi sito in loc. Cavallo (non quello ad ovest, ma quello ad est), dove noi lonatesi abbiamo dato prova di alta capacità di sintesi, concentrando in quell'immobile numerose iniziative quali il citato bowling, il biliardo, spaghetteria, paninoteca, piano bar, night club ecc. Cos'ha provocato tutto questo? Ha fatto sì che qui, in fregio alla Statale n. 11 si esperimentasse, noi primi al mondo, il PARCHEGGIO MULTIPIANO SPONTANEO con stoccaggio delle auto degli avventori fino ad un'altezza di dodici metri dal piano stradale, il parcheggio c'è-non-c'è con la possibilità di parcheggiare dove ci sono parcheggi con il metodo, semplicissimo, di disegnare macchinine sulla carta e provocare, di conseguenza, lo stazionamento di quelle vere in spazi che non ci sono. Tale ritrovato verrà presto brevettato nelle grandi città italiane ed in Nord-America e porterà nel mondo il nome e la sagacia della nostra amata cittadina:

"Interpello la S.V. Ill.ma..." abbozzò timidamente e piangendo il consigliere Schiavini.

"Lei non interpella niente e nessuno in quanto, non essendo né carne né pesce ella, a sensi di Statuto Comunale, rappresentando sé stesso ed, al massimo, dodici tessere, non può esprimere pareri positivi o negativi e, direi, neanche astenersi, lei non può uscire dall'aula e non può entrarvi, non può dare né ritirare le dimissioni..."

"E allora?" chiese timidamente e piangente il consigliere Schiavini "Allora stial".



A U T O R I P A R A Z I O N I

LONAUTO

D I C A P U Z Z I M A R C E L L O

DA 1973 È OFFICINA AUTORIZZATA E VENDITA

ESCLUSIVA DI ZONA

«LANCIA - AUTOBIANCHI - FIAT AUTO»

COMUNICATO

NEL XX ANNIVERSARIO DI UNA SERIA
E FEDELE PROFESSIONALITÀ

LANCIA



RINGRAZIA

LA SUA STIMATA CLIENTELA PER LA FIDUCIA PERMANENTE AVUTA

NOVITÀ

Si eseguono inoltre installazioni di:

**ANTIFURTI - ALZACRISTALLI ELETTRICI - AUTORADIO
CHIUSURE CENTRALIZZATE**

PNEUMATICI - CERCHI IN LEGA - AUTOACCESSORI VARI

AUTOSALONE VENDITA AUTO MULTIMARCHE

Via Brescia, 6 - 25017 LONATO (BS)
Tel. 030/9131272 (autoriparazioni) - 9913880 (autosalone)





LA RIVOLUZIONE SVEDESE.

NUOVA 850 GLT 2 litri. 5 cilindri. 20 valvole. Catalizzatore a tre vie. Trazione anteriore.
 Sospensione posteriore ad assetto autosterzante. È la rivoluzione svedese. È Volvo 850 GLT.

VOLVO
 Qualità e Sicurezza

Rossi Auto srl
 Concessionaria Volvo

Via Brescia, 15
 25019 Sirmione (BS)
 Tel. 030/919250 - 9904085

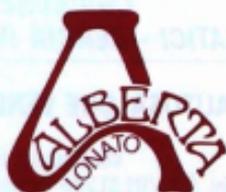


MACELLERIA

FRANCHINI

LONATO (Brescia)
 Vicolo Restelli, 10 - Tel. 030/9131313

INTIMO
UOMO - DONNA
CALZE
COSTUMI DA BAGNO



Via Tarello, 19
 LONATO (BS)





GIARDINI

di Braghieri Paolo & C. s.n.c.

Via Regia Antica, 140

**MANUTENZIONE E
REALIZZAZIONE GIARDINI**

Tel. 030/9913427 - 9132397
25017 LONATO (Bs)

E' nata Fiesta Boston.



**Vieni a vederla in Fiera dal 15 al 18.
Per prove rivolgiti alla tua concessionaria Ford e alle officine
autorizzate Ford di zona.**

Superequipaggiata, 1.1i Catalyst, 3 e 5 porte.

Fiesta Boston nasce per voi, giovani esigenti e incontentabili: chiusura centralizzata, vetri atermici, alzacristalli elettrici, retrovisori laterali a comando interno, vetri posteriori con apertura a compasso (la 3 porte), sedile posteriore frangente, apertura portellone dal

l'interno, pneumatici 155/70, contagiri, motore 1.1i Catalyst (oltre 21 km/l a 90 all'ora) con coppia max di 63 Nm a 3000 giri/min per una guida pronta, vivace, scattante, con tutta la silenziosità e il confort Fiesta

Vi aspettiamo da:



concessionaria ETEL-AUTO S.r.l.

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

DESENZANO (BS) - Via Marconi - Tel. 030/9144435-9144365

OFFICINA GRASSI - LONATO (BS) - Viale Roma



Considerando che l'impegno e l'abnegazione del Comitato Fiera suscitano molto interesse per Lonato ma non lasciano traccia alla conclusione di ogni edizione della rassegna (ed al fine di concretizzare "qualcosa di tangibile" tra le pieghe del bilancio della manifestazione) - il 14 novembre scorso sono intervenuto in tal senso ed ho richiesto in proposito un parere ad alcuni concittadini, come di seguito riportato...

"Egregio Signore, è stata accolta all'unanimità dal Comitato Fiera la mia proposta di dedicare - anche per le future edizioni - una piccola parte del bilancio della nostra manifestazione ("l'unper cento") a quel settore delle attività culturali - già presenti nello strumento contabile con un proprio capitolo di spesa - da indirizzarsi alla conservazione, al restauro o al recupero di opere d'arte, monumenti, cimeli storici di Lonato e del suo territorio".

Così mi son rivolto ad una trentina di concittadini - tra cui alcuni Amministratori - pochi giorni prima del Consiglio Comunale Aperto dedicato agli alberi di viale Roma. E così continua la mia lettera:

"Essendo pertanto di pressante attualità l'esame dei problemi connessi alla conservazione o all'abbattimento degli ipocausti di Viale Roma, vorrei proporre al Comitato Fiera il recupero delle Porte Risorgimentali, i cui pilastri giacciono sparpagliati ai lati del viale sud-dette, al fine di evitare la dispersione e perdere con essi gran parte della memoria storica locale".

È bene ricordare che le Porte di Lonato, formate dai suddetti pilastri e chiuse da robuste cancellate, furono erette nel 1817 sul luogo dove esistevano due fortini muniti di torri e ponte levatoio. Continuò invariata da allora la denominazione popolare che identificava con "Porte di Sopra" quelle che sorgevano nel quartiere Borgo Carlo, e

LUNPERCENTO

"Proposte Culturali"

di Pippo Osvaldo

"Porte di Sotto" quelle appresso a Borgo Clio. Le Porte di Sotto furono eliminate nel 1907 mentre le Porte di Sopra furono abbattute nel 1935 ed i pilastri sono quelli che giacciono lungo viale Roma, un tempo lungo di passeggio. È stato Alberto Piazzi, una ventina di anni fa, a lanciare la proposta del recupero dei cimeli di viale Roma. E la lettera prosegue:



Le PORTE DI SOPRA. La foto (più volte riprodotta) è del 1916. In primo piano un soldato monta la guardia davanti alla Chiesa del Carlo. Più arretrato, a gambe divaricate, il caporale Betti. Sono ben in evidenza le porte e le cancellate della città "dattaria". La proposta di ricollocare i pilastri all'interno dell'attuale di piazza Carlo è tra le più sensate.

"L'idea non è nuova e da tempo circola un progetto.

Per questo sarebbe gradito un Suo parere in proposito considerando che:

- a) il progetto corrente di ricollocare due pilastri al centro di Piazza Carlo (nella fioreria) - sormontati da una struttura in ferro bat-

tuto alla quale fissare una lampada per l'illuminazione della piazza stessa, è stato lungamente meditato dai benemeriti "Amici del Carlo"...

Purtroppo sembra che sia scarsamente realizzabile per possibili insorgenti difficoltà varie nel luogo.

- b) Altro posto dove verrebbero facilmente trasportati i cimeli ottocenteschi sarebbe la piazzetta 25 Aprile dove, con un progetto di facilissima geometria, potrebbero essere scomposti in copie sovrapposte addossandole ad una delle spoglie pareti che delimitano il luogo e dando corpo, negli spazi intercorrenti, a giardinetti nei quali far sorgere arbusti con fogliame dal cromatismo decorativo. Verrebbe così abbellito un angolo del nostro paese che un giorno (speriamo presto) sarà meta di turisti attratti dalla gradevolezza del ns. centro storico finalmente restaurato (altri paesi fanno fortuna con molto meno...).

- c) Diversa ipotesi vedrebbe la collocazione di queste dimenticate vestigia nel recinto della Fondazione Da Como, dove andrebbero ad accrescere la già enorme dotazione storica e dove potrebbero essere utilizzate nel già approvato progetto di ricostruzione della cinta muraria consecutiva alla "Porta Milanese".

- d) Altre proposte saranno molto gradite utilizzando il verso di questo foglio che vorrà gentilmente ritornare con le Sue osservazioni e consigli utilizzando la busta compiegata.

Grato per la Sua collaborazione, ecc. ecc". Ci sono diverse chiavi di lettura nelle risposte pervenute al Comitato Fiera ("proposte culturali") nei giorni passati. Devo comunque precisare che le risorse della Fiera per questa insolita iniziativa non consentono grossi interventi: in questo senso valgono le ipotesi della Piazzetta 25 Aprile e quella relativa alla semplice collocazione delle Porte nel recinto della Fonda-



zione Da Como a cui vanno i ringraziamenti per la disponibilità dell'Ente gentilmente manifestata dall'Illustrissimo Presidente Prof. Panazza.

Tuttavia non va dimenticato che non è azzardata l'ipotesi di trovare degli "sponsor" per risolvere al meglio la questione che localmente è di certo prestigio, pur considerando, che anche dal Comune non dovrebbero eventualmente mancare il giusto sostegno e la collaborazione indispensabile.

Cos'hanno proposto i cittadini interpellati?

Ebbene, in gran parte sostengono il progetto di collocazione in Piazza Collo delle colonne di pietra, mentre quasi tutti - o direttamente o in alternativa al precedente - vedrebbero positivamente sistemati i pilastri all'interno della Fondazione Da Como anche inse-

gni in una "struttura funzionale" come il muro al lato nord (Porta Milanese).

Molto interessanti anche le altre proposte, quali l'installazione delle colonne nello slargo di via Regia Antica con eliminazione del Fontanone e contemporanea posa della antica e storica fontana ora situata nei pressi della ferrovia al Lonatino.

Un'altra ipotesi prevede il recupero dei Pilastri che esistevano all'inizio del viale che conduce al Santuario di S. Martino.

Un'altra ancora ipotizza graduali interventi della Fiera all'interno della Torre Civica per farne un museo ed un luogo di attrazione turistica (esigenza già manifestata dai visitatori della Fondazione Da Como).

Comunque una cosa emerge con chiarezza: c'è una gran voglia di partecipazione e di cultura! Sono certo che se

l'indagine limitata a poche persone fosse stata estesa a tutta la popolazione si sarebbe avuta una risposta univoca e plebiscitaria. Non mi resta che concludere con le gradite parole di mons. Giuseppe Boaretto che ha colto appieno e traduce al concreto lo spirito della mia proposta:

"... Vorrei inoltre fare una semplice precisazione: mentre ci prodighiamo per il recupero del passato, con altrettanto occhio vigile non trascuriamo il presente. Credo che a Nessuno oggi sfugga l'urgenza che Lonato offra una immagine più "pulita ed accogliente". Lonato "oggi" deve salvare quei monumenti capaci di raccontare tutta la Storia di una Comunità che per aver creduto in determinati valori fu considerata una "prestigiosa cittadina". Non aspettiamo che sia troppo tardi: forse varrebbe la pena unire tutte le forze e le idee di coloro che amano Lonato e condurre assieme una seria verifica..."



AGROMACCHINE

di **SIGNORI UGO & C. s.n.c.**

Via Piave, 5 - 25017 LONATO (BS) - Tel. 030/9130802

Vendita e assistenza macchine agricole, trattori nuovi e usati delle migliori marche
magazzino ricambi - servizio assistenza tecnica



CONCESSIONARIA TRATTORI

Hirthmann

ZAPPATRICI E ROTOFRESE **ALPEGO**

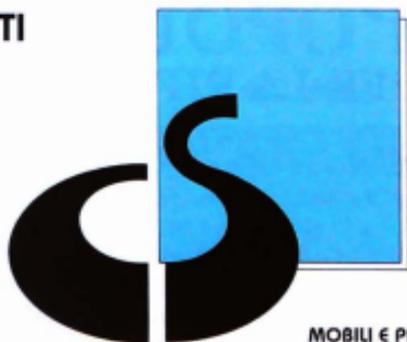
IRRIGATORI **I.M.R.**

OFFICINA MECCANICA

CARBURANTI AGRICOLI



ARREDAMENTI



MOBILI E PROGETTAZIONE D'INTERNI

Casella S. & C. snc

Via S. Zeno, 6/12 - Tel. 030/9130312
LONATO (BS)



di *BOLLANI BRUNO & IVANO s.n.c.*

25017 LONATO (Brescia)

Via Molini, 71/A

Tel. 030/9130123 Fax 030/9913737

- TV Color • Hi-Fi • Videoregistrazione
- Elettrodomestici • Linea Incasso
- Riparazioni

Associato ecotalla

Concessionario macchine per cucire **NECCHI**

- Installazioni • Impianti allarme antifurto • TV circuito chiuso • Impianti antenne e ricezione satellite • Automatismi per cancelli elettrici



MOVIMENTO POPOLARI PER LA RIFORMA

*"Intendiamo dare risposte di fiducia e di speranza,
mettendo in prima fila gli ideali
e i valori della partecipazione.*

*Lavoriamo per costruire una grande alleanza
tra tutte le forze di riforma e di progresso
e per una società più giusta e solidale.
Abbiamo bisogno della partecipazione di tutti.
Non ci fermeremo. Non ci fermeranno."*

MARIO SEGNI

Aderisci al Movimento
"AMICI DI MARIO SEGNI"

LONATO - Tel. (030) 9130196 - 9913870



AUTOFFICINA
MALAGNINI
RENATO &
CLAUDIO s.n.c.



Riparazioni autovetture e motori diesel

*Vendita autovetture multimarche
e assistenza*

Viale Roma, 57 - LONATO (Bs) - Tel. 030/9130444



Sede operativa in Lonato Via Pre' 1 tel. 030/9913415 r.a.



Spazio
verde

Vivai Piante

Progettazione Paesaggistica

Ho avuto l'avventura di partecipare, Lunedì 9 novembre u.S., alla trasmissione "Milano, Italia", condotta da Gad Lerner, sul tema della caccia. La sala, una vecchia chiesa, da cui Rai Tre trasmette il programma è sistemata, al suo interno, in modo da lasciare i contendenti, nell'occasione cacciatori ed ambientalisti, ben separati gli uni dagli altri.

Il dibattito, pian piano sfociato in rissa, ha preso lo spunto della caccia per scivolare nella tematica più generale della tutela assoluta di tutti gli animali per finire con il quesito, posto dal conduttore, sul perché prenda sempre più piede, in vari strati sociali, la convinzione di considerare gli animali pari all'uomo.

Questo concetto di uguaglianza tra l'animale e l'uomo, portato all'aspezzazione, lascia perplesso chi, come me, è cresciuto in campagna, dove i polli vengono allevati per farne pollastri ai ferri, le galline servono per le uova e per il brodo ed il giorno in cui si macella il maiale si trasforma in una giornata di festa per tutti gli abitanti del cascinale, bambini o adulti che siano.

Ho preso spunto dalla trasmissione televisiva e dalle conseguenti riflessioni personali per far capire come il cacciatore si trovi a dover affrontare, oltre il degrado ambientale, asfalto e cemento in perenne avanzata, una opinione pubblica sempre più ostile.

Il cacciatore è ben consapevole che nell'era attuale in cui l'uomo ha il sopravvento, in tutto e per tutto, sugli animali, il prelievo venatorio deve essere effettuato entro limiti ben precisi, rivolgendo le sue attenzioni venatorie verso animali che si possono riprodurre facilmente, anche in cattività, limitando al minimo la pressione su altre specie selvatiche.

In questa ottica si è mosso anche il legislatore, infatti il 30 Gennaio 1992 il potere legislativo, dopo anni di rinvii e ripensamenti, ha emanato una nuova legge sulla caccia che porta il titolo: "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio". Questa legge mira a coinvolgere, quale scelta obbligata, tutte le componenti sociali interessate alla gestione del territorio, ponendo la tutela della fauna selvatica come punto di parten-

QUALE FUTURO PER LA CACCIA?

di G. Paolo Robazzi

za, permettendo prelievi venatori limitati senza prescindere dalla tutela delle colture agricole.

La gestione programmata della caccia è posta come condizione assoluta, pena la decadenza del primo comma dell'articolo 842 del codice civile, che è poi la norma che permette al cacciatore di entrare nei fondi agricoli altrui. Il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione deve essere pianificato in modo che: il 20% sia destinato a pro-



tezione della fauna, mediante oasi di tutela in cui la caccia è vietata; il 15% (come massimo) sia destinato a caccia riservata a gestione privata (riserve di caccia) e sul restante territorio agro-silvo-pastorale le Province predisporranno gli ambiti territoriali di dimensioni sub provinciali.

E qui si presenta una grossa opportunità agli agricoltori, la normativa stabilisce infatti che negli organi direttivi di

questi ambiti debba essere assicurata la presenza paritaria, in misura pari complessivamente al sessanta per cento dei componenti, dei rappresentanti di strutture locali delle organizzazioni professionali agricole di categoria e delle associazioni venatorie, la rimanente percentuale dovrà essere coperta da rappresentanti di associazioni protezionistiche e degli enti locali. Indubbiamente il mondo venatorio nazionale deve stringere i tempi, la completa programmazione deve essere attuata entro la stagione venatoria 94, deve sollecitare gli enti regionali e gli enti provinciali preposti affinché emanino norme chiarificatrici sulle effettive dimensioni di questi futuri ambiti, deve preparare culturalmente gli organici che entreranno a far parte, unitamente ai rappresentanti del mondo agricolo, negli organi di gestione.

La Lonato venatoria, cinquecento cacciatori, parte avvantaggiata rispetto ad altre realtà comunali, infatti su parte del territorio lonatese (3200 dei 7400 ettari complessivi) è operante, dal 1981, una Area a Gestione Sociale della Caccia, istituto venatorio previsto dalla precedente normativa sotto diverso nome ma con la stessa sostanza degli attuali ambiti territoriali.

In detta "Zona" cacciano abitualmente 300 associati, nella maggior parte lonatesi, di questi, 30 sono capannisti, cioè praticano esclusivamente la caccia da capanno fisso, con i richiami vivi, alla selvaggina migratoria; 40 sono i segugisti, cacciano cioè solo la lepre utilizzando i cani da seguita o segugi. I restanti 230 praticano la caccia generica, utilizzando per lo più il cane da penna, al fagiano ed alla pernice.

Tutti costoro hanno accettato di cacciare esclusivamente sul territorio dell'Area caccia di Lonato con la preclusione del restante territorio lombardo. L'esperienza maturata in questi dodici anni di gestione, la collaborazione fattiva degli agricoltori e la coscienza venatoria acquisita dai cacciatori locali, dovrebbero aiutarci ad affrontare la sfida lanciata dalla nuova legge, coinvolgendo anche i cacciatori lonatesi del territorio libero e che finora hanno preferito esercitare l'arte venatoria senza vincoli territoriali, per far sì che la caccia abbia un futuro, anche a Lonato.





F.LLI IMPERADORI

COPERTURE IMPERMEABILI s.n.c.

Impermeabilizzazione
Isolamenti termici e acustici
Coperture P.V.C.
Rifacimenti completi

25017 LONATO (Brescia)
Via Molini, 63 (Zona Artigianale) - Tel. 030/9913600



GIOIELLERIA
OREFICERIA
OROLOGERIA



concessionari:

Chimento
BARAKÀ

F
FESTINA
OROLOGERIA

EBERHARD & CO

LORENZ



LABORATORIO PROPRIO D'OREFICERIA

via S. Giuseppe, 19
25017 LONATO (BS)
Tel. 030/9131072



La Novia

di Abate Angela

**ABITI
DA SPOSA ESCLUSIVI**

PRODUZIONE PROPRIA

Via Mantova, 2 - Tel. 030/9130851 - DESENZANO d/G. (BS)





Tipografia
Aldo Franceschini

Stampati commerciali, cataloghi
deplianti, cartotecnica, studio grafico
25017 Lonato (Brescia)
Via Zambelli, 12 - Tel. 030/9139805



Nata nel marzo 1977 (affiliata alla Federazione Italiana Pallacanestro dal 1978) la società Basket Aquile Lonato è diventata pian piano un punto di riferimento importante per chi vuole praticare sport nella nostra cittadina.

Quest'anno abbiamo raggiunto un numero considerevole di iscritti: si tratta di 180 fra atleti ed atlete suddivisi in tredici gruppi o squadre che si allenano nelle palestre del Centro Romanelli di Ponte San Marco, del Centro Giovanile "Paolo VI" e delle Scuole Medie di Lonato.

Il fiore all'occhiello della nostra società si è rivelata la Prima Squadra, che la scorsa stagione ha vinto il Campionato di Prima Divisione Maschile, salendo così in promozione.

Anche a livello giovanile il lavoro svolto ha dato i suoi buoni frutti: piazzamenti soddisfacenti si sono ottenuti nei campionati disputati e, nota importante, abbiamo rilevato grande entusiasmo nei giovani che vi hanno partecipato.

L'impegno della nostra società in ambito sociale si è espresso anche nella presenza assidua come promotori del minibasket nella scuola elementare, attività ludico-sportiva da inserire nelle ore di attività motoria come i nuovi programmi prevedono.

L'iniziativa si è articolata negli anni partendo da un corso proposto alle insegnanti nel settembre del 1989 e proseguito fornendo alle stesse educatrici istruttori e materiali che Le hanno accompagnate durante le lezioni nel corso di questi

BASKET AQUILE E IL PALAZZETTO

di Marco Rovida

ultimi anni. Nonostante la buona volontà delle stesse si sono potute tenere lezioni solo per 4 ore settimanali, durante le ore "buche" delle altre scuole, non avendo a disposizione la scuola elementare una palestra propria per svolgere attività motoria. Il problema sembra prossimo a risoluzione: verrà presto inaugurato il Palazzetto dello Sport, sorto proprio nel-

giunta con il Comune di Lonato, la convenzione si articola nella maniera seguente:

- La custodia, la pulizia, la piccola manutenzione ordinaria sono a carico del Basket Aquile;
- Il riscaldamento della struttura, il consumo di energia elettrica e di acqua potabile, il materiale di utilizzo e la macchina per la pulizia del parquet sono a carico dell'Amministrazione lonatese;
- Il calendario per l'utilizzo dell'impianto è determinato di comune accordo dal Comune e dalla società sportiva, vagliando le richieste di altre Società sportive e privati;
- I costi saranno coperti e da forme pubblicitarie (cartelloni, striscioni e scritte da applicare all'interno della struttura) e dal nolo orario versato da chi utilizza l'impianto.

Tutto questo garantirebbe da un lato un controllo più accurato, essendo

responsabili della struttura gli stessi che ne usufruiscono, e dall'altro il contenimento dei costi, dal momento che la Società si accollerebbe circa il 40% delle spese. Se tale proposta venisse accolta è prevista la trasformazione della società di basket in polisportiva che si occuperebbe di attività motoria per i più piccoli, di pallavolo e pallacanestro per i giovani e di ginnastica di mantenimento per gli adulti.

Ed ora non ci resta

che ringraziare tutti i nostri sostenitori economici, con particolare riguardo ai cavaatori lonatesi, sponsor della Prima Squadra ed augurarci un futuro di continua crescita.



le vicinanze del plesso scolastico di via Marchesino.

A questo proposito la nostra società ha presentato già nello scorso gennaio una proposta di gestione con-



OFFICINA MECCANICA

SIGNORI SERGIO

Riparazioni - Vendita - Assistenza
Trattori e attrezzi agricoli nuovi e usati
Attrezzature per giardinaggio



CONCESSIONARIA



Lamborghini
TRATTORI

Via Piave 11/13 - LONATO (Bs) - Tel. 030/9130130



GROND PLAST

IMPIANTI GOCCIA A GOCCIA E I PIÙ EFFICIENTI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, TUTTO IL NECESSARIO PER ORTO, GIARDINO, AGRICOLTURA E FAI DA TE

Ufficio e deposito: 25080 MOLINETTO di Mazzano (Brescia) - Via Torquato Tasso, 15 - Loc. Santelone - Ss. Bs-Vr
Tel. 030/2620310-2620613



UN FAVOLOSO IMPIANTO GOCCIA A GOCCIA



TUBI A PRESSIONE IN PVC PER IMPIANTI DI IRRIGAZIONE DA 4 A 16 ATM

CARRELLINO AVVOLGITUBO IN METALLO DA MT. 50-110'



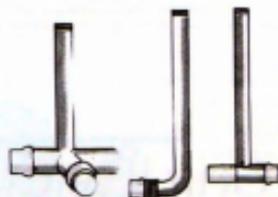
LA CANNA INDISTRUTTIBILE PER L'AGRICOLTURA IN PVC



TUBI IN POLIETILENE AD ALTA E BASSA DENSITA PER CONDOTTE IN PRESSIONE, ACQUEDOTTI INDUSTRI, IRRIGAZIONE



IRRIGATORE INTERRATO



IDRANTI DI LINEA: vari tipi e formati a richiesta



PRESA A STAFFA PER RACCORDARE TUBI IN POLIETILENE E PVC



NEBULIZZATORE A 360° DI VARIE PORTATE (da 4 a 8 l./h.)



FILTRO IN PLASTICA CON CARTUCCIA IN POLIESTERE (1,3 lt. al sec.)



SPRIZZATORI DI TUTTI I TIPI E PORTATA (da 180° a 360°)



NEBULIZZATORE A 360° DI VARIE PORTATE



GANCIO PER SOSTEGNO TUBO DA 20 Ø a 32 Ø



TUBO DRENAGGIO PER BONIFICA TERRENI



UN EFFICIENTISSIMO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE



UN GOCCIOLATORE PER VASI

PREVENTIVI GRATUITI A RICHIESTA TELEFONANDO ALLO (030) 2620310-2620613



I M M O B I L I A R E

Liberty

di Tarcisio Pezzotti & C. s.n.c.

UFFICIO: Via Regia Antica
25017 LONATO - Tel. 030/9913619
SEDE: Fraz. Bettola
25017 LONATO - Tel. 030/9130923

GardEstetica S.r.l.

APPARECCHIATURE
PROFESSIONALI
PER L'ESTETICA

Via Molini, 51 - LONATO (BS)
Tel. 030/9913275 - Tel/Fax 030/9913450

Centromoda Savino

Via Repubblica, 18 - LONATO (BS)
Tel. 030/9130374

Abbigliamento di Classe

*esclusivista
e rivenditore autorizzato
delle più prestigiose firme
di abbigliamento uomo e donna*



Presi da attività ed avvenimenti sportivi più eclatanti, ci si dimentica, a volte, che anche nei nostri paesi vivono atleti seri i quali, in silenzio e con umiltà, raggiungono ottimi risultati in discipline che spesso vengono sacrificate al "dio pallone".

Purtroppo l'atleta della porta accanto non viene considerato, forse perché l'abbiamo visto crescere, parla il nostro dialetto, non si fa vedere spesso. Stiamo parlando di due ciclisti lonatesi che stanno ottenendo ottimi risultati da quando, piccoli, hanno inforcato la bicicletta cominciando, sotto pioggia e vento, a macinare chilometri su chilometri per almeno undici mesi all'anno: questi due atleti sono i dilettanti Luca Antonelli ed Enrico Bonetti, i quali gareggiano entrambi per l'Autorischi Piacenza.

Il buon Luca ha vinto da juniores, nel 1987, la terza tappa della TRE/TRE Internazionale di Brescia; dopo alcuni anni di gare a buon livello ma, talvolta sfortunate, passato dilettante il ragazzo si è aggiudicato nel 1990 il Trofeo Reno in quel di Como, nel 1991 il Campionato Regionale Emiliano, nel 1992 un'altra gara internazionale a Pellegrino Parmense, affermazioni accompagnate da ben nove secondi posti, cosa che testimonia della bravura e della costanza, oltre che di un pizzico di sfortuna, del nostro biondo ciclista.

Per parte sua Enrico Bonetti ha vinto 6 gare da esordiente ed allievo nel 1984-85-86 ed il Campionato Provinciale di inseguimento su pista; tra gli juniores egli si è aggiudicato altre 6 gare nel 1988, tra cui il bis del Campionato Provinciale di Inseguimento individuale su pista ed il Campionato Regionale Lombardo della stessa specialità, mentre con la Lombardia ha ottenuto il secondo posto al Campionato Italiano di inse-

CAMPIONI DI CASA NOSTRA

di Eugenio Scalfini

guimento a squadre su pista disputatosi a Udine.

Passato dilettante, Enrico Bonetti ha vinto una gara nel 1989, è rimasto a bocca asciutta nel 1990 mentre nel 1991, pur non vincendo tra gare ottimamente disputate, ha partecipato al Giro d'Italia Dilettanti nella squadra dell'Emilia dove una rovinosa caduta lo ha tolto di gara mentre stava conquistando uno tra i primi posti della classifica generale; questo infortunio

1992 ha iniziato in sordina con qualche buona gara, buoni piazzamenti e duri allenamenti fino alla nuova partecipazione al Giro d'Italia dove, evidentemente, si è fatto la gamba.

Con il 30 di Agosto è iniziata la sua vera esplosione con la vittoria per distacco nel Campionato Provinciale di Piacenza cui sono seguiti la vittoria per distacco nella terza tappa del durissimo Giro Internazionale della Val d'Aosta, la conquista della maglia di leader della classifica del Gran Premio della Montagna nella stessa competizione; ma il massimo delle prestazioni e dei risultati è stato raggiunto con la conquista del secondo posto assoluto al Campionato Italiano Dilettanti di 1ª serie disputatosi a CastelFidardo dove la ruota di un valoroso e più fresco collega si è frapposta tra Enrico e la conquista di un sogno, portandolo comunemente all'attenzione dei tecnici federali che hanno annotato il nome di Bonetti tra le speranze nazionali.

Enrico Bonetti, sull'onda dell'entusiasmo e di una forma smagliante, ha proseguito il suo magico '92 partecipando a numerose gare, movimentandole egli stesso e conquistando il 2º posto alla Milano-Rapallo Internazionale, il secondo al Giro dell'Emilia, il primo, sempre per distacco, nel classico e duro 25º Trofeo Pizzoli a Bologna.

Quest'ultima è stata indubbiamente una stagio-

ne ricca di soddisfazioni che ha portato i due atleti lonatesi alla soglia del professionismo: un anno ancora a buon livello e poi essi potranno spiccare il volo verso altre entusiasmanti avventure sempre che la dea bendata assista la loro forma, la loro volontà e la loro passione per le due ruote, elemento, quest'ultimo, senza il quale anche le strade pianeggianti diventano duri ostacoli.



che lo ha fermato per oltre un mese, gli ha compromesso il finale di stagione verso il quale egli stava veleggiando con l'ottima forma che stava arrivando con il Giro.

Il digiuno di vittorie non ha demoralizzato più di tanto Enrico il quale nel





MOBILIFICIO

Rodella Adolfo e Figli s.n.c.

Siamo presenti in Fiera

***Visitate a Montichiari
la nostra grande esposizione***

MONTICHIARI (BS) - Via Mantova, 143
Tel. 030/961293

SFERA
STUDIO ASSOCIATO



*Progettazione d'interni
e decorazioni*

*Via Mantova, 143 - Tel. 030/9962470
25018 MONTICHIARI (Brescia)*





luigi scappini

fabbrica mobili • arredi bagno • cucine su misura • arredamenti

Loc. Mandella
37019 PESCHIERA D/G. (VR)
Tel. 045/7551283



L'AGRICOLA

di Pippa Ezio



È già Tradizione!

Prodotti per l'agricoltura:

CONCIMI

SEMENTI

MANGIMI

CASCAMI

ANTIPARASSITARI

MANGIMI PER CANI E GATTI - GUINZAGLIERIA



L'Hobby Verde

Tutto per orto e giardino • Sementi da orto e prato verde
Piantine da orto e giardino

Un commerciante per amico!

Via Repubblica, 44 - LONATO (BS) - Tel. 030/9130328



La Valsabbina

BANCA DAL 1898

Sede e Direzione generale:

VESTONE
Via Molino, 4
Tel. 0336/51829.1
Telex 0336/51820647
Telex 300492
Swift: BCVAIT 2V

Filiali e Agenzie:

AGNOSINE
tel. 0336/51866361
BRESCIA
Via XXV Aprile, 12
Tel. 030/40361 Telex 030/2400760
BRESCIA Fraz. S. POLO
Centro Com. Margherita d'Este
Tel. 030/2301199-2304099
CALCINAJO Fraz. CALCINATELLO
Tel. 030/9964657-9964667
CASTO
Tel. 0336/5188124

DESENZANO
Fraz. RIVOLTELLA
Tel. 030/9119521-9901221
GAVARDO
Tel. 0336/514761
LONATO
Tel. 030/9131476-9132141
MARCHENO
Tel. 030/861761
ODOLO
Tel. 0336/51860203-860528
PAITONE
Tel. 030/6898528
POLAVENO Fraz. GOMBO
Tel. 030/84771
ROE' VOLCIANO
Tel. 0336/51599899-599897
SALO'
Tel. 0336/5143661
VESTONE
Tel. 0336/51829.1

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.



CAB. L'AGRICOLTURA GIÀ NEL NOME. DAL 1883.



Credito Agrario Bresciano
Vicino a Voi, la Banca.